ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze; Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste**, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Domenica 6 Novembre 1932, Anno XI** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4015**

Una grande prova della magnanimità del Duce e della forza del Regime

La più larga amnistia dalla proclamazione del Regno d'Italia

2,411.133 inscritti al Partito Nazionale Fascista nell'anno XI - Oltre mezzo milione di domande

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 5

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 al Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

I reati d'antifascismo compresi nel decreto

In principio di seduta è stato approvato il testo di un decreto di amnistia e indulto, proposto a S. M. il Re dal Capo del Governo e dal Ministro Guardasigilli, di concerto con gli altri Ministri interessati. Il decreto è stato inviato immediatamente a S. Rossore, per essere sottoposto alla firma di S. M. il Re. Il provvedimento contempla anche i reati di antifascismo e, malgrado talune necessarie limitazioni riguardanti i recidivi e i latitanti, è il più largo che sia stato emanato dalla proclamazione del Regno d'Italia.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge, riguardante l'esecuzione nel Regno dell'accordo fra l'Italia e la Gran Bretagna circa i reclami dei sudditi coloniali e protetti italiani e britannici per razzie ed incidenti sul confine anglo-italiano in Somalia, nonchè del relativo scambio di note, atti firmati entrambi a Bihin il 2 settembre 1930.

In seguito il Capo del Governo Ministro degli Interni ha sottoposto alla approvazione del Consiglio dei Ministri: Un disegno di legge recante norme per la repressione della propaganda illecita di specialità medicinali. Il provvedimento è diretto a moralizzare il commercio delle specialità medicinali, colpendo, con adeguate sanzioni penali, quelle forme di cointeressenza a favore di sanitari e farmacisti, che, mentre offendono il decoro dele categorie professionali, si risolvono, nel contempo, in un pregiudizio per la pubblica salute; uno schema di decreto col quale si apportano alcune modifiche all'ordinamento del personale di Pubblica Sicurezza.

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Colonie, ha approvato i seguenti provvedimenti: uno schema di decreto con il quale viene retrodatato al 13 agosto 1925 l'inizio del ciclo operativo in Cirenaica, già fissato tra l'8 settembre e il 2 dicembre 1925, allo scopo di comprendervi il fatto d'arme di Bir Tarffaui, nel quale vi furono alcuni feriti tra le nostre truppe; uno schema di decreto concernente l'estensione alle Colonie della legge sulla obbligatorietà dell'istruzione premilitare. In considerazione del costante incremento demografico dell'elemento nazionale nelle Colonie si è ravvisata la necessità di estendere alle Colonie stesse la legge che sancisce l'obbligo per tutti i cittadini del Regno, della istruzione premilitare. L'estensione naturalmente avviene con particolari adattamenti alle condizioni locali.

In prosieguo il Ministro di Grazia e Giustizia ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Una cassa di previdenza per gli avvocati

Un disegno di legge per l'istituzione di una cassa di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

L'istituzione di un ente di previdenza, antica aspirazione degli Ordini forensi, ha formato da tempo oggetto di studi e di proposte ed anche di progetti di iniziativa governativa. Ma, come è noto, non si è mai pervenuti a pratici risultati, neppure con le provvidenze portate dal R. decreto legge 7 giugno 1923, inteso alla creazione di casse sociali di previdenza. La soluzione dell'importante problema è stata sempre ostacolata soprattutto dalla difficoltà di poter disporre di entrate sufficienti. Il Governo fascista lo affronta, ora, nel suo complesso, con fermo intendimento di risolverlo. A ciò sono stati rivolti gli studi di una commissione che, composta di insigni avvocati e di tecnici attuariali, è giunta a conclusioni definitive, nelle quali per la prima volta il lato finanziario è fondato su basi concrete. In seguito a tali studi è stato predisposto questo disegno di legge con il quale si crea una cassa di previdenza avente per scopo la erogazione di assegni temporanei e continuativi nei casi che saranno determinati, e viene data facoltà al Governo di emanare le ulteriori norme per l'organizzazione ed il funzionamento della cassa, per la disciplina delle erogazioni e dei proventi, i quali consisteranno principalmente nel contributo personale annuo degli iscritti. La cassa, costituita per ora in istituto di previdenza, potrà in seguito avere tale sviluppo da consentire la creazione di una cassa pensioni a favore di tutta la classe forense.

Un disegno di legge che aumenta il deposito per il ricorso in Cassazione.

E' noto che il ricorso per Cassazione nelle materie civili deve essere preceduto dal deposito di una somma, a titolo di multa, per il caso di rigetto del ricorso stesso. L'ammontare di tale somma era determinato nell'art. 521 del Codice di Procedura Civile, in lire 150 nel caso di impugnazione di sentenza di Corte di Appello, di lire 75 per ricorso da sentenza di Tribunale e di lire 25 da sentenza di Pretura.

E' manifesta l'esiguità di tali somme stabilite nel 1865, in rapporto alle mutate condizioni economiche. Vero è che le dette somme furono aumentate con l'art. 7 del R. D. 2 dicembre 1923; ma l'aumento fu allora contenuto in modica misura, giacchè le somme innanzi indicate furono soltanto raddoppiate. Un ulteriore aumento si impone quindi, per adeguare almeno l'ammontare del deposito al valore odierno della nostra moneta. A ciò tende questo provvedimento che fissa la misura del deposito in lire 600 se la sentenza impugnata è di Corte d'Appello, in lire 300, se è di Tribunale, e in lire 150, se la sentenza è di Pretura.

Nuovi Tribunali - Gli ufficiali giudiziari

Uno schema di provvedimento relativo alla istituzione di nuovi Tribunali.

L'aumento della popolazione, quale è risultato dall'ultimo censimento (21 aprile 1931) e la distribuzione di essa nei vari centri rurali rendono assolutamente indispensabili, perchè la funzione della giustizia possa regolarmente svolgersi, un aumento degli organi giudiziari circondariali. Particolarmente necessaria è apparsa l'istituzione di 10 Tribunali nelle seguenti sedi: Alba, Ariano Irpino, Camerino, Fermo, Imperia (che è il solo capoluogo di provincia che non sia sede di Tribunale), Isernia, Montepulciano, Sant'Angelo dei Lombardi, Vigevano, Monza. Alla istituzione di questi Tribunali provvede lo schema di provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, che provvede anche a quanto riguarda il personale necessario e dà facoltà al Governo del Re di stabilire le modificazioni da apportarsi alle circoscrizioni.

Un disegno di legge relativo all'ordinamento degli ufficiali giudiziari.

L'attuale sistema di rimunerazione degli ufficiali giudiziari dà luogo a grave sperequazione di trattamento che, mentre apporta malcontento nella stessa classe di questi pubblici ufficiali, finisce col ripercuotersi sull'andamento del servizio. Appare quindi necessario eliminare tale sperequazione e a ciò tende l'odierno provvedimento, il quale, mentre assicura a tutti gli ufficiali giudiziari, in misura anche maggiore di quella attuale, un minimo di proventi in relazione all'anzianità di esercizio e alla sede occupata, evita gli eccessivi e ingiustificati guadagni che sono stati tante volte deplorati. Le nuove norme, peraltro, assicurano in ogni caso maggiori retribuzioni agli ufficiali giudiziari che svolgono una più intensa attività, in guisa che nessun pregiudizio possa derivarne al servizio. Il provvedimento, nonostante l'aumento delle quote di integrazione a favore degli ufficiali giudiziari, arreca un notevole vantaggio all'Erario, il quale viene alleggerito delle somme che oggi erogava per questa categoria di funzionari. Nello stesso tempo giova anche all'interesse delle parti, in quanto tempera o meglio disciplina alcuni diritti, che nella pratica applicazione si erano dimostrati alquanto eccessivi. Lo schema approvato dal Consiglio dei Ministri realizza pertanto questi benefici: migliora la condizione degli ufficiali giudiziari delle sedi più modeste, perequa la retribuzione degli stessi ufficiali giudiziari, arreca vantaggio all'Erario dello Stato e giova infine alle parti che devono avvalersi dell'opera di questi pubblici ufficiali.

Il fondo sussidi disoccupazione

Uno schema di provvedimento che detta norme per la sistemazione contabile della gestione relativa al fondo sussidi per la disoccupazione, creato dallo Stato a proprio carico, nell'immediato dopoguerra.

Il provvedimento ora deliberato chiude contabilmente, in via definitiva, una gestione cessata, di fatto, da un decennio e provvede alla sistemazione delle partite sospese, sia nei confronti della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, sia in quelli dei Comuni.

Uno schema di provvedimento relativo alla cessione gratuita al Comune di Pavia del Castello Visconteo ed alla corrisponsione a favore del Comune stesso, di un concorso nelle spese di restauro del castello.

Poi, su proposta del Ministro della Guerra, sono stati approvati: il regolamento per l'applicazione della legge sulla disciplina della produzione e vendita delle maschere antigas per uso della popolazione civile; uno schema di decreto per condoni disciplinari ai militari in Patria e in Colonia. Il decreto completa, per la parte interessante i militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, in Patria, nelle Colonie o nelle Isole Egee, la serie di provvedimenti di sovrana clemenza relativi alla concessione dell'amnistia e dell'indulto ed ammette e disciplina la concessione del condono totale o parziale per punizioni riferentisi a mancanze non lesive del decoro e del prestigio dell'uniforme.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, uno schema di provvedimento inteso a modificare il decreto che apporta riduzioni alle sovvenzioni chilometriche da corrispondersi alle società concessionarie di servizi di navigazione aerea.

Successivamente il Ministro dell'Educazione nazionale ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che lo ha approvato, uno schema di decreto che modifica il regolamento amministrativo dell'O. N. B. approvato con R. D. 9 gennaio 1927.

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, uno schema di provvedimento recante disposizioni integrative delle norme vigenti circa il premio di produzione ai bachicoltori. A termine del R. D. L. 30 giugno 1932 che concesse ai produttori di bozzoli per la campagna 1932 un premio di lire una per ogni chilogramma di bozzoli prodotto, tale premio avrebbe dovuto essere liquidato ai produttori entro il mese di ottobre 1932. Manifestatasi, però, la necessità di esperire precisi controlli sui dati di produzione, raccolti in base alle denuncie degli interessati, si rende indispensabile prorogare il termine fissato dal decreto legge per la liquidazione dei contributi.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni sono stati inoltre approvati dal Consiglio dei Ministri: Uno schema di decreto portante modificazioni agli art. 2 e 12 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato; uno schema di provvedimento concernente la concessione di una sovvenzione straordinaria di esercizio alla Società siciliana di lavori pubblici esercente la ferrovia circumetnea.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

L'assicurazione malattia nelle N. P.

Un disegno di legge portante modificazioni al R. D. L. 29 novembre 1925, concernente l'assicurazione contro le malattie nelle nuove province. Allo scopo di rendere più economica la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle nuove province e più conformi i criteri d'applicazione della legge, si provvede a ridurre, a decorrere dal 1.o luglio 1933-XI, il numero delle casse esercenti l'assicurazione stessa, concentrando le attuali Casse circondariali in Casse provinciali aventi sede nei capoluoghi di provincia e sopprimendo conseguentemente le federazioni regionali delle Casse di malattia della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia;

Un disegno di legge con cui si autorizza il Governo del Re ad emanare norme aventi carattere legislativo per disciplinare la produzione ed il commercio dello zolfo grezzo e lavorato nelle miniere del Regno e si stabiliscono disposizioni per la molitura del minerale di zolfo.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 12, tornerà a riunirsi mercoledì 16 corr., alle dieci.

Potenza e umanità

ROMA, 5

Commentando l'odierno provvedimento del Consiglio dei Ministri, il *Giornale d'Italia* scrive:

«La compatta unità nazionale che si serra fedele e palpitante attorno al Fascismo e al suo Capo e ha dato ancora la sua solenne dimostrazione nelle recenti e ardenti giornate di Roma, Torino, Milano, Forlì, Pavia, Brescia, Monza e Ancona, può ormai considerare episodi marginali e insignificanti i fatti dell'antifascismo che non sfiorano neppure la solidità delle nuove istituzioni, ma soprattutto la fede della Nazione e la sua volontà di obbedienza al Duce e al Regime. Gli antifascisti, già colpevoli di reati contro il Regime e i suoi uomini, possono dunque tornare tranquilli alle loro case, sotto promessa di ritornare anche alla ragione e accettare il fatto compiuto della Nazione.

Con l'amnistia e l'indulto, Mussolini e il Fascismo documentano pure ancora una volta la loro magnanimità e il loro cuore generoso. Le passate rivoluzioni non hanno mai saputo perdonare con tanta abbondanza di casi e larghezza di forma ai loro nemici. L'esempio di moderazione del Fascismo varrà dunque a caratterizzare ancor più chiaramente lo spirito del Regime e la sua profonda e viva umanità. Gli antifascisti hanno spesso una famiglia e spesso innocente. Nel Decennale, che è gioia della Nazione, il Fascismo intende restituire a queste famiglie la perduta serenità domestica ed una nuova fede per il loro avvenire.

Vi è solo da sperare che tutti i cittadini che ritornano alle loro case e sono liberati dalle condanne, comprendano questo solenne momento di pace e di generosità e non lo turbino con nuovi errori e colpe, che non potrebbero più avere facile perdono».

La prossima visita di Gömbös

Una rivista militare in suo onore

ROMA, 5

Circa la visita del Capo del Governo ungherese Gen. Gömbös, si conferma che essa avverrà alla prima metà della prossima settimana. Il Gen. Gömbös sarà accompagnato dal suo capo dei servizi politici del Ministero degli Esteri Apor e altri alti funzionari. Il suo soggiorno alla capitale durerà 3 giorni. Fra le manifestazioni che sono in programma per onorare l'illustre ospite, è da segnalare oltre ad alcuni ricevimenti una rivista militare. Il Gen. Gömbös sarà anche ricevuto dal Papa e, prima di lasciare l'Italia, si recherà a S. Rossore a portare i suoi omaggi al Sovrano.

Significativo accenno di Herriot

ai rapporti con l'Italia

TOLOSA, 5

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio e capo del partito radicale, sig. Herriot, ha pronunciato al Congresso radicale un discorso sulla politica estera della Francia, nel quale ha fatto anche un accenno ai rapporti con l'Italia.

Al deputato radicale De Tessan, che ha presentato all'approvazione del partito un ordine del giorno in cui tra l'altro si dice «che la azione della Francia deve elevarsi al disopra di ogni considerazione di politica interna degli altri Stati e deve tendere, tanto nel piano politico che nel piano economico, alla ripresa di collaborazione feconda per l'opera della pace», il Presidente Herriot ha così risposto:

«Le nostre preferenze, le nostre amicizie non debbono diminuire un principio che è sempre stato nostro e che è quello che i popoli sono liberi di scegliere il loro regime interno. Parecchie volte ho dato la prova di questo principio. Voi avete parlato dell'Italia. Niente è più penoso del persistere in un malinteso che ha potuto metterci in opposizione con un grande popolo che è entrato con noi in guerra e col quale non siamo stati giusti moralmente. All'origine di questi malintesi ci sono state forse delle imprudenze, delle parole che non si ha diritto di applicare ad un popolo i cui monumenti ai Caduti in guerra sono così numerosi come quelli che fanno purtroppo della Francia un vero Calvario».

Queste parole sono state lungamente applaudite. Herriot poi ha anche esaminato i rapporti della Francia con gli Stati Uniti ed altri Paesi e poi si è evidentemente risovvenuto dell'accoglienza da lui ricevuta a Madrid, il cui ricordo, a quanto sembra, gli è particolarmente penoso. Sotto questa impressione il Presidente Herriot ha fatto un'altra carica a fondo contro coloro — dice lui — che calunniano la Francia tacciandola di imperialismo e di egemonia.

La seduta del Gran Consiglio

Un plauso a Starace, al Direttorio, alle gerarchie federali

ROMA, 6

Ieri sera, alle ore 22, nel Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto la prima seduta della sessione di novembre 1932, anno XI E. F. Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Arpinati, Marconi, Rocco, Cristini, Grandi, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Adinolfi, Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace.

Il Segretario del P. N. F. richiamandosi alle deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo del 3 marzo X E. F., ha comunicato che le domande d'inscrizione presentate a tutto il 31 ottobre u. s. sommano a oltre mezzo milione e che non è stato ancora possibile accertare il numero di quelle che continuano a pervenire dopo tale data, specialmente da parte di maestranze industriali e masse agricole. A partire da oggi 6 novembre saranno accolte le domande il cui esame sia già stato completato con esito favorevole in base alle direttive del Segretario del Partito.

Sul comma 1.o dell'Ordine del giorno: «Relazione sul Partito e modifiche da apportare allo Statuto», ha riferito l'on. Starace, il quale ha annunziato che la forza totale del P. N. F. al 1.o dell'anno XI è di 2.411.133. Il Duce ha commentato alcuni punti della relazione, a conclusione della quale il Gran Consiglio ha votato il seguente Ordine del giorno:

«*Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Segretario del P. N. F., plaude all'attività svolta dall'on. Starace e dai suoi collaboratori del Direttorio e rivolge un elogio ai Segretari federali per l'opera da essi compiuta durante l'anno decimo*».

Il Gran Consiglio ha quindi iniziato l'esame dello Statuto del P. N. F. Hanno preso la parola Rocco, Arpinati, Razza, Balbo, Federzoni, Giuriati e Starace.

La seduta è stata tolta alle ore 1.15 e sarà ripresa lunedì alle 22.

Il Decennale

Gli oratori designati da Starace

per le odierne celebrazioni all'estero

ROMA, 5

Domani, domenica 6 novembre, si svolgerà presso le più importanti collettività dell'Europa e del bacino mediterraneo la celebrazione del Decennale. Nelle località d'oltre Oceano la celebrazione si è svolta il 28 ottobre sotto la presidenza dei regi Ambasciatori e dei rappresentanti diplomatici e consolari. Vi hanno partecipato masse enormi di italiani e in prima linea i componenti dei singoli Fasci.

Su designazione di S. E. il Segretario del Partito, d'accordo con la Segreteria generale dei Fasci all'estero, i seguenti oratori ufficiali parleranno domani nelle località sottoindicate: a Villaco, Klagenfurt, Graz, Vienna l'on. Felice Felicioni; a Bruxelles l'on. Bartolo Gianturco; a Liegi e a Charleroi l'on. Edoardo Malusardi; a Sofia l'on. Ezio Maria Gray; a Berlino ed Amburgo l'on. Davide Fossa; a Monaco di Baviera l'on. G. B. Madia; a Stoccarda l'avv. Luigi Gianturco; a Parigi S. E. Balbino Giuliano; a Nizza e Mentone l'on. Vico Pellizzari; a Nantes l'avv. Giorgio Bardanzellu; a Metz e a Nancy il comm. Italo Sulliotti; a Strasburgo l'on. Franco Ciarlantini;

A Marsiglia e a Tolone l'on. Raffaele Paolucci; a Digione l'on. Paolo Ceci; a Lione l'on. Alfredo Giarratana; a Tolosa e ad Auch l'on. Carlo Costamagna; a Bordeaux l'on. C. E. Basile; a Nimes l'avv. Sebastiano Sani; a Reims l'on. Tommaso Bisi; a Londra e a Cardiff l'on. Alfredo de Marsico; a Liverpool, Manchester e Glasgow l'on. Carlo Baragiola.

A Monaco Principato l'on. Amilcare Preti; a Bucarest l'on. C. M. Maggi; a Madrid l'on. Ferruccio Lantini; a Barcellona S. E. Giuseppe Tucci; a Budapest l'on. Corrado Marchi; a Varsavia S. E. Amedeo Fani; a Berna l'on. Antonello Caprino; a Lugano e a Locarno il prof. Dante Dini; a Zurigo l'on. Aldo Lusignoli; a Ginevra l'on. Saverio Fera.

A Losanna e a Montreux il comm. Klinger; a Basilea l'on. Mario Racheli; a Briga, Martigny e Monthey l'avv. Luigi Silva; a Saint Moritz e a Poschiavo l'on. Raffaele Pescione; a Tunisi l'on. Mattia Limoncelli; ad Algeri l'on. Augusto de Marsanich; ad Atene il dott. Roberto Forges-Davanzati; a Istanbul l'on. Zeno Verga; a Tangeri, Casablanca, Rabat e Fez S. E. F. T. Marinetti; ad Alessandria d'Egitto S. E. Salvatore Di Marzo; al Cairo S. E. Ettore Rosboch; a Port Said l'on. Piero Ferretti; a Malta S. E. Romagnoli; a Tirana, a Durazzo e Valona il comm. Ulderico de Cesaris; a Corfù lo stesso comm. de Cesaris.

Il ringraziamento di Ancona al Duce

ANCONA, 5

Il Podestà comm. Moroder ha espresso con il seguente telegramma al Capo del Governo il giubilo e la devozione di Ancona per la visita da lui fatta alla città, che ha riempito l'animo di tutta la popolazione di gioia e di riconoscenza:

«Vi seguono il pensiero grato, il palpito devoto ed il vibrante alalà della nostra Ancona. Podestà Moroder.»

Il Podestà ha inoltre inviato a S. E. Manaresi il seguente telegramma: «Ancona Vi è profondamente grata per avere espresso al Duce amatissimo, tanto efficacemente, tutta la nostra grande passione».

Solenni commemorazioni nelle scuole medie

del Decennale e della Vittoria

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole ha disposto che nelle scuole medie, la prima ora di lunedì 7 corrente sia dedicata ad una solenne commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria. La cerimonia sarà compinta nell'interno dei singoli istituti, alla presenza di tutta la scolaresca riunita e sarà solenne e austera quale si addice alla dignità della scuola. Le autorità scolastiche e i rappresentanti dell'Associazione fascista della scuola hanno preso accordi con le Associazioni nazionali dei mutilati ed ex combattenti. Nel momento in cui si compie il primo decennio della Rivoluzione, i giovani di oggi a cui il Fascismo ha donato una nuova Patria saranno invitati a considerare la grandiosità delle opere compiute dal Regime e soprattutto il nuovo impulso spirituale dato agli studi e alla cultura.

Un soggiorno del Re a Napoli?

NAPOLI, 5

Si assicura che nel prossimo gennaio verrà a Napoli S. M. il Re e vi si tratterrà un paio di mesi. E' anche attesa prossimamente S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria che trascorrerà qualche tempo nella riviera Sorrentina.

Il calendario del Regime per l'anno XI

ROMA, 5

Il *Foglio d'Ordini del P. N. F.*, che uscirà l'11 corrente pubblicherà il calendario del Regime per l'anno XI.

Srskic ha ricostituito il Gabinetto

ma le ragioni della crisi permangono

BELGRADO, 5

Questa sera alle 19 il Presidente del Consiglio Srskic ha formato il suo secondo Governo, dopo aver trattato per tutto il corso della giornata. Nei dicasteri principali sono rimasti i vecchi Ministri, nei dicasteri di secondaria importanza alcuni Ministri sono stati sostituiti da altre personalità.

Ecco la formazione del nuovo Governo: Presidenza Srskic; Esteri Jeftic; Istruzione sen. Stankovic; Interni Lazic; Giustizia Maximovic; Lavori Pubblici dott. Srkulj; Politica Sociale Vucelj; Finanze Georgievic; Agricoltura Dimitrovic; Commercio Sumenkovic; Foreste e Miniere Matica; Comunicazioni Radivoievic; Educazione fisica: Hansciek; Ministri senza portafoglio: Kojs, Kramer e Karamehmedovic; Guerra Generale Stojanovic.

Sono usciti dal Gabinetto il dott. Kraljevic, il prof. Pogatcnik e il dott. Mahoric (due croati e uno sloveno). I nuovi Ministri sono il dott. Stankovic, il dott. Matica e il dott. Hansciek (un serbo e due croati). Fanno parte del Governo nove serbi, quattro croati, due sloveni, un musulmano bosniaco.

Nei circoli politici il nuovo Governo Srskic viene considerato come un Governo di ripiego, una soluzione che non elimina le profonde ragioni della crisi. Queste vanno ricercate nei contrasti fra i due più forti gruppi del partito unitario e precisamente fra i radicali e il così detto «gruppo Bristol» (che prende il nome dall'albergo ove tiene i suoi convegni).

Il Presidente del Consiglio Srskic ha tentato di allontanare dal Governo i seguaci del «gruppo Bristol», ma non vi è riuscito. Le divergenze di vedute fra i due gruppi, vanno ricercate non solo negli antagonismi personali, ma anche nel fatto che il gruppo radicale desidera un graduale ritorno a condizioni democratiche, mentre il «gruppo Bristol» insiste per la politica della mano forte. Non è quindi difficile prevedere, in considerazione di questi dissensi nel partito governativo e alla situazione politica al di fuori del Parlamento, che il secondo Governo Srskic non potrà rimanere a lungo al potere.

I colloqui di Matsuoka a Mosca

Importanti accordi in vista

MOSCA, 5

Il capo della delegazione nipponica Matsuoka ha deciso di rinviare la sua partenza per Ginevra fino al 9 corrente per poter continuare le sue conversazioni con il Commissario del popolo Karakhan e assistere alle cerimonie anniversarie di lunedì prossimo.

E' ormai chiaro che i colloqui, per quanto mantenuti sulla linea ufficiale di conversazioni private e informative, sono destinati a concretare accordi di vasta portata. In tale senso va senza dubbio interpretata la dichiarazione fatta ieri da Matsuoka all'*United Press*. «Ho sempre ritenuto che il Giappone e la Russia sieno alleati naturali».

Mentre ancora alcuni mesi fa l'azione giapponese era stata condannata dai giornali e nelle riunioni pubbliche, mentre si esprimeva simpatia per i cinesi, ora stampa e opinione pubblica hanno cambiato tono. Anzi il recente passo del Governo cinese per la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Unione sovietica è stato accolto con freddezza da Karakhan, tanto che la prima conversazione non ha avuto alcun seguito.

Il riconoscimento russo dello Stato di Manciuko proposto dai giapponesi incontrerà difficoltà per ragioni di prestigio e perchè Mosca deve tener conto del movimento comunista in Cina. Però non vi sono ostilità in linea di massima, per cui si crede che si potrà trovare una formula di compromesso.

Un complotto terrorista a Tokio

sventato dalla polizia

TOKIO, 5

La polizia ha perquisito la residenza del figlio del vecchio capo reazionario Mitsuru Toyama ed il quartier generale di una delle sue organizzazioni patriottiche. Sono stati eseguiti parecchi arresti, fra cui quello del terzogenito di Toyama. Questi fatti sono connessi alle voci dell'organizzazione di un grave complotto. Il Toyama gode una tale venerazione di parte dei grandi patriotti che le autorità si sono astenute finora dal toccarlo.

In seguito alle perquisizioni sono state arrestate quattro persone sospette di avere preso parte ad un complotto che si proponeva di distruggere le officine elettriche della città, allo scopo di immergere la capitale nell'oscurità e poter così, nella confusione che doveva seguirne, assassinare alcuni alti funzionari. Sono stati anche arrestati sei membri dell'associazione della gioventù indipendente, che, secondo la polizia hanno partetcipato al complotto.

L'accordo commerciale italo-jugoslavo

entrato in vigore

ROMA, 5

L'accordo italo-jugoslavo, per il regolamento dei pagamenti relativi agli scambi commerciali tra i due Paesi che venne firmato in Roma il 22 scorso mese, è entrato in vigore il 1.o novembre anno corrente.

Il Disarmo

Norman Davis parte oggi

per incontrarsi col Duce

GINEVRA, 5

Mister Norman Davis, il capo della delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo, partirà domattina alla volta di Roma per incontrarsi col Capo del Governo italiano. Egli sarà accompagnato da un altro membro della delegazione americana e dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, Rosso, che rappresenta il nostro Paese in tutte le questioni del disarmo terrestre e navale che sono attualmente qui discusse.

L'importanza del viaggio

Nei circoli della Società delle Nazioni si attribuisce al viaggio delle personalità americane un'importanza di primissimo ordine, dato che nei colloqui che avranno col Duce saranno senza dubbio esaminati, non solo i principali problemi del disarmo, ma anche tutte le altre questioni che in questo momento interessano in sommo grado, tanto gli Stati Uniti come tutte le Potenze europee.

Tra queste questioni vanno probabilmente annoverate anche quelle dei debiti politici e del conflitto nell'Estremo Oriente. E' noto che Norman Davis, pure essendo attualmente l'uomo di fiducia del Governo repubblicano, è anche una delle personalità più in vista del partito democratico, per cui sia che rimanga al potere Hoover, sia che nelle elezioni di martedì prossimo la maggioranza dei suffragi vada a Roosevelt, egli continuerà ad essere il rappresentante più autorizzato della Casa Bianca in Europa. E' noto d'altra parte che gli Stati Uniti sono seriamente preoccupati della piega assunta dalla Conferenza del disarmo, la quale si trova ora veramente ad un punto morto.

Ciò è tanto vero che stasera si riparlava della possibilità di rinviare la convocazione della Commissione generale della Conferenza che avrebbe dovuto aver luogo verso la fine di questo mese, non sapendosi in qual modo uscire dal circolo chiuso in cui ci si trova.

Quanto al piano francese che, secondo le intenzioni dei suoi autori, avrebbe dovuto servire a darle un nuovo impulso, molti chiedono con giustificata ragione se esso non finirà, col labirinto delle nuove e insolubili questioni che solleva, di schiacciarla del tutto.

Ma la fine della Conferenza del disarmo significherebbe anche, come tutti i giorni si annuncia da Berlino, l'inizio del riarmo della Germania, seguito naturalmente dagli altri Paesi, per cui un'affannosa ripresa della corsa agli armamenti sarebbe una fatalità non scongiurabile.

Collaborazione italo-americana

Gli Stati Uniti che, a quanto pare, non hanno affatto rinunciato al loro piano per la riduzione di un terzo di tutti gli armamenti che l'Italia fu prima a fare proprio, possono esercitare una pressione non indifferente sulle Nazioni più refrattarie al disarmo con parecchi mezzi e primo di tutti con quello dei debiti politici, la cui chiave di volta è sempre nelle loro mani.

Inoltre, in parecchi circoli politici si ritiene molto probabile che, non appena saranno trascorse le elezioni presidenziali, indipendentemente dal loro risultato, l'America darà segni di una intensa ripresa della sua attività nel campo della politica internazionale. Ora è logico che, alla vigilia di questo risveglio, il rappresentante della Casa Bianca abbia voluto incontrarsi col Duce per passare in rassegna i grandi problemi della politica mondiale. Al riguardo tutti conoscono l'identità di vedute e la leale collaborazione che da parecchio tempo esiste fra la grande Repubblica stellata e l'Italia. C'è infine il problema del conflitto nell'Estremo Oriente, a cui gli Stati Uniti s'interessano moltissimo. Il 21 corrente dinanzi al Consiglio comincerà l'esame del rapporto Lytton. A questo esame gli Stati Uniti intendono essere attivamente rappresentati. E' probabile che anche a questo riguardo Norman Davis abbia desiderio di ascoltare il parere del Capo del Governo fascista.

Levata di scudi in Inghilterra

contro il piano Simon-MacDonald

LONDRA, 5

Continua la generale, vivace opposizione alla progettata proposta britannica per il disarmo aereo, che comprenderebbe tra l'altro il controllo internazionale dell'aviazione civile. Raramente si era visto nella stampa britannica un coro di proteste come quello di ieri e di oggi contro l'idea fissa del Ministro degli Esteri Simon e di altri suoi colleghi di Gabinetto di fare un bel gesto a favore del disarmo, soprattutto per dare soddisfazione alla Francia e alla Germania e per indurre questa ultima a riprendere il suo posto a Ginevra.

E' noto con quale freddezza la delegazione britannica accolse a Ginevra la proposta di Hoover per la riduzione di un terzo di tutti gli armamenti del mondo. Nessun particolare è ancora noto circa le proposte relative all'eventuale abolizione dell'aviazione militare e per il controllo ed altre forme di restrizione circa l'aviazione civile in tutti

i Paesi, ma nei prossimi giorni il Consiglio dei Ministri dovrà prendere una decisione definitiva in merito.

E' appunto per questo che il Ministro degli Esteri Simon ritarda il termine della sua partenza alla volta di Ginevra. Indubbiamente, in seno all'attuale Gabinetto inglese, vi è un aspro dissenso in merito alle nuove proposte e l'opposizione ad esse proviene principalmente dagli esponenti delle tre forze armate e soprattutto da quelli dell'aeronautica.

Tutti i giornali sono unanimi nel dire che l'autore principale delle proposte per il disarmo aereo è il Ministro degli Esteri Simon, il quale avrebbe saputo vincere anche la titubanza del Primo Ministro MacDonald e di altri colleghi. Le proposte avrebbero origine dalla risoluzione di Ginevra del luglio scorso che, come è noto, faceva voti per l'abolizione degli attacchi aerei sulle popolazioni civili e contemporaneamente imponeva restrizioni a tutti i bombardamenti aerei in genere.

I conservatori in particolar modo sono su tutte le furie ed hanno mobilitato i loro capi per bombardare il Governo con una serie d'interrogazioni e di mozioni che saranno presentate alla Camera dei Comuni nei prossimi giorni, e che culmineranno nell'atteso grande dibattito sul disarmo che è stato fissato per giovedì prossimo. Le interrogazioni dei deputati insistono soprattutto sul fatto che il Parlamento deve preventivamente essere consultato prima che il Governo prenda delle iniziative che possano pregiudicare la tranquillità e la sicurezza dell'Impero. L'opposizione dei conservatori contro le nuove proposte britanniche fa prevedere che, per quanto riguarda il disarmo aereo, le proposte stesse dovranno essere almeno rivedute alquanto, se non proprio abbandonate del tutto.

Ma non è soltanto in Inghilterra che si protesta aspramente contro la virtuale abolizione dell'aviazione civile, ma anche negli Stati Uniti e in Germania. Molto sintomatico è il fatto che da ieri, cioè dal momento che le nuove proposte sono trapelate in pubblico, le azioni delle grandi società aeronautiche inglesi hanno subito un vero tracollo in Borsa.

Sir Erick Geddes, capo delle aviolinee imperiali ed ex Ministro, fa una lunga dichiarazione sui giornali con la quale depreca le intenzioni che si attribuiscono al Governo di voler tarpare le ali all'aviazione. Davanti all'enorme sviluppo che hanno assunto recentemente le aviolinee civili nel quadro dell'Impero, è con sgomento che egli ha appreso l'intenzione del Governo di proporre un controllo internazionale dell'aviazione. Il servizio aereo interimperiale ha l'appoggio di tutte le Nazioni che formano l'Impero e ne rappresenta gli interessi, mentre se questo servizio venisse posto alle dipendenze di un'organizzazione internazionale è evidente che gli interessi ch'esso rappresenta passerebbero in seconda linea. Se si teme che abolendo solo l'aviazione militare, le Nazioni perfezionerebbero il materiale ed i piloti di quella civile fino ad essere eventualmente utile anche in caso di guerra, si potrebbe istituire una specie di registro di tutti gli apparecchi civili in servizio presso ogni Nazione, come si fa attualmente per le navi mercantili.

Intanto vari giornali commentano il piano francese di disarmo e ammoniscono il Governo a non assumere ulteriori impegni di carattere internazionale.

La causa delle dimissioni di Zalevski

BUCAREST, 5

La stampa romena ritiene che le dimissioni del Ministro degli Esteri polacco, Zalevski, siano state causate da divergenze di vedute fra il Ministro e gli amici di Pilsudski, circa l'atteggiamento nei riguardi della Romania a proposito del patto di non aggressione con la Russia. Zalevski si sarebbe impegnato col Governo romeno a non ratificare il patto prima di averne concluso uno simile con la Romania. Pilsudski invece si è deciso alla ratifica sollecita, lasciando cadere i negoziati con Bucarest.

La sentenza nel processo di Bruna

Richiesta di procedimento contro 5 deputati

PRAGA, 5

I giornali annunciano che il Tribunale regionale di Praga ha chiesto alla presidenza della Camera la sospensione dell'immunità parlamentare per i deputati socialnazionali tedeschi Schubert, Krebs, Knirsch, Jung e Gaspar, che dovrebbero rispondere di delitti commessi contro le leggi concernenti la difesa della Repubblica. La richiesta del Tribunale è in relazione col processo di Bruna contro le squadre giovanili di assalto, processo che è terminato con la condanna di otto degli imputati a pene varianti tra dodici e diciotto mesi di prigione e a multe. Due accusati minori di età sono stati condannati ciascuno a sei mesi, otto altri sono stati condannati alla perdita dei diritti civili e tre sono stati assolti.

Il raddoppio della paga

nell'esercito sovietico

MOSCA, 5

Tutto il personale delle forze armate sovietiche sia di terra che del mare e dell'aria, ha avuto il soldo raddoppiato. L'aumento interessa tutti i gradi, dal soldato al Generale. Ora un soldato riceve sei rubli al mese di paga. *(United Press).*

Due esecuzioni per spionaggio in Polonia

VARSAVIA, 5

Il Tribunale di Wilna ha condannato due cittadini polacchi alla pena di morte ed altri due al carcere a vita, perchè avevano venduto segreti militari alla Russia sovietica. Essendo stata respinta la domanda di grazia dal Presidente della Repubblica, la sentenza capitale è stata già eseguita.

La muraglia della Cina, autostrada?

LONDRA, 5

La grande muraglia della Cina, che si stende per 2000 miglia ed è considerata una delle sette meraviglie del mondo, potrebbe essere trasformata in autostrada. Il Ministero dei trasporti della Cina è stato in proposito interpellato dall'Associazione nazionale della strada.

Questa Associazione ha proposto la costruzione di una autostrada sullo spiazzo in cima alla grande muraglia la cui altezza dal terreno circostante varia da 10 a 25 metri. Lo spazio utilizzabile permetterebbe di creare una comoda autostrada. Dato che la grande muraglia corre ininterrottamente anche a grande altezza e i dislivelli fortissimi sono superati con balzi e salti molto ripidi sarà studiata una sistemazione stradale diversa in questi casi particolari.

Fine dello sciopero nel Lancashire

in seguito ai risultati del «referendum»

LONDRA, 5

Oggi gli ultimi scaglioni dei marciatori della fame hanno lasciato Londra. Il contingente di 600 marciatori proveniente dalla Scozia è stato fatto partire per mezzo di un treno speciale. Gli altri contingenti di 50 o 100 persone sono partiti in vagoni di terza classe attaccati ai vari treni ordinari. Un eccezionale servizio di forza pubblica era stato predisposto per accompagnare i marciatori dai loro quartieri alle varie stazioni e altrettante misure sono state prese nell'interno e all'esterno. I marciatori sono partiti con un'aria abbattuta di cani bastonati. Le bandiere rosse, invece di sventolare erano portate sotto braccio e quando i treni partivano qualcuno ha intonato l'Internazionale, ma con scarso successo.

I poliziotti a cavallo erano di fazione perfino lungo le banchine dove sostavano i treni. La marcia dei disoccupati a Londra non è stata inutile per molti di essi. Durante il percorso e poi a Londra molti e specialmente le donne sono riusciti ad impietosire tanto la popolazione da fare abbondante raccolta di abiti e di denaro che oggi si portano alle proprie case.

Per quanto riguarda lo sciopero dei filatori del Lancashire questa sera è stato reso noto il risultato del «referendum» indetto fra gli operai circa l'opportunità di accettare l'offerta di riduzione dei salari già concordata due settimane fa oppure continuare lo sciopero. Il 60 per cento dei votanti è stato per la continuazione dello sciopero, mentre il 40 per cento ha deciso di accettare la riduzione salariale. Poichè per la continuazione dello sciopero è necessario almeno l'80 per cento delle adesioni, lunedì si riapriranno gli opifici, naturalmente sulla base dei salari ridotti.

Gandhi minaccia di digiunare

BOMBAY, 5

Gandhi ha dichiarato che egli è deciso a riprendere il digiuno se il patto di Poona non verrà eseguito interamente dalle caste indiane.

Il Governo boliviano dimissionario

LA PAZ, 5

Il Ministero si è dimesso in seguito all'agitazione popolare in favore di un Gabinetto di coalizione e di protesta per la condotta del Governo nei riguardi militari e politici del problema del Chaco. *(United Press).*

Fiacca vigilia elettorale in Germania

Il traffico parzialmente ripreso a Berlino

BERLINO, 5

Gli elettori germanici si presenteranno domani per la seconda volta nel breve termine di tre mesi alle urne, per dare alla Germania un nuovo Reichstag.

Le casse dei partiti vuote

Nella maggior parte dei Länder germanici nel corso di quest'anno hanno avuto luogo anche le elezioni alla Dieta. Si prevede perciò una certa stanchezza delle masse elettorali, quantunque la tensione politica all'interno non sia diminuita.

Le continue elezioni hanno però vuotato le casse dei partiti, perciò questa volta la vivace propaganda a mezzo di manifesti è contenuta in limiti assai più modesti. Per la prima volta si vedono per le vie di Berlino iscritti ai singoli partiti che raccolgono fondi per la propaganda elettorale. I raccoglitori di fondi stazionano al centro e nelle piazze più animate, come pure nei quartieri della periferia. Vicino al nazionalsocialista si vede il comunista oppure il propagandista della fronte di ferro, a chiedere l'obolo ai passanti. Il quadro è sintomatico perchè la propaganda si svolge ora in perfetta calma. Anche i tedesco-nazionali di Hugenberg hanno seguito l'esempio degli altri partiti. Certo le gravi sanzioni previste dalla legge hanno contribuito non poco a calmare gli animi.

La lotta elettorale è contrassegnata anche da un minor numero di comizi e di riunioni che non quella del luglio scorso. Fortunatamente però non si sono avuti a segnalare i sanguinosi disordini che hanno caratterizzato le elezioni del 31 luglio. A Berlino poi lo sciopero dei tranvieri in questi ultimi tre giorni ha impedito in modo sensibile le dimostrazioni elettorali.

Von Papen e i tedesco-nazionali

Il Governo von Papen nella giornata di domani cercherà di guadagnare terreno puntando esclusivamente sul partito dei tedesco-nazionali, che è stato anche l'unico partito che gli aveva concesso fiducia al Reichstag ove esso contava 37 deputati. Von Papen spera di poter spezzare la maggiorranza formata dal centro cattolico e dai nazionalsocialisti. Egli spera di indebolire questi due grossi partiti così che una maggioranza nel nuovo Reichstag sia possibile soltanto col concorso degli uomini di Hugenberg. Per ottenere questo scopo non è necessario un forte spostamento nelle masse elettorali, perchè la maggioranza dei tedesco-nazionali e dei due partiti cattolici — il centro di Brüning e il partito popolare bavarese — nell'ultimo Reichstag era soltanto del 53 per cento.

Basterebbe che questi due partiti insieme perdessero dai 25 ai 30 mandati per eliminare la maggioranza nero-bruna. Significativo per l'attuale lotta elettorale è il fatto che un Governo che non ha dietro di sè un forte partito ma soltanto un piccolo gruppo spera di ottenere un buon successo e che il Cancelliere von Papen si sia rivolto esclusivamente ai seguaci di Hugenberg, invitandoli al massimo sforzo per assicurare la vittoria al Governo.

La capitale del Reich presentava quest'oggi un aspetto più calmo di ieri. E' stato ripreso il traffico su trenta linee tranviarie, traffico efficacemente assecondato dalla ripresa quasi totale del servizio della ferrovia sotterranea. Il numero dei volonterosi è salito a 5000. Sono tutti addetti della Società berlinese delle comunicazioni, i quali chiedono di poter riprendere il lavoro. Col prolungarsi dello sciopero si ha sempre più la sensazione che si tratti di un movimento a sfondo politico.

Chi ha inscenato lo sciopero?

Questa sera verso le 20 la Società berlinese delle comunicazioni ha sospeso, per ragioni di sicurezza, il servizio sulle linee tranviarie e su quelle della ferrovia sotterranea. Il traffico parziale, che comprendeva un quinto di tutto il traffico berlinese, si è svolto in perfetta calma, eccezion fatta per alcuni incidenti avvenuti in alcuni quartieri della città, dove i carrozzoni tranviari sono stati fatti segno a lancio di sassi. Singoli assembramenti di comunisti e nazionalsocialisti sono stati dispersi dalla polizia. Secondo un comunicato della presidenza della polizia, sono stati arrestati tre membri della direzione dello sciopero. Si tratta di comunisti. Intanto i sindacati operai hanno diramato una comunicazione in cui si dichiara che lo sciopero è stato inscenato da gruppi comunisti e hitleriani.

La Società berlinese delle comunicazioni intende assumere, sia pure in misura limitata, il servizio anche per la giornata di domani. Intanto ha licenziato con effetto immediato circa 1000 addetti che non si sono presentati al lavoro.

Un rappresentante autorizzato del Governo ha dichiarato all'*United Press*:

«Non vi è alcuna necessità di proclamare lo stato d'assedio o altro provvedimento eccezionale. La polizia è sicura di poter fronteggiare da sola qualsiasi eventualità».

Il Governo continua però ugualmente a tenersi pronto ad intervenire con la maggiore energia se sarà necessario, allo scopo di mantenere l'ordine pubblico, soprattutto nella giornata delle elezioni che esso vuole avvengano a qualunque costo alla data fissata. Notizie più complete della notte indicano che i feriti dei conflitti di ieri ammontano a nove tra cui tre donne. Intanto il comitato direttivo dell'agitazione, composto di trenta persone, continua a sfuggire alle ricerche e all'arresto della polizia, cambiando continuamente il luogo delle riunioni.

Tutte le miniere del Messico

nazionalizzate dal Governo

CITTA' DEL MESSICO, 5

Per far sì che i prodotti minerari messicani siano considerati come riserve nazionali, il Governo messicano ha promulgato un decreto che nazionalizza tutti i giacimenti di oro, rame, antimonio, mercurio, alluminio, fosfato, nitrato, carbone, platino, ferro e bismuto. Si ritiene tuttavia che le attuali concessioni di terreni racchiudenti minerali e petrolii date agli stranieri, saranno rispettate.

L'Argentina contro l'immigrazione

BUENOS AIRES, 5

Il Presidente della Rupubblica Justo, intervistato da *La Critica*, ha riconfermato che il Governo si mantiene nettamente antiimmigrazionista e che la situazione finanziaria del Paese non giustifica la dichiarazione della moratoria sui debiti esteri.

Un ufficio celebrato dal Papa

in suffragio dei Cardinali defunti

CITTA' DEL VATICANO, 5

Stamane nella Cappella Sistina ci sono svolti i solenni funerali in suffragio dei Cardinali defunti dal novembre dello scorso anno. Hanno assistito i membri della Sacra Rota, gli Arcivescovi e Vescovi presenti in Curia, i componenti la nobile anticamera ecclesiastica, le rappresentanze dei diversi collegi della prelatura romana, i capi degli ordini religiosi, gli avvocati concistoriali, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, i cavalieri del Sacro ordine militare di Malta, le rappresentanze del patriziato e della nobiltà romana, nonchè molte altre personalità ecclesiastiche e laiche. Il Papa ha celebrato l'ufficio divino e ha benedetto il tumulo.

Il Fascio Giovanile di Combattimento

costituito a Castelnuovo d'Arsa

POLA, 5

Con recente provvedimento il comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, accogliendo il vivo desiderio della popolazione di Castelnuovo d'Arsa, ha costituito in quella località un nuovo Fascio Giovanile di Combattimento che per il momento conta 18 iscritti.

Ad aiutante in prima del Fascio Giovanile di Combattimento dell'Istria è stato nominato il capomanipolo Germanis, a delegato dello sport il camerata Raffaele Esposito.

“Norma„ e “Loreley„

al Comunale di Fiume

FIUME, 5

Il teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Fiume sarà prossimamente aperto per dare una breve stagione lirica. La decisione è stata presa dall'Amministrazione podestarile, la quale, coadiuvata dalla Commissione teatrale, metterà in scena due spettacoli di primissimo ordine e precisamente la «Norma» e la «Loreley». La stagione durerà dal 3 al 14 dicembre e comprenderà complessivamente otto recite, di cui due popolari. La «Norma» sarà rappresentata per celebrare il centenario belliniano. Dirigerà il maestro Berrettoni.

Von Gronau ricevuto dal Duce

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia l'aviatore von Gronau, che era accompagnato dal Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo.

Un pranzo offerto da Balbo

ROMA, 5

Questa sera all'Hotel Excelsior il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo ha offerto un pranzo in onore dell'aviatore germanico Wolfango von Gronau,

Hanno partecipato anche i compagni di volo di von Gronau, l'Incaricato di Affari di Germania e Generale Valle e altri ufficiali dell'Aeronautica. L'incaricato di Affari Smend, in rappresentanza del suo Governo, ha ringraziato il Ministro Balbo per le cordiali accoglienze fatte all'equipaggio tedesco. Il Gen. Balbo ha risposto porgendo a von Gronau il saluto del Governo italiano e dell'Italia giovane che ammira tutte le imprese ardimentose. Per ultimo Gronau ha esaltato i progressi dell'Aviazione italiani

La risposta del Sovrano

a Carlo Delcroix

ROMA, 5

In occasione del 4 novembre l'on. Carlo Delcroix ha inviato a S. M. il Re un vibrante messaggio a nome dei mutilati d'Italia. S. M. il Re si è degnato di rispondere col seguente telegramma:

«*Il pensiero da lei manifestato mi giunge particolarmente gradito nella odierna celebrazione e lo ricambio con memore riconoscenza verso i mutilati d'Italia, che col loro sacrificio consacrarono la Vittoria delle nostre armi.* - Vittorio Emanuele».

Radiocolloquio dell'on. Polverelli

col «Rex» in navigazione sull'Atlantico

ROMA, 5

Convenuti nella sala del Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli al Viminale, i direttori dei giornali romani hanno parlato oggi per radiotelefonia con il comandante del «Rex» in viaggio per New York a 1500 miglia dalla costa americana presso il 35.o grado di longitudine.

L'on. Polverelli ha portato il saluto suo e della stampa romana al comandante, agli ufficiali e all'equipaggio della grande nave italiana e ai passeggeri soprattutto connazionali. Dopo di lui alcuni dei presenti hanno continuato il colloquio radiotelefonico e hanno appreso che ieri vi è stata sull'Oceano violenta burrasca. Oggi è tornato il bel tempo con letizia dei passeggeri. Il transatlantico italiano arriverà a New York nella mattinata di martedì prossimo.

La sana finanza dell'Italia

Autorevole riconoscimento americano

NEW YORK, 5

Il *Wall Street Journal*, autorevolissimo in materia finanziaria, pubblica in prima pagina un articolo dal titolo «La bilancia dei pagamenti dell'Italia al mondo», in cui è diffusamente descritta la politica italiana delle importazioni e delle esportazioni ed è messa in rilievo la circostanza che l'Italia è ormai riuscita a solidamente bilanciarle, le une con le altre.

Altro particolare, che per il giornale conferma l'ottima situazione economico-finanziaria dell'Italia, è il continuo aumento della riserva aurea della Banca d'Italia, dovuta in parte alla diminuita necessità di pagare in oro ingenti somme all'estero per l'importazione di grano e di altri cereali, in conseguenza della gigantesca opera di bonifica interna, condotta tenacemente dal Regime fascista. *(United Press).*

Ammirazione della stampa inglese

per il Foro Mussolini

LONDRA, 5

La *Morning Post* pubblica la corrispondenza da Roma intitolata «Una nuova meraviglia per Roma» il Foro Mussolini, una delle nuove meraviglie di Roma, comprende uno stadio costruito con ricchezza di marmi e statue, caratteristica questa dell'epoca imperiale di Roma. Dopo aver descritto il Foro Mussolini il corrispondente conclude dicendo che, sopra tutti tali edifici e monumenti, sorpassandoli in grandiosità imperiale torreggia l'obelisco Mussolini, tagliato in un sol pezzo di marmo di Carrara. Esso è unico nel suo genere fra i monumenti del mondo.

La mostra del crisantemo e della frutta

inaugurata a Milano

MILANO, 5

Alla presenza del Prefetto e delle autorità cittadine si è inaugurato stamane al Palazzo della Società per le Belle Arti e dell'Esposizione permanente, la Esposizione del crisantemo e della frutta. Dopo una breve illustrazione fatta dal presidente della Società orticola lombarda, le autorità hanno visitato le varie sale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	14	9	sereno, calmo
Roma	763.3	19	6	sereno, legg. mosso
Torino	771.4	14	1	mezzo coperto
Milano	770.3	14	3	un quarto coperto
Genova	770.4	18	13	sereno, legg. mosso
Venezia	769.1	16	8	sereno, legg. mosso
Firenze	770.2	16	2	nebbia
Ancona	768.0	16	9	sereno, mosso
Bologna	769.8	16	7	sereno
Napoli	768.3	18	12	sereno, calmo
Taranto	768.0	19	12	¼ cop., legg. mosso
Palermo	768.6	13	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	767.7	19	11	¾ coperto, mosso
Cagliari	771.0	22	11	sereno, calmo
Tripoli	769.3	20	12	¾ coperto, mosso
Messina	767.5	17	15	sereno, calmo
Trento	771.1	13	—2	sereno
Fiume	767.2	18	11	sereno, legg. mosso
Bari	767.5	18	12	sereno, mosso
Sanremo	769.6	17	11	sereno, calmo
Bengasi	764.5	19	12	¾ cop., legg. mosso
Rodi	759.4	17	10	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione che ieri aveva il centro sul Mare del Nord si è spostata sulla Svezia meridionale, sospinta da una nuova invasione di alta pressione atlantica che ha occupato le isole britanniche. Il rimanente d'Europa permane sempre in regime anticiclonico, con massime sui Carpazi.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno stazionarie e con prevalenza di cielo sereno, scarsi annuvolamenti sull'alto Tirreno e sulla Sicilia, qualche nebbia al mattino in Val Padana. Predominio di venti deboli o moderati fra nord e maestro. Temperatura pressochè stazionaria. Mare poco mosso o mosso.

Un incidente al varo del “Normandie„

e le sue tragiche conseguenze

PARIGI, 5

Si ha notizia soltanto addesso delle gravi conseguenze di un incidente avvenuto durante il recente varo del transatlantico francese «Normandie». Il varo avvenne, come si ricorda, a Cherbourg, in uno specchio d'acqua assai ristretto, di modo che, quando la nave prese contatto con i flutti, grosse ondate si levarono sulla riva inondando un centinaio di curiosi che ivi erano raccolti.

Si credeva che tutto si fosse limitato ad un bagno involontario degli imprudenti, quando oggi è stato ripescato, in prossimità del punto ove è stato varato il «Normandie», il cadavere di un annegato. E' stato accertato che l'infelice era uno degli spettatori travolti dalle acque al momento del varo. La scoperta fa dubitare che altre persone siano rimaste vittime di un eguale incidente

Lebrun a Nancy

PARIGI, 5

Il Presidente della Repubblica è partito oggi a mezzogiorno per Nancy, ove si reca a presiedere alcune cerimonie universitarie.

Rivalità aviatorie in famiglia

Amy Johnson volerà verso il sud Africa

LONDRA, 5

La signora Mollison, nota come miss Amy Johnson, la dattilografa volante, ha deciso di tentare il volo Londra-Città del Capo, tentando di battere il primato tenuto dal marito, il noto aviatore I. A. Mollison, sullo stesso tragitto di 6000 miglia in 4 giorni e 17 ore. La signora intende partire dopo mezzanotte di martedì prossimo, quando la luna piena l'assisterà nella prima parte del suo viaggio. Ella ha dichiarato che uno speciale apparecchio Tignola è stato costruito per il tentativo e che ad esso sono stati applicati serbatoi che hanno già servito al marito per compiere lo stesso volo a tempo di primato.

L'aviatore Mollison collabora con la moglie nei preparativi della trasvolata.

Mereskovski candidato

al Premio Nobel per la letteratura

STOCCOLMA, 5

Secondo informazioni dei giornali, lo scrittore russo Mereskovski, che vive a Parigi, sarebbe il candidato favorito per l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura che sarà attribuito nella settimana prossima.

Gli estremi sforzi di Hoover e di Roosevelt

Sfiducia nel campo repubblicano

NEW YORK, 5

Si è ormai alle ultime e più clamorose manifestazioni della campagna elettorale, caratterizzate da dimostrazioni in ogni città degli Stati Uniti e numerosissime radiodiffusioni di discorsi dei due candidati e dei loro principali sostenitori.

Appelli finali

Le indicazioni a favore della vittoria di Roosevelt aumentano continuamente. Poichè martedì prossimo vi saranno simultaneamente altre elezioni, gli osservatori politici ritengono che i democratici conquisteranno la maggioranza anche nella Camera dei rappresentanti e la consolideranno in Senato.

Hoover si recherà nella sua residenza abituale di Palo Alto in California, dove voterà egli stesso e attenderà con la signora Hoover la notizia della sua vittoria o della sua sconfitta. Ma l'avvenimento più importante della campagna elettorale è questa sera il grande discorso che, a chiusura della sua campagna di due mesi, durante la quale ha percorso 1400 miglia, pronunciando venti grandi discorsi, Franklin Roosevelt terrà alla grande riunione democratica al Madison Square Garden di New York. Si prevede che a tale riunione assisterà una folla immensa e da parte dei democratici si fa ogni sforzo per superare il successo della riunione che il Presidente Hoover ha recentemente organizzato nello stesso locale. Lunedì sera, vigilia delle elezioni, Hoover lancerà per radio l'appello finale agli elettori e Coolidge appoggerà Hoover, ma anche lunedì alla radio i democratici avranno l'ultima parola perchè Hoover e Coolidge parleranno alle 22 e Roosevelt alle 23.

Ormai anche gli organi repubblicani ammettono la sconfitta. L'*Evening Post*, ad esempio, dopo avere esaminato le posizioni del partito nei singoli Stati, scrive: «Roosevelt sarà probabilmente eletto; forse raccoglierà una maggioranza schiacciante, simile a quella che Hoover ottenne nel 1928 quando conquistò i suffragi di 40 su 48 Stati».

Pure l'*Evening Sun* ammette che Roosevelt è di gran lunga alla testa: «Hoover è moralmente battuto, a meno che tutti i ragionevoli pronostici non si rivelino improvvisamente infondati. La causa è da ricercare principalmente nella depressione economica».

Ripercussioni a Wall Street

Il sempre maggiore appoggio dato dagli ambienti conservatori a Roosevelt, di cui si è reso interprete autorevole il banchiere Owen D. Young, ha dato conferma alla notizia che Roosevelt, se eletto Presidente della Repubblica, formerà un Governo composto quasi esclusivamente di elementi conservatori del partito. Essa ha avuto immediata influenza nel mercato finanziario e speculativo che oggi è apparso assai più sostenuto.

Secondo i giornali, se il Congresso decidesse una volta o l'altra di modificare la legge che vieta la vendita delle bevande alcooliche, con ogni probabilità la modificazione verrebbe effettuata soltanto in favore delle birre e dei vini americani, di modo che la vendita delle birre tedesche ed inglesi e dei vini italiani e francesi, continuerebbe ad essere vietata.

Il Presidente rileva in un discorso

la pronta adesione di Mussolini alla moratoria

SAINT LOUIS, 5

La pronta e cordiale adesione di Mussolini alla proposta di moratoria è stata messa in rilievo da Hoover nel discorso con cui egli ha spiegato come e perchè si decise di formulare tale proposta. Il Presidente ha detto come l'Ambasciatore Sackett gli fornisse la prova del fatto che i tedeschi non potevano sopportare il peso dei debiti e delle riparazioni, e come la grande Nazione germanica andava incontro a un processo di disintegrazione perchè il popolo era disperatamente scoraggiato. Lo stesso Maresciallo Hindenburg aveva rivolto un appello all'Ambasciatore Sacket in occasione della venuta di quest'ultimo a Washington, venuta che determinò la decisione di Hoover a proporre la moratoria:

«Non fu cosa facile — ha soggiunto il Presidente. Le amarezze della guerra e l'odio fra le Nazioni regnavano ancora in Europa e rendevano incerta l'accettazione della mia proposta. Decisi allora di ricorrere ad un procedimento audace: entro ventiquattr'ore da quando ne avevo dato comunicazione ufficiale agli altri Paesi, resi di pubblica ragione la mia proposta allo scopo di evitare che i politicanti del mondo potessero bocciarla durante le pratiche della diplomazia. Subito dopo, per la prima volta nella storia, impiegai personalmente il telefono avvantaggiandomi del nuovo servizio transatlantico allora inaugurato e parlai così direttamente con i nostri Ambasciatori. Ottenni risposte immediate e cordiali. Mussolini diede una risposta simpatica quanto quella del Premier britannico. Risposero inoltre istantaneamente anche i Governi del Belgio e della Polonia, Paesi che voi potreste supporre più di ogni altro dominati da risentimenti. Ma non era il semplice rinvio di un anno del pagamento dei debiti ch'io cercavo: volevo invece che l'Europa avesse un anno di tempo per considerare la situazione verso la quale andava alla deriva. Mi risulta che la proposta di moratoria ha mutato il corso di pensieri e degli eventi, evitando quella che altrimenti avrebbe potuto essere una tragedia dell'intera civiltà. *(United Pres).*

NOTIZIE BREVI

A 15 miglia dall'isola di Gozo è naufragato il motoveliero peschereccio «Franchina» del compartimento di Catania. L'equipaggio è salvo ed è stato raccolto da una barca peschereccia gozitana.

La condanna a morte pronunciata contro il capo della stazione di Boulukow (Russia) responsabile della catastrofe ferroviaria di Ljublino, è stata eseguita stamane.

La Camera dei Comuni canadese ha respinto con 65 voti contro 18 un emendamento che domandava l'abbandono della parità aurea e sosteneva la necessità della inflazione monetaria, la quale avrebbe potuto eventualmente aumentare la parità del cambio tra il dollaro canadese e la lira sterlina.

La sterlina ha esordito a 3.29716 ed ha chiuso a 3.30125 alla Borsa di New York.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 8 corrente, alle ore 10, in via Settefontane 82, si procederà alla vendita al pubblico incanto di una autovettura Fiat 501.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'alto elogio del Ministro Ciano
per le prove del "Conte di Savoia,,

(Per marconigramma)

Dal «Conte di Savoia», 5 notte

(Tigoli) *Continuando la sua magnifica navigazione, il «Conte di Savoia» ha avvistato stamane le coste della Sicilia. Alle 16 circa abbiamo passato il golfo di Palermo. I servizi della nave sono regolarissimi, come se il superbo transatlantico navigasse ormai da mesi.*

Questa sera, alla presenza di oltre 250 cospicui ospiti, invitati ad assistere alle prove del «Conte di Savoia» nel suo viaggio da Trieste a Genova — tra i quali, come noto, si trovano S. E. Lojacono, gli onorevoli Giunta, Pala, Dentice di Frasso, Barni e Aldimai, le LL. EE. Nicastro, Cantù e Rota, i senatori Agnelli, Quartieri, Salvago Raggi, il Principe Colonna, il Principe Castelbarco Albani, il barone Fassini, il gr. uff. Segre, il conte Crisolini e numerosissimi altri — conchiudendosi le prove svoltesi con grande successo, prima dell'arrivo a Napoli, il comm. Gianzana, interpretando i sentimenti degli ospiti, ha ringraziato per l'invito, esprimendo l'ammirazione per la meravigliosa costruzione. Ha rivolto quindi a nome di tutti i presenti parole di grande ammirazione per l'ideatore del «Conte di Savoia», l'instancabile marinaio marchese de La Penne e quindi per i costruttori, l'ing. Sacerdoti e i suoi collaboratori, nonchè per il comandante Lena, per gli ufficiali e per l'equipaggio. L'oratore ha chiuso il suo dire, beneaugurando alle fortune della Società «Italia», che si identificano con quelle della Marina italiana.

L'ing. Sacerdoti ha ringraziato a nome dei suoi collaboratori, dirigenti e operai. Ha ricordato quindi con profonda gratitudine come sei anni or sono il marchese de La Penne ebbe l'audacia di rivolgersi ai Cantieri triestini per la costruzione della nave gemella: il «Conte Biancamano». Nacque così il «Conte di Savoia», che superò il modello. Esattamente tre anni fa il marchese de La Penne predisponeva la costruzione del «Conte di Savoia», ideandone personalmente la concezione, poichè la nave si concepisce anzitutto nella mente dell'armatore, per svilupparsi e compiersi poi attraverso la stretta collaborazione direttiva armatoriale e alle opere dei costruttori. Così è possibile giungere al compimento di organismi perfetti, come il «Conte di Savoia», che nel suo complesso risulta esattamente quale fu concepito e voluto tre anni fa. Infatti il 28 ottobre 1930 fu iniziata la costruzione e dopo un anno di studi compiuti dal marchese de La Penne, dai tecnici della sua Società e del Cantiere costruttore, il 28 ottobre 1931 la nave fu varata e il 28 ottobre 1932 è stata portata al Molo dei Bersaglieri, pronta a partire.

I risultati di queste prove — ha continuato l'ing. Sacerdoti — sono ormai quasi terminate. Il fatto che gli ospiti illustri le hanno seguite con passione, con interesse vivissimo ci rende fieri di quest'opera, che assicura potenza alla Società «Italia» e attraverso ad essa alla Marina mercantile italiana. L'oratore, ringraziando ancora il comm. Gianzana, ha ripetuto l'augurio vivissimo e la certezza, espressa con lui da tutti i presenti, che le sorti della Società «Italia» sieno sempre fermamente affidate alla guida sicura del marchese de La Penne, il cui valore tecnico, la cui passione e l'altissima competenza marinara dànno affidamento sicuro dell'avvenire della Marina mercantile italiana.

Le parole dell'ing. Sacerdoti hanno suscitato una vera entusiastica ovazione all'indirizzo del marchese de La Penne. L'on. de La Penne, con brevissime parole di ringraziamento, esprime la sua commossa gratitudine nel vedere tante persone, anche estranee all'ambiente marinaro, e di così alto valore, appassionarsi e seguire ansiosamente le attuali prove tecniche. Dà lettura quindi del seguente telegramma pervenuto a lui e all'on. Giunta da parte di S. E. il Ministro Ciano:

«Ho seguito con molta soddisfazione i risultati brillanti delle prove del «Conte di Savoia», risultati che giustamente premiano una geniale concezione diligentemente e scrupolosamente attuata. Vi prego di rendervi interpreti dei miei sentimenti di gratitudine presso i vostri illustri ospiti per il gentile pensiero radiotelegraficamente manifestato. Domani spero potervi salutare a Napoli. Cordialmente. COSTANZO CIANO.»

"Espressione superba della volontà nazionale,,

«Espressione superba della volontà nazionale». Così, nel telegramma d'omaggio al Re, S. E. Luigi Lojacono, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, rappresentante illustre del Governo Fascista nel viaggio inaugurale del «Conte di Savoia», ha chiamato la possente nave che vedeva «salpare da Trieste verso il più grande avvenire della Patria sui mari».

Espressione superba della volontà nazionale: nome che deve riempire di fierezza quanti ebbero parte nella costruzione del colosso, armatori, ingegneri, artefici, operai, per la lode che vi si adegua, altissima, al maestoso significato attribuito alla gigantesca creazione dell'industre Trieste. Nel telegramma al Capo del Governo, con anche più precise parole, Luigi Lojacono esalta la città dove «genio e lavoro in operosa comunione» crearono questa mirabile opera dell'architettura navale moderna.

Ma la luminosa ampiezza di quelle parole «espressione superba della volontà nazionale» rimane incisa in noi come una delle manifestazioni più grandi della soddisfazione che è venuta da Trieste all'Italia. L'Italia ha voluto una cosa bella, potente, che nell'emulazione delle Nazioni ne affermasse vittoriosamente il nome tra le maggiori Marine mercantili del mondo. A Trieste fu chiesto di attuare questo pensiero. E Trieste, ancora una volta, con l'attrezzatura formidabile dei suoi Cantieri e la perizia impareggiata dei suoi uomini, ha dato espressione piena, anzi superba, a quella che è la volontà nazionale.

Noi siamo riconoscenti all'on. Lojacono di queste parole che, dette alla Maestà del Re, hanno suscitato in noi una commozione anche più profonda. Non solo esse sono il premio più ambito a quanti posero ingegno e fatica nella creazione del capolavoro navale, ma scendono animatrici, illuminatrici di fede, allo spirito di tutti quelli che non dubitarono mai della grande e indefessa missione di Trieste nell'avvenire della Patria. Questi Cantieri di Trieste, ai quali la volontà dell'Italia si affidò sicura, nei quali essa trovò una espressione superba, non rimarranno, no, inoperosi e sguarniti d'uomini e d'attività gagliarde; l'Italia, che volle, vorrà ancora dalle officine e dagli uomini di Trieste affermazioni possenti. Immortale è la Patria, e la sua ascensione senza posa, senza arresa al gareggiante ascendere degli altri, è fatta di lavoro perenne. In alto, oggi, il nome e l'opera di Trieste; domani, ne siamo sicuri, per rinnovato volere della Patria, più in alto ancora.

Il Principe Umberto
prenderà imbarco a Napoli

NAPOLI, 5

A bordo del «Conte di Savoia», che è atteso domani mattina nel nostro porto e che ripartirà da Napoli nel pomeriggio di domani, prenderà imbarco, diretto a Genova, il Principe di Piemonte.

Marinetti celebra sulla "Vulcania,,
l'anniversario della Vittoria

L'anniversario della Vittoria è stato solennemente celebrato su tutte le navi lloydiane in navigazione. Telegrammi di omaggio furono inviati dagli stati maggiori e dagli equipaggi al Re e al Duce.

Particolarmente solenne è stata la celebrazione a bordo della motonave «Vulcània» della Cosulich, in navigazione tra Cannes e Gibilterra, per la presenza a bordo di S. E. Marinetti. La Messa fu celebrata da mons. Coppo, Vescovo dei Salesiani, con accompagnamento di canto. Il baritono De Luca, del Metropolitan di New York, cantò l'«Ave Maria» e l'Accademico Marinetti tenne dopo la Messa un discorso. Nella serata ebbe luogo un concerto di gala.

Il Presidente argentino sulla "Neptunia,,
«Capolavoro della tecnica navale»

BUENOS AIRES, 5

La motonave «Neptunia» della Cosulich è stata visitata alla vigilia della partenza da Buenos Aires dal Presidente della Repubblica Argentina, che, assieme al Ministro degli Esteri, al Ministro della Marina e ad altre personalità, si trattenne anche a colazione a bordo. Il Presidente della Repubblica espresse la massima ammirazione per la nave che definì «capolavoro della tecnica navale» e formulò auguri di prosperità per la Marina italiana e per la compagnia armatrice.

Domani s'inaugurano i corsi
alla Federazione del commercio

Domani alle 19.15 si inaugura in sala del Littorio il VI anno scolastico dei corsi dopolavoristici di lingue moderne e materie commerciali della Federazione del Commercio, con un discorso dell'on. Luigi Borgo, segretario generale dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del Commercio, sul tema «L'aspetto etico della sovranità dello Stato fascista». Alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza delle autorità politiche e amministrative, sono invitati tutti i commercianti.

L'orario delle classi aggiunte
all'Istituto magistrale

Avendo il Municipio concesso che la sede succursale del R. Istituto magistrale, sita in via Mazzini, occupi anche una parte del secondo piano di quella ex scuola elementare, la presidenza dell'Istituto magistrale ha potuto disporre che tutte le classi aggiunte collocate in via Mazzini abbiano l'istruzione nelle ore antimeridiane. Pertanto, domani, 7, anche quelle classi che avevano avuto finora l'istruzione nel pomeriggio, si presenteranno a scuola alle 8.30 della mattina.

Il nuovo Generale di Divisione
in visita al Podestà

Ieri il Gen. comm. Aldo Aymonino, nuovo comandante della Divisione Militare di Trieste in sostituzione del Gen. Vacca-Maggiolini, recentemente nominato sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha reso visita al nostro Podestà sen. Pitacco, al quale ha espresso la sua viva compiacenza per essere stato destinato a Trieste.

Il Gen. Aymonino, che ha appena 52 anni, essendo nato nel 1880, proviene dall'arma di cavalleria, dalla quale passò nel Corpo di Stato Maggiore. Fece la guerra al comando di un reggimento di cavalleria e quindi venne posto a disposizione di S. E. il Generale d'Esercito Giardino.

Conta al suo attivo due campagne libiche e le quattro campagne della grande guerra. E' fra gli ufficiali generali più quotati per intelligenza, coltura e capacità militare. Al nuovo Comandante della Divisione militare il più cordiale benvenuto nella nostra città.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3, 4 e 5 novembre 1932-XI

Nati vivi: 31;
maschi **15**, femmine **16**.
Nati morti: 2.
Morti: 26.
Matrimoni: —.

M. V. S. N.
La chiusura delle iscrizioni
del secondo corso premilitare

Si rammenta agli interessati che la chiusura delle iscrizioni al II anno di corso premilitare per i giovani delle classi 1912 e 1913 che abbiano frequentato con esito favorevole il I anno di corso 1931-32 e per coloro che abbiano ottenuto l'ammissione per esami, avrà luogo alle 20 del giorno 8 corr. I ritardatari potranno presentare la domanda d'iscrizione, entro la data suddetta al Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N., caserma di via Ferriera 12, dalle 18 alle 20.

Il console comandante la 58.a Legione
Niccolo Nicchiarelli

Le commosse onoranze di Trieste e dell'Istria
alla salma del volontario Guido de Zotti

In forma imponente e commovente si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali del compianto capitano di corvetta Guido de Zotti, valoroso volontario di guerra irredento, nativo di Parenzo, deceduto mercoledì scorso a Venezia.

Per disposizioni di S. A. R. il Duca di Genova la salma del valoroso volontario è stata trasportata a Trieste a bordo del regio cacciatorpediniere «Zenson», il quale ha attraccato al molo Bersaglieri alle 14.30 precise. Sulla banchina, a ricevere la salma si trovano i reparti di Fanteria e della Marina, una centuria d'Avanguardisti e le rappresentanze di tutte le associazioni combattentiche e d'arma di Trieste.

La folla delle rappresentanze

Sono presenti numerose autorità civili e militari. Notiamo il Podestà sen. Pitacco, col dott. Magnani, il Segretario federale dott. Perusino, che era legato all'estinto da stretti vincoli di fraterna amicizia, rappresentante di S. E. il Prefetto, il Generale Francavilla, per la Divisione Militare, l'avv. Pieri, preside della Provincia, il col. Del Cornò in rappresentanza dell'ammiraglio Castracane, il cap. Slataper, il maggiore Madonnini e il cap. Pagani per il Comando del Corpo d'Armata, il console Nicchiarelli, il console di Zamagna, i rappresentanti del XII Gruppo Legioni della Milizia, il seniore D'Abbundo, per la V Legione ferroviaria, il centurione Benedetti per l'O. N. B., i rappresentanti dei comandi militari, della Regia Marina e dell'Esercito, il tenente cav. Mori, per il Comando dei Carabinieri, il cap. Pototschnig, presidente della Compagnia Volontari, il dott. Grego del Direttorio nazionale dell'Associazione Volontari, il comandante Casalini, presidente dei combattenti ed altri.

S. E. Foschi, Prefetto dell'Istria è rappresentato dall'avv. Petris, il Segretario federale Relli dal cap. Almerigogna, il Preside della Provincia conte Lazzarini dall'avv. Vascotto, l'on. Bilucaglia Podestà di Pola, del seniore Mazzatto-Morelli presidente dei Volontari istriani. Parenzo è presente col Podestà prof. Cerroni, col centurione Moro Segretario politico dèl Fascio, col cap. Manzolini per i Volontari di guerra e con folte rappresentanze dei mutilati, dei volontari, dei fascisti della città. Non mancano gli amici dell'estinto, i quali hanno voluto venire a Trieste per portare l'ultimo saluto alla cara salma. La partecipazione dell'Istria alle solenni onoranze funebri non poteva essere più fervida e completa.

Lo sbarco al Molo Bersaglieri

Quando la nave si accosta alla banchina le truppe presentano le armi e la musica presidiaria intona la «Canzone del Piave». Sulla tolda della «Zenson» sono schierati i marinai e gli ufficiali. Il comandante cap. Giuriati, dà l'attenti e quindi pronuncia un breve discorso esaltando la figura dell'eroica estinto. Infine egli consegna la salma al dott. Perusino, che nel frattempo era salito a bordo della nave. Alla chiama dello scomparso, i marinai gridano «Presente!».

Il dott. Perusino risponde con nobili commosse parole al cap. Giuriati, rilevando come il pensiero dell'estinto sia stato rivolto sempre alle navi gloriose e ai marinai d'Italia, ch'egli amò in ogni momento con tutto il suo nobile cuore.

Subito dopo il feretro avvolto nel tricolore viene portato a terra da sei volontari, mentre i marinai porgono l'ultimo saluto della Marina italiana all'estinto, che lascia le sue navi. Il feretro viene deposto su una «prolunga» d'Artiglieria, su di essa vengono posati fasci di fiori freschi, la feluca, la sciabola, la sciarpa azzurra e le spalline del Zotti.

Subito dopo, mentre da bordo della «Zenson» i marinai presentano le armi, il corteo funebre si mette in moto.

Precedono due plotoni di Avanguardisti, i vessilli della città di Trieste, di Parenzo, il medagliere della Compagnia Volontari e quindi i reparti armati dell'Esercito e della Marina, con alla testa la musica del Presidio. Innumerevoli sono le corone, portate a mano da marinai. Spiccano tra le altre quelle inviate dal Partito, dal Comando militare dell'alto Adriatico, dalla famiglia e da numerosi comandi militari, associazioni, amici ed estimatori dell'estinto. Viene poi il carro funebre, trainato da due pariglie di cavalli, montati da artiglieri.

Il carro è preceduto dal cappellano militare don Gennaro Galassini e fiancheggiato da marinai del Corpo Reali Equipaggi e della torpediniera «Ardimentoso», l'ultima comandata dal de Zotti. Reggono i cordoni ufficiali superiori di tutte le armi. Seguono i congiunti dell'estinto, il folto stuolo delle autorità, i volontari, gli amici e gli altri intimi e infine le associazioni e rappresentanze.

Verso il camposanto

Tra due fitte ali di cittadini, attraverso la riva III Novembre, piazza Unità, via d'Annunzio, piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele III e piazza Goldoni, il corteo funebre raggiunge la via Silvio Pellico, ove sono stati resi alla salma gli estremi onori. Dopo la chiama col rito fascista, fatta dal Segretario federale, il feretro seguito dai familiari e dagli intimi, proseguì per il Cimitero di S. Anna.

Numerosi telegrammi di cordoglio sono pervenuti alla famiglia colpita, tra questi ricordiamo quelli inviati da S. A. R. il Duca di Genova, da S. E. Sirianni, dell'Ammiraglio Ducci, dell'ammiraglio Castracane e da altre personalità.

L'omaggio di Grado

Per interessamento dei volontari gradesi, il caccia «Zenson», prima di giungere a Trieste, ha fatto una breve sosta al largo di Grado. Una rappresentanza gradese ha reso omaggio al de Zotti, primo istruttore nautico della antica Società «Ausonia», deponendo una corona di alloro sulla bara, posata a poppa del caccia. Dopo il rito, la rappresentanza è rimasta a bordo per scortare fino a Trieste la salma dell'eroico ufficiale.

Le borse di studio del P. N. F.
in memoria di Arnaldo Mussolini

La Direzione del P. N. F. istituisce, in memoria di Arnaldo Mussolini, per il quinquennio 1932-36, delle borse di studio destinate a premiare i meriti intellettuali e civili di giovani fascisti che si trovino in disagiate condizioni economiche. Le borse di studio, ciascuna di lire 5000, sono conferite per concorso, annualmente, nella misura di tre per ciascuna della 19 regioni d'Italia. I concorrenti che siano riusciti una volta vincitori potranno ripresentarsi al concorso

Le borse di studio assegnate a ciascuna regione sono destinate: la prima agli studenti universitari iscritti ai G. U. F.; la seconda agli studenti che si diplomano da istituti medi agrari — o che s'avviano agli istituti superiori agrari — iscritti ai Fasci Giovanili o all'O. N. B.; la terza a figli di giornalisti, licenziati e diplomati, nell'anno in corso, da istituti medi di secondo grado, e anch'essi iscritti ai Fasci Giovanili o all'O. N. B.

Gli studenti universitari, che aspirano a concorrere, dovranno presentare i seguenti titoli: 1) certificato del segretario politico del G. U. F. attestante l'attività fascista dell'iscritto; 2) certificato del Rettore dell'Università — o del direttore dell'istituto superiore — attestante che il concorrente ha sostenuto nell'anno in corso gli esami prescritti dalla Facoltà con una media di voti non inferiore ai 27/30.

I diplomati nell'anno in corso dagli istituti medi agrari, o inscritti nell'anno in corso agli istituti superiori agrari, dovranno presentare i seguenti titoli: 1) certificato del comandante dei Fasci Giovanili o del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. attestante l'attività fascista dell'iscritto; 2) diploma di perito agrario conseguito nell'anno in corso a primo scrutinio, con una media di voti non inferiori ai 7/10, oppure licenza o diploma da istituto medio di secondo grado con uguale media di voti e certificato di inscrizione al primo corso di istituto superiore agrario.

I figli di giornalisti dovranno presentare i seguenti titoli: 1) certificato del Sindacato dei giornalisti attestante la richiesta qualità professionista del padre; 2) certificato del comandante in seconda dei Fasci Giovanili o del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. attestante l'attività fascista dell'iscritto; 3) licenza o diploma da istituto medio di secondo grado, conseguito nell'anno in corso a primo scrutinio, con una media di voti non inferiore ai 7/10.

I concorrenti tutti dovranno documentare la loro disagiata condizione economica con certificato dell'Agenzia delle imposte e con atto notorio rilasciato dal Municipio. I concorrenti potranno altresì esibire qualsiasi altro titolo che essi reputino opportuno ai particolari fini del concorso. Le domande, con gli annessi documenti, dirette al Segretario del P. N. F., dovranno essere presentate al Segretario federale della provincia cui il concorrente appartiene. Al concorso possono partecipare i giovani nati nelle province di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 30 novembre.

L'estrazione della lotteria Balilla
rimandata al 20 novembre

L'estrazione della grande lotteria dell'O. N. B., che doveva aver luogo oggi domenica, è stata rimandata al 20 del corrente mese.

Il rancio degli alpini
per il genetliaco del Sovrano

Il giorno 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re, avrà luogo il tradizionale rancio alpino, che verrà consumato al ristoratore Vanoli, alle ore 20. Il prezzo è stato fissato in lire 10. Iscrizioni in sede e nei negozi dei consoci Zandegiacomo e Perini (Cappelleria Vidali) a tutto il 10 corrente. Tutti gli alpini sono tenuti a partecipare.

Grado proclama Luigi Rizzo
suo cittadino onorario

GRADO, 5

La nomina del Contrammiraglio Luigi Rizzo a conte di Grado è stata appresa dalla cittadinanza gradese con l'entusiasmo più vivo e con la più sincera soddisfazione.

Ieri mattina, il Commissario prefettizio ha pubblicato la deliberazione con la quale si conferiva la cittadinanza onoraria al Contrammiraglio Luigi Rizzo, comunicandogliela con il seguente telegramma: «Cittadinanza gradese superba che il titolo di primo conte di Grado sia stato conferito ad uno dei più puri esponenti dell'eroismo italico, manda mio mezzo saluto plaudente, espressioni devoto affetto. Interprete volontà popolazione tutta, ho oggi deliberato conferimento cittadinanza onoraria Vossignoria, sicuro che accetterà con lo stesso affetto col quale viene offerta, questa prova della gioia e dell'orgoglio dei cittadini gradesi».

Il segretario politico, a nome del Partito, ha così telegrafato: «Fascisti gradesi esultanti nomina Vossignoria a conte di Grado elevano fervido alalà all'eroe di Premuda ed esprimono mio mezzo loro devoto affetto al novello concittadino di questa italianissima isola». I volontari e i combattenti gradesi hanno pubblicato un nobile manifesto e hanno inviato al conte Rizzo un vibrante telegramma.

Anche gli albergatori di Grado hanno voluto inviare il loro saluto al conte Rizzo, con un fervido telegramma del presidente Mullis.

Stamane, al Commissario prefettizio pervenne il seguente telegramma da parte del podestà di Milazzo: «La nomina del concittadino Ammiraglio Luigi Rizzo a conte di Grado, lega in un vincolo fraterno la città che è orgogliosa di avergli dato i natali e la forte e gentile città della laguna che noi combattenti ricordiamo con nostalgico amore. La prego volere gradire sentimenti della popolazione e i miei personali. - Podestà *Rigolo*». Il Commissario prefettizio rispose subito ringraziando e comunicando il conferimento della cittadinanza onoraria a Luigi Rizzo. E' già stato costituito un Comitato cittadino allo scopo di solennizzare il conferimento della cittadinanza onoraria al conte di Grado.

La Mostra del pittore Cocever

Due Mostre d'artisti, oltre quella sindacale del Giardino Pubblico, sono ora aperte: di Gennaro Massi nella sala Jerco in via Bellini, e di V. A. Cocever, nella sala della Permanente in via della Borsa. L'una e l'altra molto frequentate dal pubblico. Parliamo oggi di quella del Cocever, che comprende minor numero d'opere.

Vittorio Antonio Cocever, capodistriano, ha studiato a Venezia e anche a Roma, ed ha esposto in parecchie città d'Italia, facendosi valere pure in alcune mostre all'estero, dove la sua pittura incontrò il maggior gradimento. Ivi infatti essa riusciva più nuova. Da noi se ne scorgono gli accostamenti con la pittura del Guidi, che ha tanta influenza sulla giovane scuola veneziana, e anche con quella del più recente Carena. Ma non può negarsi che, per talune intonazioni, il Cocever abbia alcunchè di proprio, che cerca ostinatamente di dire, riuscendovi talvolta in maniera molto felice.

Nel quadro «Dalmazia o morte», dove sono le figure di tre militi in un ambiente chiuso, è incontestabile che egli raggiunge un effetto coloristico molto rispettabile dipingendo, con sobrio e sicuro calcolo dei valori, le tre uniformi. E anche i visi che, da vicino potevano parere generici nella forma e consueta, acquistano a distanza un adeguato vigore di corposità e d'espressione. Qui c'è una pittura pervenuta a risultati; e c'è pure, con qualche minor risorsa nei toni, in quella difficile composizione d'aria, dove domina il cappello dell'alpino. Il Cocever sa mantenersi anche qui, come vuole, trasparente e leggero. Nei menzionati due quadri, come in tutte le pitture sue dell'ultimo periodo, si nota il curioso espediente da lui adottato di lumeggiare il colore, di aiutarne la fluidità luminosa, crivellando di piccole falde bianche tutta la superficie del dipinto, talchè da vicino questa sembra tempestata di fiocchi di neve. Da lontano però la sensazione cercata è raggiunta. Quasi tutta la pittura del Cocever è calcolata del resto, sulla visione a distanza.

Momenti di finezza del colorito, nel genere di quello delle uniformi dei tre militi — ossia colloqui pittorici di pochi toni — si trovano particolarmente nel suo quadretto coi conigli, nella bella pallida estremamente sommaria annotazione di fiori rossi e gialli, nel laborioso gioco di grigi e neri sui macchinari della «Centrale elettrica», nell'abilissima imitazione dei giacinti di Carena, anch'essa in quei toni dilavati, quasi da acquarello, per i quali l'artista ha tanta predilezione. In tutte queste cose, e in altre più parzialmente, c'è il temperamento proprio del pittore; c'è anche, con un certo vigore, nel gruppo di boccoli all'aria aperta, tradito però da una licenza prospettica non facile da mandar giù.

Di queste licenze, e di associazioni non sempre riuscite fra realismo e stilizzazione, e di tentativi sintetici arrestatisi dove incominciava la vera ricerca, ve ne sono nella sala parecchi. Essi sarebbero da ascrivere al fatto che il Cocever, trasportato dall'amore di novità, sembra non essersi fermato mai ad approfondire lo studio di un tema d'arte del quale si era pure nettamente formulati gli elementi. Difetto d'artista giovane; ma del quale il Cocever deve guardarsi quanto più la sua vita si allontana dalla prima gioventù. Bisogna insistere sulle proprie qualità migliori, fino a ricavarne l'intero frutto. Gli artisti più consapevoli, oggi, lo fanno tutti.

Nei molti disegni che l'artista presenta, si vede che egli s'è educata la mano, perfino talvolta in un disegnare molto finito, con reminiscenze di Holbein: certe sue scorrettezze sono dunque piuttosto sprezzature, emancipazioni, che mancanza di abilità. Anche nella scultura, il Cocever cerca di manifestarsi come uno spirito indipendente. Ma troppo presto. Egli è qui ancora molto novello, e benchè la sua testa di milite, costrutta bene, accenni a buone attitudini, non vogliamo tuttavia giudicarlo.

E' curioso che un artista, così ribelle a tutto quello che nell'arte è decorativo, tenti anche un'opera di decorazione: un servizio di piatteria, che egli chiama istriano, e che ha infatti allusioni alle varie città della vicina provincia. Quei piatti son decorati in verità il meno possibile; però in una maniera fresca, svelta e scherzevole, che certo li rende molto piacevoli al gusto d'oggi.

b.

La Mostra del Giardino e un anniversario

Un successo di frequentazione di pubblico arride alla Mostra d'Arte del Giardino quest'anno, e abbiamo detto più volte quanto essa ne sia degna. Il pubblico oggi vi accorrerà certo in folla, anche più delle altre domeniche. Come dunque non ricordare che oggi si compiono due anni dalla morte del promotore e primo presidente di queste Mostre, Costantino Doria, il quale alle tante sue benemerenze di cittadino aggiunse negli ultimi anni di sua vita la fervida passione con la quale «lanciò» le prime Mostre d'arte nel vecchio Padiglione Municipale? Il padiglione allora era piccolo; non aveva che la sala centrale e due salette; non se n'era rifatta ancora l'architettura; le Mostre non potevano allargarsi perciò alle proporzioni che presero quando si formò il Sindacato Belle Arti e le assunse. Ma erano fatte molto bene anche quelle prime tre Mostre, ed ebbero il merito, con assidua opera personale di Costantino Doria, di persuadere i cittadini che ivi, tra gli alberi del Giardino, era la sede ideale delle Mostre d'arte di Trieste. Adesso esse sono diventate consuetudine della città; e oggi, soppresso per la prima volta il biglietto d'ingresso e costituito col semplice acquisto d'un biglietto della lotteria, la Sindacale avrà certo una giornata piena d'animazione e di vita. Giusto è dunque che torni il pensiero dei visitatori all'iniziatore lontano. Come noto, l'orario della Mostra, è ora ininterrotto e va dalle 10 alle 17. A domani, lunedì, l'interessante conferenza che la signora Maria Pospisilova terrà alle 18 (anzichè alle 19) nel Padiglione dell'Esposizione

Le lezioni alla Scuola di avviamento commerciale «R. Rismondo» avranno inizio domani, lunedì, alle ore 9.



L'inaugurazione del Congresso nazionale di scienza delle assicurazioni
alla presenza di eminenti personalità del mondo assicurativo ed economico

Sotto il patronato di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, è stato inaugurato ieri, alle ore 10.30, in sala del Littorio, il secondo Congresso nazionale di scienza delle assicurazioni alla presenza di rappresentanti di due Ministeri, delle autorità e della magistratura, e degli esponenti degli istituti assicurativi più importanti. Tutti gli oratori designati a svolgere relazioni durante i lavori del Congresso, che durerà fino al 9 corrente, erano presenti tra l'assemblea di altrettanti competenti, i quali occupavano interamente l'aula.

Le personalità presenti

Al banco della presidenza presero posto S. E. il Prefetto, il Segretario federale dott. Carlo Perusino, il Podestà sen. Pitacco, il conte avv. Alfredo de Viti, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, per il Ministero delle Finanze; il comm. dott. Carlo Gra, della Direzione generale previdenza e risparmio, per il Ministero delle Corporazioni; il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali e presidente del Comitato direttivo del Congresso, nonchè i vicepresidenti gr. uff. Frigessi, presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Assicurazioni Nazionali, e i membri gr. uff. dott. Calamani, gr. uff. prof. Cantelli e l'on. avv. Redenti.

Tra le personalità presenti abbiamo notato S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re, S. E. Preda, Presidente della Corte d'Appello, il prof. Cesare Vivante, dell'Università di Roma, il comm. avv. Pieri, Preside della Provincia, il Generale Francavilla, per il Comando di Corpo d'Armata, il Console Generale Diamanti, gli onorevoli Banelli e Borgo, l'avv. Camillo Ara, l'avv. Gefter Wondrich, membro del Direttorio federale, il gr. uff. Stefani ed altri.

Erano presenti inoltre alla seduta inaugurale il prof. Luigi Amoroso, amministratore delegato delle Assicurazioni d'Italia, il gr. uff. Marco Ara, direttore generale delle Assicurazioni Generali a Venezia, il comm. ing. Gino Cavaglieri, direttore generale delle Assicurazioni Generali a Trieste, il cav. ing. Alessandro De Daninos, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano, il comm. Gabriele Leonzini, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà a Trieste, il gr. uff. prof. Paolo Medolaghi, presidente dell'Istituto italiano degli attuari, il comm. Claudio Odevaine, condirettore centrale delle Assicurazioni Generali a Trieste, il comm. Carlo Ruffini, direttore generale della Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino, il comm. ing. Lorenzo Spano, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano, il gr. uff. Michele Sulfina, direttore generale delle Assicurazioni Generali a Trieste, il gr. uff. prof. Guido Toia, presidente della Cassa nazionale malattie addetti al commercio e del Consorzio italiano Sindacati infortuni, Roma, l'avv. Marco Abate, il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, il comm. dott. Angelo Ara, direttore generale sostituto delle Assicurazioni Generale, Trieste, l'avv. Ranieri Babboni, consulente legale delle Assicurazioni Generali, Trieste, il prof. Antonio Brunetti della R. Università Commerciale Trieste, il dott. Giulio Calamani, direttore generale della Cassa nazionale infortuni, Roma, il comm. dott. Bruno De Mori, direttore generale dell'Unione Italiana di Riassicurazione, Roma, il gr. uff. ing. Vincenzo Garbin, direttore generale della Anonima Grandine, Milano, il comm. dott. Carlo Gra, direttore caposervizio Assicurazioni al Ministero delle Corporazioni, Roma, il comm. dott. Marino Marinelli, vicedirettore generale del l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, l'ing. Guido Mikelli, attuario-capo della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Roma, il prof. Lorenzo Mossa, della R. Università di Pisa, il gr. uff. Mario Padoa, direttore generale dell'Anonima Infortuni Milano, l'ing. Edmondo Reggiani, direttore generale della Fondiaria, Firenze, il comm. Duilio Romano, segretario generale del Consorzio Italiano assicurazioni corpi di navi, Roma, il prof. Piero Sacerdoti, consulente legale dell'Assicuratrice Italiana, Milano, il dott. Pietro Smolensky, condirettore delle Assicurazioni Generali, Trieste, il comm. dott. Leone Spitzer, direttore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste, il prof. Angelo Sraffa, Milano, il dott. Leopoldo Winternitz, medico revisore delle Assicurazioni Generali, Trieste, il cav. uff. dott. Luciano Sanzin, il cav. Vittorio Tedeschi, vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste, l'avv. Camillo Pollucci, il comm. dott. Vittorio Fresco, il prof. Publio Mengarini per il Rettore della R. Università commerciale prof. Manlio Udina, il prof. Dino Vidali, il cav. uff. dott. Ettore Chersi, il comm. dott. Giulio Cleva, il prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegitz, il dott. Angelo Marini, il comm. dott. Arturo Coen, direttore delle Assicurazioni Generali, l'avv. dott. Eugenio Brunner, presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste, il gr. uff. ing. Leone Ambron, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, il prof. dott. Camillo Viterbo, il comm. Elia Musatti, vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, il prof. Mengarini Publio, il prof. Bonferroni, il dott. prof. I. Romanelli, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni Roma, il dott. F. Marsella, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, il prof. Oultrera, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, il prof. Santacroce, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, il prof. Conforto, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, l'avv. Vincenzo Cantelli, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, il dott. Ferrara, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, ed altri.

Il discorso inaugurale
del Presidente Edgardo Morpurgo

Il presidente del Comitato direttivo del Congresso, cav. di gr. cr. Morpurgo, apre la seduta con il seguente discorso:

«Nell'aprire il secondo Congresso nazionale di scienza delle assicurazioni, al quale S. A. R. il Duca d'Aosta volle concedere l'onore del suo alto patronato, e le LL. EE. i Ministri delle Finanze, delle Comunicazioni e dell'Educazione Nazionale della presidenza onoraria, vi prego anzitutto di rivolgere con me un saluto reverente e devoto al Re Vittorioso *(tutti in piedi)* che or sono appunto quattordici anni ricongiungeva a Roma Madre quest'antica sua Colonia, che per quattordici secoli dal violento distacco, ne conservò intatte, strenuamente lottando, le pure tradizioni, tanto da meritarsi da uno dei nostri grandi poeti il titolo di «fedele di Roma». *(Applausi)*. In pari tempo il mio pensiero, e certamente il vostro, si rivolgono con riconoscente ammirazione all'artefice glorioso delle nuove fortune d'Italia, a Benito Mussolini, *(applausi fragorosi)* che in questi giorni celebra frammezzo all'entusiasmo di tutta la Nazione, la meravigliosa opera di restaurazione e di potenziamento del Paese, dovuta al suo genio creatore.

Ringrazio insieme a voi per la sua presenza S. E. il Prefetto Porro *(acclamazioni)* che, partecipe costante di ogni più alta iniziativa svolgentesi nella vita di Trieste, offre alla nostra città con insigne esempio di patriottismo tutti i tesori del suo ingegno e della sua instancabile attività. Così pure ringrazio il nostro amato Podestà sen. Pitacco, *(applausi)* il nostro valoroso Segretario federale dott. Perusino, *(applausi)* che qui ci ospita, i membri del Parlamento ed i rappresentanti delle autorità civili e militari, per il loro intervento, che altamente ci onora.

Voi avete voluto concorrere numerosi a questo Congresso, importantissimo per le svariate materie di cui si accinge ad occuparsi: a questo la vostra presenza conferisce il maggior lustro e la maggiore importanza. La scelta di Trieste a sede di queste riunioni, oltre ad un grande significato nazionale per la conferma che essa offre della ormai avvenuta rapida e completa fusione di quest'ultimo lembo d'Italia nella vita del Paese, contiene un significato particolare perchè tale scelta fu voluta nell'anno in cui si è celebrato il centenario delle Assicurazioni Generali che qui ebbero la culla, e perchè Trieste è stata ed è il centro maggiore di creazione e di espansione dell'assicurazione italiana nelle sue forme più moderne.

Le direttive del Duce

Questa situazione costituisce una minaccia alle buone consuetudini nel campo dell'assicurazione, in quanto crea gravi ostacoli all'osservanza dei precetti suggeriti dalle scienze ed a quel movimento verso la perfezione scientifica al quale, in condizioni normali, l'assicurazione deve tendere. Ma questi aspetti transitori della vita dell'assicuratore non devono trattenerlo dal dare tutta l'attenzione di cui è capace e tutto l'appoggio allo studio scientifico degli innumerevoli problemi che interessano la sua professione, ond'è che io saluto con gratitudine ed entusiasmo il concorso degli studiosi alla soluzione di questi problemi.

«Molti ed interessanti sono i temi proposti alla vostra attenzione ed alla discussione in questa sede. La loro enumerazione conferma quanto ebbi già a dire circa la vastità del campo scientifico su cui poggia l'esercizio delle assicurazioni.

Chiudo questi miei modesti cenni col ricordare una notevole osservazione fatta in questi giorni dal Capo del Governo nel rispondere con la sua impareggiabile prontezza e chiarezza di pensiero alle parole indirizzategli dal presidente della nostra Confederazione che gli esponeva le difficoltà del momento. «Abbiate presente — egli disse — che anche i problemi economici sono dominati nei nostri giorni dal fatto politico, al quale non si connette soltanto la vita degli Stati, ma anche le condizioni d'animo dell'uomo economico, che alla sua volta si ripercuotono immediatamente sull'economia delle Nazioni. A tale pensiero io riconnetto l'augurio che con l'avvento dell'auspicata tranquillità nel mondo ritorni anche nel campo dell'assicurazione quella normalità che le permetta di riprendere in pieno il suo cammino verso il progresso sotto la guida della scienza». *(Applausi reiterati)*.

L'importanza delle grandi Società assicuratrici triestine
rilevata nel discorso del Prefetto Porro

Tra segni di attenzione, si è quindi alzato S. E. il Prefetto Porro. che ha pronunciato il seguente discorso:

Signori, io credo che due considerazioni specialmente devono avervi indotto a tenere a Trieste questo secondo Congresso nazionale di scienza delle assicurazioni. L'una, che a Trieste hanno loro sede due delle più potenti società di assicurazioni del mondo, che nel mondo tengono alto ed onorato il nome di Trieste e d'Italia: le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, due organismi secolari i cui dirigenti antichi e nuovi hanno dimostrato di essere maestri nella teoria e nella tecnica delle assicurazioni. L'altra, di ordine squisitamente sentimentale, l'amore vivissimo, profondo che ogni italiano sente per questa terra nobilissima dove si viene anzitutto per rendere reverente omaggio di gratitudine ai Morti gloriosi e, poi, per godere delle incomparabili bellezze che natura, storia ed uomini hanno qui adunato.

Non per ciò solo, però, questo Congresso è riuscito così numeroso ed eletto, ma, certo, altresì, per il continuo sviluppo che sta prendendo la scienza delle assicurazioni (prolungati applausi) *e per l'importanza dei vari argomenti che vi saranno trattati con la Vostra illuminata sperimentata competenza.*

Signori, il Governo Fascista che ha tra i caposaldi della politica sociale del Regime l'incremento di ogni forma di previdenza assicurativa; il Governo Fascista che ha dimostrato di comprendere la grande utilità degli studi attuariali erigendo in ente morale l'Istituto italiano degli attuari, non mancherà di seguire col più vivo interesse lo svolgimento di questo Congresso.

Io che ho qui l'onore di rappresentarlo, nel porgerVi un deferente saluto dichiaro aperto il Congresso elevando il mio pensiero reverente all'Alto suo Patrono, S. A. R. il Duca d'Aosta, degno figlio dell'Invitto Condottiero della III Armata, al Duce della nuova Italia, al Re Vittorioso.

Un caloroso, rinnovato applauso ha salutata la fine delle dichiarazioni del Prefetto.

La parola del Podestà

Ha quindi portato l'adesione di Trieste al Congresso il sen. Pitacco, il quale ha detto:

«Per la parola del Podestà, Trieste, nella luce dei ricordi che questo Vostro raduno rinnova, dà a Voi tutti il benvenuto più cordiale e fraterno.

Il convegno che s'inquadra nel Decennale della Rivoluzione fascista che trasformò lo spirito, l'anima, il volto dell'Italia vittoriosa, ad altro Congresso si riallaccia nel tempo e nell'importanza, a quello che qui si tenne al principio dell'Ottocento, dove convennero, come oggi, cittadini eminenti, fra i quali Pier Alessandro Paravia, l'illustre letterato dalmata, per fondare le Assicurazioni Generali, che precorsero negli statuti e nell'azione, fondenti i vari Stati italiani, quella unità della Patria che a Vittorio Veneto fu alfine raggiunta e cementata col valore e col sangue dei migliori suoi figli e redense Trieste.

Fin dagli albori del secolo scorso Trieste fu centro preminente e rinomato di attività assicurativa; cittadina di appena 38.000 abitanti, già contava 15 compagnie di assicurazione che con invidiata fortuna lottavano persino contro le potenti società amburghesi.

Erano coefficenti fattivi di quest'operosità feconda la buona fede degli istituti, la correntezza nel soddisfare gli impegni, la sicurezza dell'impiego dei premi, la serietà dell'amministrazione, la solidità che deriva dalla considerazione, nella quale era tenuto il nostro emporio traboccante di navi e di traffici.

Perchè nello sviluppo delle sue società di navigazione ed in ispecie nell'incremento rapido e vigoroso del Lloyd che portava oltre l'Adriatico, nel Levante e nell'Oriente lontano sulle sue navi veloci ed onuste di mercanzie il nome e i colori della città e con essi la lingua della Nazione, Trieste trovò le premesse e l'autorità che ne fecero uno dei più promettenti porti dell'Europa meridionale.

Ma dalle due maggiori compagnie di assicurazione qui create da uomini e da capitali triestini, che si erano sapute espandere nei molti paesi dall'Ionio, al Mediterraneo, al Mar Nero, antesignane di previdenza sociale, si diffusero il credito e la forza finanziaria della città, che deve alla vitalità vigorosa delle sue due Compagnie di Assicurazione, se nella guerra e nel dopoguerra, pur nella decadenza dei traffici e di molte delle sue industrie potè resistere all'imperversare della gravissima crisi che si è abbattuta sul mondo.

Trieste, che ebbe legata in ogni tempo la sua prosperità economica con la vita e col fiorire degli istituti assicurativi e che molto confida nell'opera Vostra benefica e provvida che il risparmio commuta in assistenza singola e collettiva, Trieste Vi porge il suo affettuoso e fraterno saluto nel quale con le memorie palpita la riconoscenza più viva; con l'augurio che dalle discussioni Vostre improntate a così profonda competenza e a così fervido sentimento di italianità si accenda l'idea che prepari la via verso la solidarietà nazionale auspicata di recente dal Duce per il miglior avvenire della Patria immortale. E' questo il fervido voto della città che tutta vibra di devozione per il suo Re e d'ammirazione per il suo Duce». *(Applausi fervidissimi dell'assemblea)*.

I rappresentanti dei Ministeri

Si è quindi levato a parlare il gr. uff. conte de Viti, il quale ha detto:

«Ho l'onore di recare al Congresso il saluto di S. E. il Ministro delle Finanze e di porgere il ringraziamento cordiale e deferente della Cassa Depositi. Loro hanno voluto che la Cassa Depositi, la quale tra le gestioni affidatele ha quelle di importanti Istituti di previdenza che molta affinità nel loro movimento hanno con gli Istituti assicurativi, hanno voluto, dicevo, che la Cassa fosse partecipe a questi studi. Essa, grata, porge il suo saluto all'alto Congresso che sotto l'Augusto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta riunisce in questo raduno spiccati esponenti del mondo assicurativo nel duplice campo della scienza e dell'attività.

La Cassa Depositi si accinge a seguire questi lavori con la maggiore attenzione, per far tesoro degli insegnamenti che essi saranno per fissare e delle soluzione che saranno per additare». *(Vivi applausi)*.

A sua volta il comm. Carlo Gra ha rivolto il seguente saluto:

«Ho l'onore di portare al Congresso il saluto augurale del Sottosegretario alle Corporazioni on. prof. Asquini, il quale desidera personalmente di essere considerato presente tra lor signori. Porto altresì il saluto di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il cui Ministero adempie le funzioni statali della materia assicurativa; questa materia assicurativa che forma l'oggetto dell'attività ammirevole delle ottime Compagnie italiane di assicurazione, siano esse i granitici Istituti di diritto pubblico, siano le gloriose e secolari Compagnie d'assicurazione, fra le quali primeggiano le triestine.

E' perchè queste Compagnie seguono i dettami delle discipline assicurative — di quelle discipline assicurative che è merito dell'amministrazione fascista del primo Decennio di avere introdotto nel diritto positivo italiano — che è possibile per loro di assolvere questa alta funzione economica con piena sicurezza e con piena efficienza e nel modo più lodevole, sia che si tratti di una funzione di interesse privato, sia che si tratti di una funzione di interesse sociale. E pertanto al secondo Congresso della scienza delle assicurazioni vanno i voti augurali del Ministero delle Corporazioni». *(Vivi applausi)*.

L'on. Banelli da parte sua, quale presidente della Federazione fascista dei commercianti, ha portato il saluto e l'adesione del presidente confederale on. Lantini.

I congressisti hanno approvato quindi, con unanimi acclamazioni, i telegrammi di saluto inviati a S. M. il Re, al Duce, a S. A. R. il Duca d'Aosta, ai Ministri delle Finanze e delle Corporazioni e le numerose adesioni pervenute alla Presidenza, fra cui quella dell'on. Bianchini, del sen. Bevione, presidente dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, del gr. uff. Giordani e dell'on. Lantini.

Ecco il testo dei telegrammi inviati, a firma del presidente Morpurgo, a S. M. il Re e al Duce:

«Eccellenza Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante Campo Sua Maestà, Roma. Partecipanti secondo Congresso nazionale scienza assicurazioni rivolgono deferente pensiero alla Maestà del Re Vittorioso. Di questo sentimento devozione prego V. E. farsi interprete presso Augusto Sovrano».

«S. E. cav. Benito Mussolini, Roma. Partecipanti secondo Congresso nazionale scienza assicurazioni oggi inaugurato Trieste, pregano V. E. gradire loro devoto saluto espressione immutabile fedeltà che li lega al restauratore delle fortune d'Italia».

Si è proceduto quindi alla nomina di due vicepresidenti per le Sezioni dei lavori in cui il Congresso è stato diviso, con l'incarico di aprire la discussione con una relazione sulle memorie presentate, di dirigerla e di chiuderla con un riassunto. Sono stati eletti e acclamati: per «L'incontestabilità delle polizze vita», Vivante e Babboni; per «L'optimum del riscatto», Toja e Spitzer; per «Il pieno di conservazione», Cantelli e Smolensky; per «Le assicurazioni aeronautiche», Mossa e De Mori; per «Gli infortuni e R. C. nella circolazione stradale», Calamani e Reggiani; per «La franchigia assicurazioni danni», Amoroso e Sestilli.

Tra le 11.30 e le 12.30 i congressisti hanno visitato nei torpedoni la città, recandosi a tributare omaggio al Martire alla cella e a visitare la Cattedrale di S. Giusto. Essi hanno quindi recata una corona di lauro alla lapide dei Caduti e si sono dati convegno al Museo Revoltella, dove il Municipio ha loro offerto un vermouth d'onore.

La seduta pomeridiana
Discussione sull'Incontestabilità della polizza

Nella sala maggiore del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa i congressisti hanno iniziato i lavori alle ore 16. Presiedeva il prof. Cesare Vivante, il quale nell'atto di dichiarare aperta la seduta è stato salutato da un vivissimo applauso dell'assemblea.

«Vi ringrazio vivamente — egli ha detto — di questo saluto. Mi pareva d'essere un uomo già mezzo sepolto, e voi mi avete fatto ringiovanire. Credevo che il mio trattato fosse bell'e dimenticato, e invece io lo vedo vivo nelle vostre approvazioni. Voi mi prestate la giovinezza vostra, e con questa, innestata sulla mia vecchiaia, cercheremo di fare la strada insieme. Naturalmente questo è un Congresso di uomini tecnici, anzi più che un Congresso è un laboratorio in cui cercheremo di venire a una formula sulla disputata questione della incontestabilità della polizza».

Dopo aver illustrato i termini giuridici del dibattito posto all'ordine del giorno, il prof. Vivante ha invitato il dott. Pennacchioni a esporre le conclusioni della sua relazione sull'argomento, avvertendo anche gli altri tre relatori che la trattazione dev'essere costretta entro una s'ntesi conclusiva.

Il relatore dott. Pennacchioni

Il relatore Pennacchioni ha fatto un esame del rischio e delle difficoltà di ottenere dall'assicurato esatte dichiarazioni; ed ha accennato alle ragioni psicologiche che attenuano la colpa del falso o reticente e all'opportunità morale, oltre è più che commerciale, di temperare il rigore dell'art. 429 del Codice di Commercio. Questo articolo non distingue tra buona e mala fede, ma permette per la prima un trattamento di favore. La clausola d'incontestabilità accentua questo trattamento, distinguendo tra l'una e l'altra, ma in pratica riesce quasi impossibile, allo stato attuale della giurisprudenza, punire i fedifraghi, ed è del parere che è un bene perchè avvicina la previdenza all'idea elementare del risparmio. Essa però va interpretata ed applicata con saggezza. Da ultimo il relatore esamina gli inconvenienti della diversità di forma nelle varie clausole adottate e l'opportunità contingente di renderla uniforme per tutte le Compagnie, inserendovi altresì il concetto della malafede manifesta, per indirizzare la Magistratura a un criterio più aderente alle supreme necessità dell'assicurazione. Meta definitiva una disposizione di legge, che regoli la materia per sottrarla dal campo delle contrattazioni e quindi delle discussioni nocive.

Il dott. Cantelli e il dott. Marsella

Il dott. Vincenzo Cantelli, secondo relatore, ha illustrato sua volta l'argomento, soffermandosi sul concetto della clausola di incontestabilità quale è accolta nelle varie polizze di assicurazione, interpretata nel senso che — trascorso un certo periodo di tempo dalla stipulazione del contratto — l'azione di annullamento concessa dall'art. 429 C. C. va limitata ai casi di dichiarazione falsa e di reticenza voluta. La contraria interpretazione che la Magistratura ha data contraddice allo scopo del patto e al concetto che di essa si ha nelle altre Nazioni. Sembra però opportuna una diversa formulazione del patto stesso affinchè la Magistratura receda dall'interpretazione accolta che è dannosa per l'industria assicuratrice.

Assai dotta e attentamente seguita è stata la relazione del dott. Fabio Marsella, il quale ha esposto il punto di vista sulla clausola d'incontestabilità delle polizze di assicurazione vita nella nostra giurisprudenza. La nostra giurisprudenza — egli ha detto — è andata sempre più orientandosi, nella interpretazione della clausola di incontestabilità delle polizze di assicurazione Vita, nel senso che, decorso il termine fissato, l'assicuratore non può proporre la nullità del contratto, per vizio di consenso, se non risulti che da parte dell'assicurando furono usati raggiri ed artifici fraudolenti, giusta l'art. 1115 del Codice civile. Se questo criterio è giusto per i contratti ordinari, non può ritenersi tale, ed applicabile, per i contratti di assicurazione sulla vita umana. Altro è il dolo richiesto dall'articolo 1115 del Codice civile per l'annullamento dei contratti comuni, ed altro è il dolo, la frode, la malafede, contemplati nei contratti di assicurazione Vita, regolati dall'art. 429 del Codice di commercio.

In questi ultimi, per essere base essenziale del contratto le dichiarazioni dell'assicurato, si deve ritenere che ricorra in pieno la malafede, quando si dimostri che le dichiarazioni stesse furono deliberatamente reticenti o mendaci.

Il prof. Ilario Romanelli

Infine ha parlato il quarto relatore, il prof. Ilario Romanelli, illustrando il punto di vista medico-legale sulla questione. Premesso il compito del medico degli enti di assicurazione Vita nell'esame dei sinistri, si passano in rassegna le clausole di incontestabilità dei vari Istituti assicuratori italiani e stranieri.

Si accenna quindi alla legislazione comparata vigente in materia di contestabilità e si riferiscono le norme di liquidazione dei sinistri adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, citando i dati statistici relativi ai sinistri verificatisi nell'ultimo quinquennio. Si riportano infine alcuni casi medico-legali, dai quali apparisce evidente la malafede dell'assicurato nella stipulazione del contratto, e si conclude affermando come le Compagnie di assicurazione di tutto il mondo basano il contratto sulle dichiarazioni dell'assicurando e, nel limitare la incontestabilità dei contratti, escludono il caso di malafede, frode o dolo, poichè con tale dicitura si sono volute intendere le reticenze di deliberato proposito e le dichiarazioni scientemente difformi dal vero.

Il presidente Vivante ha aperto la discussione, ed ha dato la parola al gr. uff. Frigessi, che è stato attentamente ascoltato. La soluzione del problema di incontestabilità dal punto di vista pratico — egli ha detto — va ricercata nel sistema di adottare due clausole distinte: stabilire una incontestabilità assoluta dopo certo numero di anni; nel periodo che va dalla stipulazione a quello in cui entra in vigore la clausola assoluta prima accennata, la incontestabilità va invece limitata.

Il prof. Vivante ha aderito all'idea del gr. uff. Frigessi, rilevando come essa possa effettivamente costituire la soluzione del problema.

La seduta è stata levata alle 19.30

Un tè sul "Conte Rosso,,

Stamane i lavori saranno ripresi alle ore 9. Alle 16.30 di oggi ai congressisti verrà offerto un tè a bordo del transatlantico «Conte Rosso», ormeggiato al molo 64 del Porto Duca d'Aosta. A bordo verrà proiettato il film di propaganda assicuratrice «La Regina delle stelle». Alle 20.30 avrà luogo un banchetto offerto dalle Assicurazioni Generali e dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.

Le Assicurazioni Generali hanno invitato i congressisti a visitare la loro sede (via Machiavelli 4) oggi alle 12.30. Analogo invito è stato pure rivolto dalle Riunione Adriatica di Sicurtà (sede via Mazzini 35) per domani lunedì, alle 12.30. I congressisti che non avessero ancora ritirato il rispettivo invito, lo troveranno a loro disposizione presso l'Ufficio informazioni del Congresso (via della Borsa 2, I).

Iersera i congressisti si sono raccolti al Savoia, per il concerto vocale-istrumentale, di cui diamo relazione a parte.

All'assemblea dei sordomuti tenutasi giovedì in occasione della festa del patrono di Trieste, del quale l'Associazione porta il nome, il presidente della stessa Vittorio Ieralla nel suo discorso ha ricordato in prima linea le alte benemerenze della Provincia di Trieste, che stanzia una forte somma mensile per il completamento della Scuola per i sordomuti, meritandosi con ciò la viva gratitudine di tutti i sordomuti.

Un libro di versi di Carlo Querceto

Sono già trascorsi alcuni anni da quando lodavamo il primo libro di Carlo Querceto: nome d'arte d'un coltissimo giovane concittadino, appartenente a una delle più stimate famiglie della nostra città. Il primo libro di Carlo Querceto, «L'altra vita», era di prosa: prosa, se vogliamo, un po' lirica, pur essendo narrato nel libro un romanzo d'amore; si sentiva in essa la disposizione dello spirito alla poesia. E il secondo libro, ora uscito, è infatti di poesie: lo ha pubblicato a Bologna l'editore Licinio Cappelli, e s'intitola «L'anima e il giorno». L'edizione è semplice, ma di signorile finezza; con un disegno di Benvenuto Disertori sulla copertina, e con testate e finaletti nello stesso gusto. Cose che invitano a leggere; e le impressioni di lettura diremo un altro giorno.

La Mostra dell'arredamento moderno
si chiude oggi

La Mostra dell'arredamento moderno, allestita nelle nuove case dell'«Icam», in via G. Vasari n. 11, rimarrà aperta ancora tutt'oggi, domenica.

Il movimento demografico
nel mese di ottobre

L'Ufficio di stato civile del Municipio di Trieste comunica i seguenti dati sul movimento demografico nel mese di ottobre:

	Mesi sett.	Mesi ott.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	159	180	21	—
Nati vivi	233	274	41	—
Part. morti	7	9	2	—
Morti	214	246	32	—

ASTERISCHI

Echi del «Conte di Savoia»

In occasione della visita fatta dall'A. E. I. al «Conte di Savoia» l'egregio ing. Pedretti rilevò quanto grande sia l'orgoglio, anche del più semplice operaio, nel poter dire «anch'io ho contribuito a questa magnifica opera» Un modesto contributo è stato dato questa volta dall'orologeria Cavallar, la quale, sia con una piccola fornitura, sia con la trasformazione eseguita nel proprio lavoratorio di alcuni orologi adattati all'ambiente, fra i quali quello per il salone delle feste, dimostrò di poter corrispondere alle esigenze della clientela.

Questo modesto inizio di collaborazione dell'orologeria italiana nel campo delle costruzioni navali, ci fa sperare che in seguito i nostri cantieri non tralasceranno di preferirla. La ditta Cavallar, per esempio, rappresenta la prima fabbrica italiana di orologeria industriale, che conta ormai un secolo di esistenza e che può assumere forniture di impianti anche di gran mole.

Il signor Cavallar, come sappiamo, è un appassionato studioso di orologeria che con publicazioni di vario genere, e conferenze di carattere professionale, seppe farsi apprezzare anche all'estero ove più volte ebbe l'occasione di rappresentare ufficialmente l'orologeria italiana.

Una Mostra di disegni

Nel salone Michelazzi in via Mazzini sono esposti da qualche giorno alcuni disegni della signora Elsa Garulli Duiz, figlia dei due celebri rimpianti artisti di canto che lasciarono tanta memoria di loro nella nostra città. Ne parleremo nei prossimi giorni.

La nuova sala dei biliardi del Caffè Dante

Il Caffè Dante ha inaugurato ieri la sua nuova, magnifica sala dei biliardi, che s'imporrà certamente all'ammirazione del pubblico per la sua vastità, le sue pitture, le decorazioni, i grandi lampadari elettrici del soffitto e delle pareti, ma soprattutto per la fuga dei biliardi, nuovissimi, di modello ultramoderno, che occupano la sala in tutta la sua lunghezza.

Nemmeno i più fastosi caffè d'Italia possono vantare una sala dei biliardi così signorile, aristocratica e di suggestiva bellezza.

Il solerte proprietario sig. Ugo Zuanni si è acquistato un vero titolo di benemerenza fra gli appassionati del nobile giuoco ed ha anche fatto opera di decoro cittadino.

Il progetto della sala è dovuto al valente architetto sig. Luigi Robusti.

Riunione amichevole

In un'atmosfera di cordialità e di cameratismo è stato festeggiato ieri l'altro all'Hotel Savoia il decimo anno di vita dell'Azienda di affissi «Le Diffuse». Attorno al sig. Michele Rodriguez si sono raccolte a banchetto diverse personalità e alcuni invitati. Allo spumante il collega Milelli, con fraterne parole ha rievocato il decennio di vita dell'Azienda e l'opera svolta dal sig. Rodriguez. E' stata quindi offerta un'artistica targa al sig. Carlo Ferrarese, che del Rodriguez, specialmente nei tempi difficili, è stato di prezioso aiuto e consiglio.

Onorificenze

Al cav. uff. dott. Antonio Cannellotto è stata conferita la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Giunto a Trieste con le truppe liberatrici, il comm. Cannellotto fu uno dei primi funzionari alla ragioneria del Governatorato. Rimase in tale ufficio anche col Commissariato Generale Civile e poi con la R. Prefettura, dove appunto era ragioniere-capo. Per vivida intelligenza, profonda competenza, indefessa operosità, venne promosso a capo del servizio di ragioneria della Provincia, della cui amministrazione fu valente collaboratore nei complessi problemi del reparto patrocinale. Organizzò in modo esemplare il servizio del suo ufficio, specie nella formazione dei bilanci, cooperando validamente a formare la solida base della finanzia provinciale. Dal principio di quest'anno è a riposo a Trieste. Egli copre inoltre la carica di vice-commissario straordinario dell'Associazione fascista proprietà edilizia. Ci rallegriamo vivamente con il comm. Cannellotto per l'alta onorificenza che premia degnamente la sua indefessa e intelligente attività.

— Al segretario politico e commissario prefettizio del Comune di Cherso, camerata Giuseppe Bravuzzo, è stata conferita, su proposta di S. E. il Capo del Governo, la croce di cavaliere. Il cav. Bravuzzo è un valoroso fascista della primissima ora, fondatore di sette Fasci di Combattimento nelle Isole del Carnaro. Della croce di cavaliere è stato insignito pure il rag. Benedetto Messana, segretario interprovinciale dell'Unione di Trieste dei Sindacati del credito e delle assicurazioni, su proposta di S. E. il Ministro delle Corporazioni, in riconoscimento della sua sagace e fattiva opera nel campo sindacale. Ai neo-cavalieri vivi rallegramenti.

— Il cap. Natale Suttora, comandante della Società di Navigazione Gerolimich e C., è stato nominato in questi giorni, cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Jolanda Malutta ha dato la mano di sposa al signor Paolo Giaconi. Vivi rallegramenti e auguri.

Un grave lutto del Vicepodestà. Il Vicepodestà comm. Gabetti ha ricevuto la tristissima notizia dell'improvvisa morte, avvenuta a Torino, del proprio fratello, il capitano di vascello Giovanni Gabetti, un distinto e apprezzato ufficiale superiore della nostra Marina da guerra. Sicuri d'interpretare il sentimento dei triestini, porgiamo al comm. Gabetti le più sincere espressioni del nostro cordoglio per la sventura di cui, insieme ai suoi, è stato colpito.

Miti e leggende degli antichi Germani. Come abbiamo annunciato, domani a sera alle 21 il chiaro prof. Vittorio Löwenthal terrà nella sala maggiore degli Istituti Riuniti Battisti e Galilei in via Cesare Battisti 10, un'interessante conferenza sul tema: «Le credenze religiose degli antichi Germani spiegate attraverso i miti e le leggende». La fama di appassionato germanista del prof. Löwenthal e l'argomento che egli ha profondamente studiato e fatto anche oggetto di una lodata pubblicazione, assicurano alla serata un carattere di particolare interesse. Il ricavato netto sarà devoluto parzialmente a favore delle Opere assistenziali del Partito.

Una nuova canzone. La casa editrice «Impero» pubblica la canzone del maestro concittadino Mario Visintini «Prendila come viene», su parole di Vector. Il maestro Visintini ha già pubblicato numerose composizioni accolte con favore del pubblico: «L'amore va» edita da Leonardi di Novara, «San fare» nelle edizioni S. T. di Torino e altre. Auguriamo eguale fortuna al nuovo lavoro del giovanissimo autore.

Chiamata di controllo delle classi in congedo 1900, 1905, 1906 e 1907

Nei giorni appresso indicati avrà luogo la chiamata di controllo di classi in congedo, alla quale dovranno rispondere: 1) i sottufficiali e militari di truppa del R. Esercito, compresa la R. Guardia di Finanza (ramo terra) in congedo illimitato residenti nel Regno, nati negli anni 1900, 1905, 1906 e 1907, qualunque sia stato il loro obbligo di ferma ed anche se non abbiano prestato alcun servizio; 2) i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato residenti nel Regno, nati negli anni 1900, 1905, 1906, 1907, della R. Aeronautica. Sono esclusi dalla chiamata soltanto i riformati e i sacerdoti.

La chiamata avrà luogo: domenica 20 novembre: per tutte le quattro classi indicate, nei Comuni di Buie, Capodistria, Cittanova, Erpelle Cosina, Grisignana, Isola d'Istria, Maresego, Matteria, Muggia, Monte di Capodistria, Portole, S. Dorligo della Valle, Umago, Villa Decani, Pirano, Verteneglio, Cossana, Castel Iablanizza, Cave Auremiane, Divaccia, S. Canziano, Fontana del Conte, Primano, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Villa del Nevoso, Corgnale, Comeno, Doberdò del Lago, Duino, Aurisina, Fogliano, Grado, Monfalcone, Duttogliano; per la sola classe 1900, nel Comune di Trieste (frazioni comprese). Le operazioni relative si svolgeranno nella Caserma Beleno (angolo di via Rossetti e via Revoltella).

Domenica 27 novembre: per tutte le quattro classi indicate, nei Comuni di Oppacchiasella, Rupingrande, Ronchi dei Legionari, Staranzano, S. Canziano d'Isonzo, Sagrado, Sesana, Sgonico, S. Pier d'Isonzo, Turriaco, Tomenizza, Tomadio, Aquileia, Cervignano, Campolongo al Torre, Ioannis e Aiello, Ruda, Romans, S. Vito al Torre, Visco, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castion di Strada, Gonars, Palmanova, Porpetto, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro, Trivignano, Talmassons, Concordia Saggittaria, Caorle, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Muzzana del Turgnano, Latisana; per la sola classe 1905, nel Comune di Trieste (frazioni comprese). Le operazioni relative si svolgeranno nella Caserma Beleno (angolo di via Rossetti e via Revoltella).

Domenica 4 dicembre: per tutte le quattro classi indicate, nei Comuni di Marano Lagunare, Palazzolo della Stella, Portogruaro, Precenicco, Pocenia, Rivignano, Ronchis, S. Michele al Tagliamento, Teglio Veneto, Teor, Annone Veneto, Cinto Comaggiore, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Fossalta di Piave, Grisolesa, Motta di Livenza, Noventa di Piave, Prammaggiore, S. Donà di Piave, S. Stino di Livenza, Torre di Mosto; per le classi 1906, 1907, nel Comune di Trieste (frazioni comprese). Le operazioni relative avranno luogo: classe 1906: Caserma Beleno (angolo via Rossetti e via Revoltella); classe 1907: Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti).

I militari dovranno esibire il foglio di congedo, il libretto personale o altro documento di riconoscimento (carta d'identità, porto d'armi, ecc.). Coloro che non potessero presentarsi per malattia o altro grave impedimento dovranno giustificare la mancata presentazione, a mezzo d'interposta persona, all'autorità presso cui avrà luogo il controllo e nella stessa giornata, oppure nei cinque giorni successivi al Comando del Distretto militare di Trieste. La giustificazione sarà ammessa solo in base a legali documenti probatori. I certificati medici dovranno essere vistati dall'arma dei carabinieri. Dovranno anche presentarsi nel giorno e località indicati tutti coloro che, pur non appartenendo al Distretto militare di Trieste, si trovino temporaneamente o definitivamente residenti nel territorio del Distretto stesso. La chiamata avrà inizio alle 8.30 e termina in Trieste alle 16.30 e negli altri Comuni alle 16. Chiunque si presenterà dopo l'ora di chiusura, non avrà più accesso alle caserme e sarà perciò passibile di contravvenzione.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Da Maria ved. Butti lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome di Gemma Butti).

Per onorare la memoria di Anna Parenzan, dalla famiglia Parenzan e Aladjem lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Ospedale Psichiatrico e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Adriana ved. Bednarz, da Angelica e Carlo Canzio lire 30 pro Fascio di Opicina (assist. inv.); dall'Impresa Zanino lire 50 pro A. C. E. G. A. (fondo Archi); dalla famiglia dott. Teodoro Robba lire 20, dalla famiglia Presel lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Clelia e Rodolfo Conrad lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso per poveri nazionali svizzeri.

Nel II anniversario, in memoria di Costantino Doria, dalla famiglia lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Renato Feretti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Marco Mustachi, dalla famiglia Verozzi lire 50 pro Guardia Medica; da Lina e Marco Besso lire 20 pro Unione e Concordia (a persona già designata); da Vittorio Mussafia lire 25 pro Asilo Gentilomo; dalla direzione dell'Unione e Concordia lire 30 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria del comandante Ugo de Zotti, dai funzionari della Società Arrigoni lire 182.50, dal dott. Alfonso Apollonio lire 30, da M. L. lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Mino Laurini lire 20 pro Istituto G. Oberdan.

Per onorare la memoria del capitano di corvetta Guido de Zotti, dai funzionari del Comune: dott. Guido Avanzini, dott. Guido Cappello, E. Tranquillini, Siccheri Ettore, Cecotti, Tognolli, Donaggio Vittorio, Augusto Tiberio, Albino Riosasso, Lina Amaranto, Maria Ursini, V. Stanta, Maria Sega, Moro Santuzza, Bianchi Bruna, G. Cantarutti, Argia Rigotti-Slivar, Maria Prosselli, Eugenia Gandolfo, Della Bona Lidia, Clelia Dottore, Dolores Bolaffio lire 47 pro Ass. Naz. fra Madri, vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Vidulich, dal notaio Giovanni Iviani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dal cap. Giulio Mauri lire 25 pro Fondo Banelli.

In memoria del caro piccino Kimon Murat, dalla famiglia Visal lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Albina Lavron, da G. Ajelli (Trento) lire 20, dalle condiscepole Ada, Gina, Luisa e Olga lire 20 pro Scuola F. Carniel (assist. scol.).

Per onorare la memoria di Argentina Stupatz, dall'odontoiatra Mario Iurcev lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Anna Cavas, dalla famiglia Doria lire 30 pro Congr. di Carità; dall'arch. Ruggero Melan lire 20 pro Cassa Mutua fra ingegneri.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Calliope Mistrovachi lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia ing. Gialdini lire 50 pro Cassa Mutua fra ingegneri e lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Bartolomeo Polonio, da Amalia Gilardini lire 50 pro Congr. di Carità; da Ersilia e Pietro Apollonio lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dal fratello Giovanni e dai nipoti lire 60 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 60 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte dell'amata nonna, dalle famiglie dei nipoti dott. Bruno e dott. Lucio Saccomani lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Francesco de Galateo, nel III anniversario della morte, dalla moglie e figlie lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulio Russi, da Alfredo e Olga Cohen lire 25 pro Fascio di Opicina (assist. inv.).

Nel I anniversario della morte di Luigia ved. Urbani, dal figlio avv. Augusto Urbani lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Guardia Medica.

Da S. E. senatore gr. cordone dott. Giorgio Pitacco lire 50, da don Luigi Salvadori lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'ing. Antonio Perco lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cav. Cleva lire 15, da M. C. lire 5 pro Congr. di Carità; da G. M. lire 20 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria di Flora Galdini, dai funzionari del Registro Italiano Navale-Aeronautico lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gustavo Eppinger, dalla ditta Eredi d'Angeli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carmina Fegitz, dagli addetti dell'Ufficio tecnico comunale: ing. Grulis Edoardo lire 10, ing. Grassi Paolo 15, ing. Privileggi 10, dott. Timeus 10, ing. Tosselli 10, ing. Mosetti 10, ing. D'Este 10, ing. Cambon 10, ing. Iona 5, ing. Paolina 5, ing. de Haag 10, ing. Dorigo 5, ing. Turri 10, Pagnini C. 5, ing. Buffulini 5, Cossutta Carlo 5, Ferli Giovanni 2.50, Fonda Francesco 2, Pauli Carlo 1, Spessot Francesco 2, Gardi Luigi 2, Meuli Nicolò 2, Zerpini Giorgio 2, Chiama Luigi 2, Bucozzi Giuseppe 5, Marega Raimondo 2, Zecchini Pietro 2, Bassa Giovanni 3, Calligaris Ferruccio 2, Lamponi Adamo 2, Pison Giovanni 2, Pizzamei Giacomo 5, Ferluga Giovanni 2, Bandel Aurelio 5, Ermani Mario 3, Zecchini Giacomo 3, Vittori 3, Angeli Oliviero 5, Drioli Francesco 5, Rutter Carlo 3, Conzina Giovanni 2, Grauner Giuseppe 3, Bradassi Giovanni 3, Chero Augusto 5, Delbasso Gastone 2, Saxsida Carlo 2, Risegari Arturo 2, Artusi Antonio 2, Pincin Pietro 2, Ramieri Guglielmo 1, Stefani Pietro 2, Pangos Maria 1, Vigolla 1, Taddei 5, Stocca Silvio 5, Osele Gino 5, Colobi Cristiano 5, Bradicich Bruno 2, Missigoi Giorda 2. Totale lire 252.50.

I dopolavoristi torinesi a Fiume e ad Abbazia

FIUME, 5

Sono stamane giunti da Trieste, con due treni speciali, oltre duemila dopolavoristi torinesi, accompagnati dal Segretario federale di Torino, comm. Andrea Gastaldi. Sono stati ricevuti alla stazione da tutte le autorità e da una folla numerosa di dopolavoristi fiumani, che hanno improvvisato agli ospiti una calorosa dimostrazione di simpatia.

I dopolavoristi torinesi si sono recati nella sede della Federazione fascista, dove il Segretario federale comm. Gherbaz ha dato agli ospiti il saluto di Fiume. Ha risposto con nobili parole il comm. Gastaldi. Quindi i torinesi, divisi in gruppi, hanno visitato le cose più notevoli della città e nel pomeriggio si sono recati ad Abbazia, dove hanno potuto ammirare, nello splendore di questa giornata, tutto l'incanto del Carnaro. Una rappresentanza si è recata a deporre una corona di lauro coi colori di Torino sul monumento ai Caduti. Da Fiume i graditi ospiti sono ripartiti per Torino.

Le visite dei dopolavoristi cooperatori

Con i dopolavoristi torinesi giunti a Trieste erano presenti duecento dopolavoristi dell'Alleanza cooperativa torinese, accompagnati dal direttore generale dott. Carlo Allievo e dal vicedirettore amministrativo dott. Durando. I cooperatori torinesi si recarono nel pomeriggio a visitare gli impianti centrali delle Cooperative Operaie, guidati dal direttore generale cav. Visintini e da alcuni funzionari dell'azienda. La visita del panificio, dei magazzini e uffici centrali, e dell'autorimessa destò molto interesse nei cooperatori di Torino, che nulla hanno da invidiare ai cooperatori giuliani, dati l'importanza dei loro organismi, ma che nonpertanto si dimostrarono lieti d'aver constatato la bella efficenza cui è giunta tra noi la cooperazione.

La tombola di oggi a S. Giacomo

Oggi alle 16, sul piazzale di San Giacomo avrà luogo l'annunciato gioco di tombola, organizzato dalla sezione sportiva del G. R. F. «Mario Trevisan». I premi in palio sono i seguenti: prima tombola lire 1500, seconda tombola 400, cinquina 300, quaterna 200. Oltre ai premi in denaro vi sarà un premio a sorpresa.

Il pellegrinaggio d'oggi al Camposanto. Oggi alle 14 partirà dalla parrocchiale di via Rossetti un pio corteo alla volta del Cimitero di S. Anna, seguendo la via Istituto, via Molin a vento e via dell'Istria. Presso l'Ara dei Caduti si terrà l'orazione commemorativa degli Eroi e di tutti i fedeli defunti. Cantato quindi il «Libera me Domine», si procederà alle assoluzioni rituali in suffragio dei Caduti, dei benefattori della chiesa, dei parrocchiani e di tutti i fedeli.

Leggete in VII pagina il nuovo romanzo:

Il dilemma di Val d'Inferno

di MAGALI.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Il Fascio Femminile nella ricorrenza della Vittoria. Le Giovani Fasciste di Monfalcone, guidate dalla delegata signora Rachele Franchini hanno celebrato degnamente la storica data portandosi in pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra del Comune e a quello civico della Marcelliana, ove, sulla tomba dei Martiri fascisti, hanno deposto fasci di fiori freschi.

Omaggio ai Militi Ignoti. Seguendo una gentile consuetudine ieri nel pomeriggio una squadra di questi vigili del Fuoco si portò ad Aquileia e ai piedi dell'Ara ove riposano le ossa dei X Militi Ignoti, che sorge nel Cimitero degli Eroi, deposero un fascio di crisantemi in memoria dei pompieri caduti in guerra.

La serata al Dopolavoro comunale. Anche nella bella sede del Dopolavoro comunale ebbe luogo un riuscitissimo trattenimento che produsse il più schietto entusiasmo tra i numerosi intervenuti. Il programma venne iniziato con le note della Marcia Reale e «Giovinezza» salutate da caldi alalà e quindi la Sezione corale, egregiamente diretta dal maestro Zernetti, cantò le nostalgiche canzoni della trincea, tra rinnovati applausi. Quindi la Filodrammatica recitò il bozzetto di Blanc «Un numero fatale», nel quale emersero i signori Gon, Settomini e la signorina Jean, per bella dizione e per possesso scenico, sì da strappare scroscianti battimani. E' seguito un concerto svolto dalla Sezione orchestrale, che a sua volta fu assai applaudito.

La bella riunione ebbe a corona finale un riuscitissimo ballo che si è protratto fino a tarda ora. Oltre ai dirigenti del Dopolavoro, alla festa erano intervenuti diversi ex combattenti e mutilati.

Il ballo al Dopolavoro Impiegati. Il Dopolavoro Impiegati e professionisti ha voluto celebrare la festa della Vittoria, allestendo per l'occasione un trattenimento danzante. Il ballo, sostenuto da una buona orchestra, ha raccolto molti soci e familiari, tutti gli ufficiali della R. Marina qui di stanza e un folto numero di invitati; esso è stato animatissimo e si è protratto fino alle prime ore della mattina.

Investito da una moto. Certo Lorenzo Gregorat, mentre in bicicletta transitava per Piazza Littorio, venne investito da una motocicletta. Dovette recarsi all'Ospedale Vittorio Emanuele III ove il sanitario d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa al capo e abrasioni agli arti inferiori.

Caduti dalla moto. Certo Francesco Pieri di Giuseppe, di anni 38, e la di lui moglie, qui abitanti in via G. Randaccio, mentre in motocicletta transitavano nei pressi della nostra città, in seguito a un incidente di macchina, caddero. All'astanteria dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico riscontrò al Pieri abrasioni alla faccia e alla moglie una ferita lacero-contura al gomito sinistro.

Discussione conclusa a coltellate

MONFALCONE, 5

Ieri sera certi Mario Giuriati e Camillo Volpati, abitanti in via Timavo, vennero, per cause non ancora accertate, a un vivace diverbio e trascesero a una violenta rissa, durante la quale furono maneggiato armi da taglio ed entrambi rimasero feriti. Grondanti sangue, furono trasportati all'ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico di servizio riscontrò al Giuriati una ferita di taglio al vertice del capo, lunga 5 centimetri e denudante l'osso, ferita da taglio allo zigoma destro e alla mano destra, guaribili in un paio di settimane; al Volpati l'asportazione di due falangi del mignolo destro, recisione parziale dell'anulare, ferite al medio destro, ferite di strappo al labbro inferiore, lesioni al naso e alla faccia, guaribili in circa un mese.

La vicenda di un accattone molesto
Chiede l'elemosina... agli agenti di p. s.

Sostarono d'un tratto, l'altra notte, due agenti di pubblica sicurezza che percorrevano la via Carducci, per osservare i movimenti di uno sconosciuto, il quale avvicinava l'uno o l'altro dei passanti chiedendo loro l'elemosina. Ad un certo momento si appressò ai due agenti, naturalmente senza riconoscerli, e chiese loro qualche soldino. Ma poi, accortosi del granchio che stava per prendere, cercò di rettificare la richiesta:

— I scusi tanto... chi me regala un poco de fogo?

Uno degli agenti gli porse un cerino e il tizio, ritenendo di aver aggiustato in questo modo la faccenda, trasse da una delle tasche del suo lacero pastrano un mozzicone di sigaretta, che accese soddisfatto.

Ma la sua soddisfazione fu breve, poichè, mentre egli stava per proseguire, fu invitato dai due agenti a seguirli in Questura.

— In Questura mi? Giuro che no me ocori ancora el passaporto... Ma se proprio i vol, vegno per farghe un piazer...

E seguì tranquillo gli agenti negli uffici della Questura, ove declinò le proprie generalità al funzionario di servizio:

— Me ciamo Giuseppe Saina, go 57 ani, son senza mestier perchè vivo de rendita.

— Di rendita?

— Sì, de la carità del prossimo...

Il Saina ammise poi di aver chiesto con una certa insistenza l'elemosina ai passanti. Mentre il funzionario stava stendendo il verbale, fu accertato che il Saina doveva scontare dieci giorni di arresto per mendicità, percui fu trattenuto e, ieri mattina, tradotto al Coroneo.

Addentata da un cagnaccio randagio

Una giovane stava recandosi ieri nel pomeriggio in un negozio di via delle Settefontane, quando fu assalita da un grosso cane privo di museruola e collare che l'azzannò al braccio destro e poi al piede destro, in modo da produrle delle leggere ferite. Alle grida di spavento della giovane, tale Elena Battis, di 31 anni, abitante in via Rigutti 7, accorsero alcuni passanti, i quali riuscirono a mettere in fuga il cagnaccio. La Battis fu poi accompagnata da una sorella all'Ospedale Regina Elena, dove le ferite le furono cauterizzate. Quindi potè andarsene.

Funzione di suffragio a S. Anna. Oggi alle 15 si terrà nella necropoli di S. Anna l'annunciata funzione della «Via Crucis» con discorso, seguito alle 16.15 dal canto del «Miserere» e dal «Libera me Domine», musica del maestro Ricci, e infine le esequie solenni, quale chiusura dell'ottavario dei morti. Il canto corale verrà sostenuto dalla «Schola cantorum» dei Salesiani.

Corriere sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Prima Divisione: Ponziana-Triestina B Alle 14.30 s'inizierà sul campo di San Andrea questo importante incontro del campionato di prima divisione, che sarà preceduto da una gara amichevole fra gli allievi della Triestina e Ponziana B.

Polisportiva della 641.a Legione. Col programma già pubblicato, si svolgerà oggi questa interessante manifestazione organizzata dal Comando di Coorte della Legione Avanguardisti «Boscarolli». La partenza della prima squadra verrà data alle 8 precise.

Campionato dell'U. L. I. C. Oggi si disputeranno le partite: A. S. S. A.-Robur, campo Ponziana, ore 8; Augustus Artisti, campo Montebello, ore 15; Trieste- Tranvai, campo Montebello, ore 13; A. C. E. G. A.-Morara Sassi, campo Ponziana, ore 10.

Torneo «Coppa Autunno». Si giocheranno le seguenti partite di questo torneo di pallacanestro: Canottieri Dalmazia-Vedetta Veloce, campo Ginnastica, ore 15; in precedenza: gara amichevole S. G. Triestina-Carnaro; Cantiere Monfalcone-C. R. F. Beuzzar, campo Monfalcone, ad ore 15.

Il match nullo Cauci-Zetti nella serata pugilistica al «Quis»

Presente foltissimo pubblico si è svolta ieri sera con lusinghiero successo la riunione pugilistica organizzata dal C. R. F. Quis contro nos? Il combattimento principale fra professionisti è particolarmente piaciuto per le sue fasi movimentate e brillanti. Il triestino Stanco Cauci ha dimostrato di essere in gran forma, resistendo tenacemente al suo forte avversario Elio Zetti di Firenze e passando reiteratamente al contrattacco. In complesso, il fiorentino si è dimostrato tecnicamente superiore, ma il verdetto di parità ha voluto evidentemente essere un premio a Cauci per la sua coraggiosa difesa e la sua vivace combattività.

Interessanti anche gli incontri di contorno e la esibizione fra il professionista Bratti e il dilettante Bellini. Arbitro: Galavotti; giudici cons.: Viti e Gatti; presente il capomanipolo Cardo della F. P. I. Ecco i risultati tecnici della serata:

Dilettanti: De Angelis (Quis) batte Rivolti (Trevisan) alla seconda ripresa per abbandono; De Laurentis (Ivancich) batte Valentini (Monfalcone) ai punti; Scarabot (Ivancich) batte Valent (Monfalcone) ai punti. Professionisti: Stanco Cauci (Trieste) e Zetti Elio (Firenze) fanno match nulla dopo 8 riprese.

Sport nel G. U. F.

L'Ufficio Sportivo del Gruppo Universitario Fascista, comunica che, a cominciare da martedì 8 corr., si riprenderanno regolarmente le lezioni di scherza col seguente orario: martedì e venerdì dalle 18 alle 20.30. Gli universitari, che durante la scorsa stagione hanno partecipato alle lezioni di scherma e non hanno ancora provveduto a riconsegnare le chiavi dei cassetti, sono invitati a farlo entro giovedì 10. I cassetti di cui le chiavi non saranno riconsegnate entro tale data, verranno aperti d'autorità e il G. U. F. non assumerà alcuna responsabilità per il materiare ivi contenuto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma N. 15; Davanzo, via L. Bernini N. 4; de Manzini, via Giulia N. 1; Godina e Addetti Statali, Ginnastica N. 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane N. 14; Millo, via M. Buonarroti N. 11; Mizzan, piazza Venezia N. 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Questa sera dalle 18 ballo per soci ed amici.

«Floriano Beuzzar». Oggi dalle 15 alle 19, in sede, esercitazioni di tiro a segno per soci e simpatizzanti. Dalle 19 trattenimento familiare.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 spettacolo cinematografico. Lunedì regolari lezioni di ginnastica per le allieve di tutti i corsi e le signorine. Martedì quelle per gli allievi e per i soci.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 seduta della Commissione Rifugi e di Direzione.

Società Canottieri Adria. Oggi dalle 17 alle 21 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il primo tè danzante dei Canottieri Adria. Dalle 16 alle 17 lezione di danza per soci e famiglie. Gli inviti per l'ingresso alla sala sono strettamente personali.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani lunedì dalle 20 alle 21 atletica leggera femminile. Alle 20.30 corso di danza. Martedì, dalle 20 alle 21, lezione gratuita di bridge (per soci). Dalle 20.30 in poi lezione gratuita d'esperanto. Alle 20 corso teorico di sci. Iscrizioni alla scuola dopolavoristica per impiegati. L'inizio delle lezioni il 15 corr. Iscrizioni ed informazioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21.

Dopolavoro ferroviario. Oggi dalle 16.30 alle 21 trattenimento danzante.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 in via Boccaccio 31, rattenimento danzante per soci e amici. Domani alle 21 seduta della Direzione.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Domani alle 20.30 i filodrammatici in sede. Martedì alle 20 lezione della Sezione corale.

Dopolavoro Artigiano. Il trattenimento danzante viene sospeso e rimandato alla settimana entrante, per la gita a S. Canziano. La Sezione podistica martedì alle 21 in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimento danzante.

Circolo Fiamma. Oggi dalle 18 alle 23 trattenimento di danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 14 prima lezione per bambini. Alle 21 festino di danza.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi la squadra di volata al Casello del tram di Opicina alle 13.15 per la partita contro l'«Augustus». Portarsi la tessera dell'O. N. D. o la carta d'identità.

G. E. M. M. A. Domani sera chiusura delle iscrizioni per la gita con automezzi a Montenero d'Idria e salita del Monte Javornik, indetta per il 13 corr. Programma in sede (via S. Marco 17, I). Prezzi: lire 11 per soci e lire 13 per non soci.

Gruppo E. I. A. I volatisti al casello tranviario di Piazza Dalmazia per recarsi in Campo Cologna alle 12 precise.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Estrazioni del Lotto
del 5 novembre 1932

BARI	20	43	66	23	74
FIRENZE	73	9	7	40	1
MILANO	40	48	78	74	17
NAPOLI	86	3	55	81	6
PALERMO	12	79	48	57	81
ROMA	1	19	71	14	75
TORINO	6	76	12	88	64
VENEZIA	10	42	76	59	81

Gli spettacoli al Rossetti

Greta Garbo continua ad avvincere e ad affascinare le folle dei suoi ammiratori nella mirabile e profondamente umana sua interpretazione di «Cortigiana» che al Politeama Rossetti si replicherà per pochi giorni ancora soltanto e che costituisce uno dei maggiori successi della stagione.

Prossimamente andrà allo schermo del grande teatro cittadino un altro superbo capolavoro, destinato ad esercitare un'immancabile attrazione sulle folle: «L'Isola del diavolo», in cui Ronald Colman celebra il più suggestivo trionfo della sua arte così magnifica e personale, accanto alla dolce e bionda grazia di Anna Harding.

Diamo inoltre la prima notizia di una eccezionale attrattiva che il Politeama Rossetti offrirà prossimamente al suo pubblico fedele: Nella Regini, la divissima dell'operetta italiana, verrà tra noi con una grande Compagnia di riviste, appositamente costituita e della quale fa parte il simpaticissimo comico Renato Trucchi. Con uno sfolgorio di scenari lussuosi e di costumi elegantissimi, Nella Regini ci farà conoscere tutta una serie di attraenti novità.

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Dina Galli al Verdi

Stasera Dina Galli riprende una tra le più festose, spiritose ed avventurose commedie del suo repertorio: «La Dame de Chez Maxim» di Giorgio Feydeau, di cui l'illustre attrice è interprete originalissima ed ormai unica nel teatro italiano. Lunedì la Compagnia Galli-Marcacci-Viarisio darà una recita di gala in onore dei partecipanti al «Congresso delle scienze di assicurazioni» e rappresenterà «La sfumatura» di A. De Croisset. Questa bella e delicata commedia, ricca di finezze psicologiche, avrà per interprete Dina Galli. Martedì poi avremo la maggiore e più interessante novità della stagione: «Mi amerai sempre?», commedia in tre atti di A. Halaaz, replicata con molto successo in molti teatri d'Italia e dell'estero.

— Ieri sera «Non tradisco mio marito» di G. Feydeau, nella vivace e colorita recitazione di tutta la Compagnia e di Dina Galli che brillò di grazia e di arguzia, ha avuto gli applausi del pubblico.

Il concerto al Savoia
in onore degli assicuratori

In occasione del Congresso nazionale di scienze delle Assicurazioni si svolse ieri sera nei saloni del «Savoia» un concerto sostenuto da quattro nostri valentissimi esecutori: il soprano Teresita Bugamelli, il pianista Angelo Kessisoglù, il violinista Augusto Jancovich e il violoncellista Dino Baraldi. Il programma era esteso e molto vario: brano d'apertura era uno dei capolavori del romanticismo, il trio in si bem. magg. di Schubert, di cui fu eseguito il primo tempo, e che i maestri Kessisoglù, Jancovich e Baraldi resero con viva, poetica espressione. Ciascuno degli strumentisti ebbe qui campo di farsi ammirare, e in alcuni brani successivamente eseguiti il Kessisoglù produsse forte impressione come solista, suonando con tocco magnifico per intensità e tenerezza di sfumatura un Arabesco di Schumann, e facendo poi sfavillare le sue grandi qualità di tecnico nell'Ervino del Liszt.

Felice contrasto crearono rimpetto a quest'esecuzioni dinamicamente così accese quelle tutta grazia e intimità del soprano Teresita Bugamelli, alla quale il pubblico elegantissimo decretò un grande cordiale successo. La rara musicalità della cantatrice fu apprezzata non meno che la finitezza della sua tecnica, che fa di lei uno dei nostri più bei soprani leggeri. Ella cantò l'aria «Care campagne» della «Sonnambula», una lirica del Rachmaninoff, la Tarantella di Rossini, e infine, dietro unanimi richieste, concesse per bis «Secchi e Sberlecchi» del Mortari. Con la signorina Bugamelli, che durante la prossima stagione canterà al Verdi nel «Rigoletto», si felicitarono molti fra i presenti al concerto.

Con molto diletto furono ascoltate dal nostro Jancovich il Rondine di Beethoven e un valzer di Volkmann, brevi eleganti composizioni ch'egli suona squisitamente. Il concerto terminò con il Trio op. 38 di Grecianinoff, che fruttò agli esecutori novelli calorosi consensi.

La serata all'„Artis Amici"

Il Circolo «Artis Amici» inaugurò ieri sera la serie dei concerti con un programma di musica violinistica ch'ebbe a esecutore un giovane di molto ingegno, Mario Traversa, maturatosi alla scuola del maestro Barrera. Il programma era composto tutto di musica brillante, tranne una sonata del Tartini, da cui il violinista seppe ricavare una espressione ampia e vigorosa e lodevolissima per plasticità di fraseggio. Con il concerto di Ciaicovschi spiccarono altre bellissime doti dell'esecutore, l'irruenza dell'arcata, la scioltezza della mano sinistra nei passaggi pericolosi, l'insinuante dolcezza nella «Canzonetta». Tutte le sue esecuzioni hanno già uno stile; il Traversa è anzi un artista molto persuaso di quello che interpreta, e che viene anche a persuadere chi l'ascolta. Nei brani, taluni difficilissimi, che seguirono alle due opere citate, egli sfoggiò una meccanica sicura, estesa così nei riguardi dell'archetto che della mano destra. Il pubblico lo festeggiò con applausi convinti e gli chiese in dono alcuni bis.

Accompagnò egregiamente il maestro Nunzio Rautnig.

Il Circo Gleich a Montebello

Le due rappresentazioni offerte ieri dal Circo Gleich a Montebello, hanno ottenuto il più lusinghiero successo. Le folle numerosissime che al pomeriggio e alla sera gremivano ogni ordine di posti, applaudirono calorosamente i vari esecutori di ogni numero dell'interessante programma. Ammirati, come sempre, gli esercizi eseguiti dai superbi cavalli del Circo, dagli orsi bianchi, dagli elefanti, dai leoni, dai ginnasti e dagli atleti al trapezio, dai lepidisimi «tony»(dai giocolieri e da tutti gli altri artisti, ad ognuno dei quali andò l'applauso sincero e cordiale delle migliaia di spettatori. Oggi avranno luogo le ultime rappresentazioni con programma variato alle 16 e alle 21.

Il parco zoologico è stato visitato anche ieri da numerosa folla, che s'interessò vivamente di ogni singolo esemplare della fauna esotica. Lo Zoo, che offre spettacoli di grande interesse, è aperto al pubblico dalle 9 alle 19.

Concerto scolastico dell' Accademia Musicale. Domani lunedì, alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà il primo concerto scolastico sostenuto dagli allievi dei corsi superiori dell'Accademia musicale triestina, con il seguente programma: - 1) Mattheson: «Aria» (orchestra. 2) Borodin: «Notturno». Repini-Zoccon: «Passo dei gnomi Vento (per quartetto: C. Pacchiori, F. Petronio, E. Paronit, R. Repini-Zoccon). 3) Chopin: «Polacca in la bem. magg.; Repini-Zoccon: Studio (pianoforte: Ezio Brumat). 4) Saint-Saëns: «Trio Op. 18» - allegro, vivace, andante, allegro. - (Silvana Germe, C. Pacchiori, R. Repini). 5) C. Franck: «Sonata» - Allegretto ben moderato, allegro, recitativo, allegretto poco mosso; Paganini: «Capriccio»; Wieniawsky: «Alla Saltarella» (violino: Carlo Pacchiori e al pianoforte: M. Gulli). 6) Popper: «Berceuse»; Nölk-Repini: «Capriccio» (violoncello: Rob. Repini - Zoccon). 7) Händel: «Concerto grosso in re min.» - preludio, allegro, aria, gavotta, allegro (orchestra). — Direttore d'orchestra il maestro Franco Gulli. Ingresso lire 1. Posto a sedere lire 2.

Il film della Campana dei Caduti
stamane al Teatro Fenice

Stamane alle 11 avrà luogo al Teatro Fenice, alla presenza di tutte le autorità cittadine, la proiezione della interessante pellicola dell'opera della «Campana dei Caduti». Il film, girato durante la guerra dal comm. Luca Comerio, operatore ufficiale del Ministero della Guerra, è diviso in tre tempi con i riti, l'apoteosi dell'arrivo a Rovereto con le LL. MM. e Delcroix, il battesimo e l'inaugurazione. Notevoli e impressionanti le rievocazioni e gli episodi reali di guerra, che ci mostrano combattimenti in terra e in mare. L'incasso netto di queste proiezioni sarà devoluto a favore della costruzione dell'erigendo torrione che racchiuderà la monumentale Campana, la quale ricorda ai viventi con la sua voce possente tutti i gloriosi Caduti.

Allo spettacolo presenzierà pure la banda presidiaria, che eseguirà gli inni patriottici. Per il pubblico, che certamente accorrerà numeroso a questo patriottico spettacolo, il prezzo del biglietto sarà di due lire per la platea e gradinate, di lire una per i ragazzi, e di lire una per il loggione (tasse comprese).

Recite di filodrammatici

«Le campane di San Lucio» al Dopolavoro ferroviario. Con uno straordinario concorso di soci, tale da dover far sospendere la vendita dei biglietti, venerdì scorso, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, la Filodrammatica «E. Duse» mise in scena con la consueta accuratezza la bella commedia del Forzano «Le campane di S. Lucio». La signora Ridenti fu una squisita «Luciana Belli»; le sue ottime qualità artistiche le resero facile di interpretare con meravigliosa naturalezza e con giusto colore i due momenti, tanto lontani fra loro, della vita della cantante, e diede altresì prova di possedere un'armoniosa e limpida voce, cantando alla fine del primo atto la romanza «Ebben, me ne andrò lontana» della «Wally». Il bravo Cassoli seppe rendere con commossa umanità l'interno travaglio del buon sacerdote. Fra gli altri ricordiamo la signorina Sambo e il Ferula, che sostennero con molto spirito la loro parte, la Bodmar, deliziosa e fresca figurina di giovinetta, l'Abriani, il Finiguerra, Morresi, gustosa figura di pievano campagnolo; tutti, del resto, furono degni di lode e il numerosissimo e scelto pubblico fu largo di meritati applausi alla fine di ogni atto. Alla recita erano presenti anche il capo del Compartimento comm. ing. Amidei, nonchè molti funzionari delle Ferrovie dello Stato. La bella commedia si replicherà sabato 12 alle 21, nella stessa sede di Vittorio Veneto.

«Alleluia» al Dopolavoro portuale «A. Casalini». Ieri sera, i filodrammatici del Dopolavoro portuale, diretti da Cesare Cantatori, hanno rappresentato «Alleluia», tre atti di Marco Praga. Il lavoro è stato eseguito molto nobilmente dai filodrammatici, i quali sono stati alla fine calorosamente applauditi. Cesare Cantatori, instancabile animatore del gruppo, è stato assai festeggiato per l'ottima recitazione e così la signora Rina Alfieri, la signora Predolin, il De Angelis, il Turi, il Fabris, il Terruzzi, il Ricci, il Remier e il Minutillo.

Il 15 novembre, la Filodrammatica rappresenterà «Cocottina per bene!», tre atti brillantissimi di Enrico Serretta.

Radio Gruppo Nord
Programma del 6 novembre 1932-XI

10-11 (Trieste): Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori: prof. A. P. Morandini. - 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45 e 14-14.30: Concerto variato. 16-18.15: Musica brillante dall'Odeon di Milano. Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15-18.25: Notizie sportive: Risultati e classifica del campionato italiano di calcio Divisione Nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti. 19: Comunicazioni del Dopolavoro e risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F. 19.10-19.30: Concerto variato: 1) Malvezzi: «Zingaresca»; 2) Martucci: «Tempo di gavotta»; 3) Jessel: «Malamba»; 4) Costa: «Oje Carulì», canzone. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 19.30-20: Dischi. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.30: **Concerto variato** da Torino. 21: Selezione di operette e filme sonori (Eiar Jazz). 21.45: Conversazione di G. Piovene. 22: **Varietà.**

Varietà e Cinema

Stamane «matinèe» al Teatro Eden. Alle ore 10.30 grande programma comico con tre nuovissimi Topolino e due programmi comici. Ingresso lire 1.

«Il Congresso si diverte» oggi al Teatro Eden. Il film del brio, della gioventù e degli amori alla Corte di Vienna. Interpreti: Willy Fritsch, Lilian Harwey, Lil Dagover e Conrad Weidt. Grandioso successo. Precederà «Topolino in cerca di moglie». Principia alle 14.

Gran Cine Italia. Colossale successo del bellissimo film «Due cuori felici» della Cines. Oggi avranno inizio le repliche dalle ore 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Galli-Marcacci-Viarisio. 21: «La Dame de Chez-Maxim» di G. Feydeau.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable e varietà.
Nazionale. 14.30: «Cercasi modella», parl. in ital. con Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.
Excelsior. 14.30: «Ragazze in uniforme», capolavoro interpretato da sole donne.
Fenice. 13.30: «A me la libertà» e Compagnia Cecchelin con «Le tre Ernestine».
Eden. 14: «Il Congresso si diverte con Lil Dagover. L. Harvey, W. Fritsch e C. Veidt. Topolino. - 10.30: «matinèe» Topolino.
Italia. 14.30: «Due cuori felici» con Franchetti, Aylmer. De Sica, Melnati. Cines.
Regina. 15: «Naturich» (La moglie indiana) con Lupe Velez e Compagnia De Rosè.
Teatro Cine Moderno (via dell'Istria 5). 14.30: «Un'ora d'amore» con J. Mac Donald e M. Chevalier e Comp. «La Brigata allegra».
Impero. 10: «Matinèe». 14: «I demoni dell'aria» con Clark Gable, Dorothy Jordan, W. Beery e C. Nagel.
Massimo. 14.30: «Maman Colibrì» con Maria Jacobini. Topolino nuovissimo.
Garibaldi. 14.30: «Africa... che barba!» con Stan Laurel e O. Borden. Serata comica. II p. L. 1.
Odeon. 14.30: «Peccatrice», passionale con Maria Prevost e James Hall. Successo.
Reale. 14: «Adolescenti» con Ruth Taylor e William Collier. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Il mostro bianco», sonoro e cantato con John Barrymore.
Novo Cine. 14: «Il regno della fantasia», romanzo d'amore con Jeannette Mac Donald.
Aurora. 14.30: «Sirenetta dell'autostrada» con Lilian Harvey e Willy Fritsch. e Compagnia De Micheli-Battistino.
Savoia. 14.30: «Inno all'amore», opera cinemusicale con G. Froehlich e M. Christian.
Popolo. 14.30: «La spia» con Warner Baxter e grande varietà.
Centrale. 14: «La casetta sulla spiaggia», parl. ital. con Janet Gaynor e C. Farrell.
Galileo. 15.30: «Morte in maschera» con K. Mac Donald, prima visione. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La sferzata» con R. Barthelmess e Mary Astor. Topolino.
Venezia. 15: «Nevada il tiratore» con G. Cooper e «Preferisco la morte».
Dante. 15: «Il Re della piazza» con M. Sills e W. Fairbanks. «Morto o vivo», Tom Mix.
Familiare. 14.30: «Cohen e Kelly aviatori» e Compagnia Sain.
Roma. 14: «Mater dolorosa», capolavoro con Henny Porten.
Roiano. 15: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks. Capolavoro Artisti Associati.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Circo Gleich (Montebello). 16 e 21: Grandiosi spettacoli variati. Attrazioni sensazionali.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di mendicità sono ormai oltre centocinquanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

La fiduciaria delle Giovani Italiane ferita per un investimento ciclistico

Uscita ieri nel pomeriggio di casa per recarsi negli uffici dell'Opera Nazionale Balilla in via d'Annunzio, la signora Ida Gagrizza Torelli, fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane, stava scendendo la via Commerciale, quando, giunta nei pressi di via S. Anastasio, fu urtata e gettata violentemente al suolo da un giovane ciclista, il quale, perduto anche lui l'equilibrio, ruzzolò a terra senza però prodursi gran male. In soccorso della signora Torelli, ch'era priva di sensi, sopraggiunsero alcuni passanti, uno dei quali, riconosciutala, si diede premura di informare dell'accaduto il marito di lei che si affrettò raggiungere la signora, la quale nel frattempo era stata trasportata nell'atrio di uno stabile vicino, donde poco dopo, mediante un'autovettura pubblica veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari dell'astanteria le riscontrarono contusioni escoriate all'occipite, copiosa epistassi, commozione cerebrale e probabili lesioni craniche. Avute le cure più premurose, la signora Torelli, dichiarata guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni, fu accolta nel primo reparto chirurgico, ove è amorevolmente assistita dai medici, dalle suore e dalle infermiere. Mentre si effettuava il trasporto della signora al nosocomio, il ciclista investitore fu fermato da un vigile urbano di servizio in quei pressi, il quale lo accompagnò al Comando. Quivi il giovane fu identficato per il pittore Werther Bossi, di 17 anni. Interrogato, narrò che uscito poco prima di casa — abita in Vicolo Gattorno n. 4 — stava avviandosi con la sua bicicletta da via Commerciale verso piazza Dalmazia. Nello scendere a discreta velocità la via suddetta, accortosi d'un tratto che la signora gli attraversava la strada per inoltrarsi lungo la via S. Anastasio e vista l'impossibilità di evitare un investimento, aveva cercato tuttavia di sterzare, ma aveva finito invece fatalmente per investire in pieno la signora. Terminato l'interrogatorio il giovane fu tradotto al Commissariato del rione ove riferì i particolari dell'accidente. Più tardi fu rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Alla signora Torelli, che tante cure amorose dedica, nella sua qualità di fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane, inviamo fervidi auguri di rapida e completa guarigione.

Il brutto giuoco di un ragazzino

Alcuni bambini erano intenti ieri nel pomeriggio a giuocare in un prato di via Ponziana, allorchè uno di essi, dopo aver rincorso per qualche tempo un suo fratellino più veloce di lui, incespicò in una pietra e cadde al suolo. Spaventati dai pianti del bimbetto, gli altri ragazzi si affrettarono a chiamare a gran voce i genitori dell'infortunato — il settenne Licio Rossetti, abitante al n. 2 della via Ponziana — che cercarono di prodigargli le prime cure. Poco dopo il ragazzino fu trasportato con una vettura all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò la frattura della gamba destra

CRONACA GIUDIZIARIA

Per un atto d'indisciplina
a bordo di un motoveliero

(Pretura Penale) Una sera del giugno u. s. il marinaio Francesco Degrassi, di 48 anni, nato e abitante ad Isola, prima di sbarcare dal motoveliero «San Giusto» di cui è proprietario, avvertì i suoi uomini che sarebbe rimasto a terra un paio d'ore.

— Ste atenti che no vegni nissun a bordo — raccomandò prima di allontanarsi. Il motorista Luigi Viezzoli, di 33 anni, si affrettò però ad osservargli che, per conto suo, la raccomandazione non aveva alcun valore poichè anche lui aveva divisato di trascorrere qualche ora in città.

— Devo sbarcar anca mi — disse — perchè go un mucio de afari.

— Va ben — rispose il Degrassi. — Vol dir che la guardia la farà el Carboncich assieme a Mario.

Ma anche il Giovanni Carboncich trovò subito un pretesto per sottrarsi all'obbligo di rimanere a bordo.

— Mi voio andar in cine!

— In cine te andarà doman!

— Doman? Ma se saremo in alto mar!

Il Degrassi, stizzito ritenne di dover tagliar corto, dicendo che, in fin dei conti, dato ch'era il capitano dovevano obbedirlo.

— Son o no son el capitano del «San Giusto»?

E detto questo si allontanò.

Dopo alcune ore di assenza, il Degrassi fu di ritorno. Ma mentre s'avvicinava al molo Venezia, dove aveva fatto ormeggiare il motoveliero, fu molto sorpreso di non vederlo più e non tardò a comprendere che i suoi uomini, infischiandosi degli ordini, s'erano allontanati col natante, senza preoccuparsi di avvertirlo o almeno di attendere il suo ritorno. Era questo un grave atto di indisciplina e mentre egli stava pensando sul da farsi, ecco capitargli davanti uno dei suoi uomini, Mario Degrassi, il quale anche lui, con aria inquieta, stava cercando il «San Giusto».

— Dove i xe andai? — gli domandò accigliato il «capitano».

— Ma... mi son andà a bever un bicier de vin de mia zia che la ga una osteria...

— Doman faremo i conti! — dichiarò brusco il Francesco Degrassi. E se ne andò.

Il giorno appresso, appena si levò il sole, il Degrassi, imbarcatosi sul trabaccolo «Nuova Vittoria», si recò a Isola ove giunto trovò il suo «San Giusto» ormeggiato nel porticciuolo. Chiesti al Viezzoli e al Carboncich i motivi del loro atto d'indisciplina, essi si limitarono a rispondergli che avevano ritenuto di ritornarsene ad Isola... per non lasciare incustodito il motoveliero.

— Bela scusa sta qua! Adesso vedarè cossa che son bon de far mi!

Ritornato a Trieste e recatosi alla Capitaneria di Porto, il Degrassi denunciò il fatto. In seguito agli accertamenti eseguiti dall'autorità portuale, il Viezzoli e il Carboncich, ritenuti contravventori alle norme contenute nell'articolo 353 del Codice della Marina Mercantile, per avere pilotato un natante senza avere la prescritta autorizzazione, dovettero comparire davanti al Pretore dott. Rossi.

All'udienza il Viezzoli dichiarò netto e tondo che s'era allontanato da Trieste a bordo del «San Giusto», per il fatto che ne era il comproprietario.

— Se paron xe el Degrassi — aggiunse — qualcossa comando anca mi!

Il Carboncich si limitò a dire di avere eseguito gli ordini del suo... secondo padrone.

Il Degrassi invece si attenne alla denuncia scritta.

— Mi son el capitano e a bordo comando mi!

E il Pretore gli diede ragione, poichè nonostante la vivace difesa fatta dall'avv. Anoscia, ritenne di condannare il Viezzoli ad un anno di reclusione, concedendogli però tutti i benefici di legge. Il Carboncich fu invece assolto per non avere commesso il fatto.

Capitano marittimo dinanzi al Pretore
per aver sorpassato il limite di navigazione

(Pretura Penale) Il 13 settembre dello scorso anno, il capitano Giacomo Carniglia di Giovanni, di 37 anni, abitante a Sestri Levante, comandante del piroscafo «Fedeltà», di 3400 tonnellate, mentre si trovava a Venezia, ricevette l'ordine di recarsi ad Istanbul ove giunto fu incaricato di partire per Mariopol, nel Mare di Azow. Il Carniglia non discusse l'ordine e, ripreso il mare, raggiunse Mariopol senza incidenti. Però, uscendo dal Mediterraneo, il Carniglia aveva oltrepassato i limiti di navigazione consentiti al suo piroscafo dalle autorità portuali genovesi, per cui fu ritenuto colpevole della contravvenzione relativa agli articoli 59 e 353 del Codice della Marina mercantile e deferito all'autorità giudiziaria. Alla denuncia era allegato un reclamo presentato da un gruppo di capitani genovesi, i quali accusarono il Carniglia di aver contravvenuto a tutte quelle disposizioni che regolano i limiti di navigazione ai piroscafi aventi un piccolo tonnellaggio.

Ieri mattina, nell'aula del Pretore dott. Rossi, si è svolto il processo. Il Carniglia, difeso dall'avv. Iellersitz-Illesi, ha dichiarato di non avere fatto altro che eseguire un ordine ricevuto dalla società armatrice, proprietaria del piroscafo.

— Del resto — aggiunse — sono autorizzato a viaggiare non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mare d'Azow, come pure di oltrepassare lo stretto di Gibilterra per toccare alcuni porti dell'Atlantico.

Nonostante queste dichiarazioni specifiche, il Pretore ha ritenuto tuttavia di condannare il Carniglia a 500 lire di multa, concedendogli però tutti i benefici di legge.

L'assoluzione di un autista

(Pretura Penale) E' comparso ieri davanti alla sezione penale della nostra Pretura, l'autista Federico Marvich, residente a Plezzo. Doveva rispondere di gravi lesioni colpose perchè il 23 ottobre 1931, mentre conduceva un autocarro, aveva investito la bambina Tea Ninchi, cagionandole lesioni personali che richiesero circa tre mesi di cura.

Il fatto avvenne all'angolo di via Gatteri con via Ginnastica, poco discosto dal punto ove è normalmente di servizio un vigile per la disciplina del movimento stradale.

La Tea Ninchi percorreva il marciapiede destro quasi rasentandolo e, urtata dal rimorchio dell'autocarro condotto dal Marvich, cadde a terra in modo da riportare le lesioni accennate. L'imputato, difeso dall'avv. Pollucci, si è giustificato affermando che egli procedeva a velocità ridotta anche perchè a causa della pioggia l'asfalto della strada era bagnato. Approssimandosi all'incrocio, il vigile urbano diede il via ad un'automobile che proveniva da via Ginnastica e che doveva incrociare con l'autocarro, per cui il Marvich dovette portarsi il più possibile a destra e frenò per fermarsi e agevolare l'incrocio dell'automobile che proveniva da via Ginnastica. Fu proprio durante questa manovra che il rimorchio slittò verso il marciapiede investendo la ragazzina.

La piccola Ninchi, interrogata, ha narrato i fatti come esposto nella denuncia, precisando che si trovava sulla parte esterna del marciapiede quando fu colpita dal rimorchio. Ha soggiunto che l'autocarro procedeva a velocità moderata e che udì pure dare i segnali acustici. E' stata inoltre interrogata la madre della parte lesa, Eugenia Ninchi, la quale ha riferito sull'entità delle lesioni riportate dalla figliuola. Infine il Pretore da dato lettura della perizia eseguita dal dott. Lorenzutti e dalla quale risulta che la guarigione avvenne in un periodo di circa tre mesi.

Dopo le conclusioni del P. M., che ha chiesto tre mesi di reclusione e dopo la tesi difensiva svolta dall'avv. Pollucci, il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti del Marvich perchè il fatto non costituisce reato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 6 novembre: Felice, Severo.

7 novembre: Fiorente, Antonio.

NASCITE (3 novembre 1932): Legittimi: Demarchi Bruno di Pietro; Zoch Licia di Giuseppe; Borselli Liliana di Tito; Coelli Silva di Armando; Colli Santina di Antonio; Barbier Francesco di Pietro; Valente Santo di Carlo; Pasini Dario di Bruno; Giadoron Lucio di dott. Massimo; Rizzocoli Mirella di Renato; Fontanone Virgilio di Carlo

NASCITE (4 novembre 1932): Legittimi: Masutti Giovanni di Ferruccio; Doriguzzi Stella di Vittorio; Beltrami Jolanda di Francesco; Tillo Lidia di Gaetano.

NASCITE (5 novembre 1932): Legittimi: Piccoli Pietro di Pietro; Zanelli Nidia di Giuseppe; Cusani Loredana di Valerio; Angelini Sergio di Pietro; Cecada Maria di Mario; Flora Giulio di prof. Emanuele; Tauceri Lucia di Rodolfo; Misculin Liliana di Marcello; Savio Virginia di Guido; Bullo Luciano di Giovanni; Boscolo Adriana di Luigi. Illegittimi: Maschi 3, femmine 2.

DECESSI Terzeglau ved. Cappon Agnese a. 80; Polonio Bartolomeo a. 65; Quaranta Pietro a. 40; Calapristi Cesare m. 11; Mustacchi Marco a. 71; Bonifacio in Parenzan Anna a. 68; Jellen ved. Calvi Regina a. 48; Pach Giovanni a. 75; Sinigoi Michele a. 75; Coen Stella Olga a. 56; Rizzotti Ermenio a. 48; Vidani Bortolo a. 59; Israel Anna a. 25; Zanfi Virgilio m. 7; Biancofiore Antonio a. 35; Serrenti Dario a. 22; Bertocco ved. Girotto Carla a. 75; Chiarappa Giovanni a. 78; Cobau Antonio a. 72; Conti Guido a. 27; Jerman Rinaldo a. 22; Ravalico Giacomo a. 55; Starz Martino a. 48; Corielli Giovanni a. 61; Zanus Antonio a. 35; Tensich Orlando a. 7 e mezzo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paulin Egone, marittimo e Carrosini Onelia, casalinga; Danieli Emilio, oste e Dolene Anna, casalinga; Bencini Alfredo, muratore e Martinetti Natalina, casalinga; Favretto Mario, pittore e Argentini Eleonora, modista; Cuperlo Vittorio, tipografo e Liconi Maria, casalinga; Gustincich Stefano, bracciante e Birsa Paola, prestaservizi; Covelli Rodolfo, impiegato statale e Mari Antonia, sarta; Bernabich Ferro, magazziniere e Fragiacomo Jolanda, casalinga; Aliboni Glauco, assistente tecnico e Pasqualini Noemi, casalinga; Mecchia Ferdinando, segantino e Michieli Ada, casalinga; de Tartaglia Renato, impiegato e Covelli Jolanda, casalinga; Benvegnù Antonio, bracciante e Mrsnik Anna, casalinga; Marussi Simeone, agente di p. s. e Alberti Anna, casalinga; Deana Giovanni, muratore e Starez Anna, casalinga; Carli Vincenzo, bracciante e Gojca Stefania, casalinga; Onorati Armando sottufficiale del R. E. e Rossini Maria, casalinga; Cerkvenik Giovanni, tranviere e Kürassier Jolanda, sarta; Dudine Nicolò, fuochista marittimo e Vesnaver-Rismondo Lucia, casalinga; Clemente Benedetto, cameriere mrittimo e Corrado Margherita, casalinga; Cossutta Edmondo, cavatore e Mokole Valeria, casalinga; Ponton Emilio, pesatore e Paludetto-Perich Jolanda, copertaia. Vecchiet Antonio, autista e Besednjak Albina, casalinga. Moliterni Marino, elettricista e Penso Nerina, sarta. Pavic Emerico, panettiere e Rovan Bianca, casalinga; Tedeschi Remigio, meccanico e Stanic Antonia, casalinga; Marcolin Giusto, fabbro e Berlot Francesca, casalinga.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 7 al 12 novembre 1932-XI, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 18: riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: Direttorio e fiduciari operai chimici; 19: Direttorio metall.-meccanici; 19: riunione Direttorio operai calzolai.

Martedì alle 17: Raffineria Triestina Olii Minerali, S. Sabba, assemblea maestranze; 19: riunione esperti navali; 19: Direttorio muratori ed affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti lavanderie, stirerie, tintorie.

Mercoledì alle 9: Direttorio e fiduciari giornalai; 18.30: Direttorio e fiduciari operai cartotecnici; 19: assemblea esperti navali meccanici; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 20: assemblea parziale lavoranti sarte donna.

Giovedì alle 19: riunione Direttorio tessili; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 19.30: assemblea straordinaria operai calzolai; 20: assemblea maestranze ditta Gaslini.

Venerdì alle 19: riunione Direttorio siderurgici; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, igienici, ecc.; 19: riunione operai Pastificio Triestino; 19.30: riunione Direttorio pastai e mugnai.

Sabato alle 19: riunione esperti meccanici.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusivo il n. 14900 e rinnovati inclusivo il n. 167000; i non preziosi assunti inclusivo il n. 22000 e rinnovati inclusivo il n. 150500.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B.; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 3 corr. da Suez per Aden; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Egitto-Rodi; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Istanbul Tur. B; «Moncalieri» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» partito il 2 corr. da Bombay per Karachi; «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Verde» arrivato il 1.o corr. a Sciangai; «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Capodimonte» in linea eventuale di Karachi; m.n. «Col di Lana» partita il 2 corr. da Sciangai per Hongkong; «Tergestea» partita il 28 u. s. da Singapore per Hongkong; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 4 corr. da Ponta Delgada per Trieste, via scali; «Vulcania» partita il 3 corr. da Cannes per New York via Gibilterra; pir. «Belvedere» partito il 4 corr. da Napoli per Almeria; m.n. «Neptunia» arrivata il 24 u. s. a Buenos Aires; pir. «Alberta» partito il 1.o corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» partito il 3 corr. da New York per Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 2 corr. a Vado; m.n. «Giulia» partita il 31 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; pir. «Ida» partito il 22 u. s. da Napoli per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» passata il 4 corr. Gibilterra per New York; pir. «Anna C.» arrivato il 31 u. s. a Trieste; «Atlanta» partito il 25 u. s. da Bahia per Las Palmas; «Laura C.» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 2 corr. a Vancouver da San Francisco; m.n. «Cellina» arrivata il 4 corr. a Colon da Malaga; «Fella» arrivata il 28 u. s. a Trieste da Venezia; «Feltre» arrivata il 5 corr. a Las Palmas da Colon; «Rialto» arrivata il 4 corr. a La Libertad da San Josè; pir. «Timavo» partito il 3 corr. da Port Said per Messina; m.n. «Leme» partita il 1.o corr. da Capetown per Algoa Bay; pir. «Piave» partito il 31 u. s. da Dakar per Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Sabbia» arrivato il 1.o corr. a Lourenco Marques da Beira; «Maiella» partito il 2 corr. da Berutti per Port Said; «Sistiana» partito il 2 corr. da Napoli per Bari; «Perla» partito il 24 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Brenta» partito il 27 u. s. da Dakar per Orano; «Cherca» partito il 1.o corr. da Douala per Libreville; «Carso» a Venezia; «Laguna» partito il 5 corr. da Spalato per Napoli; «Aussa» arrivato il 2 corr. a Palma Mallorca da Tarragona; «Recca» partito il 2 corr. dall'Avana per Vera Cruz; «Arsa» partito il 24 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Carnia» partito il 22 u. s. da New York per Genova; «Livenza» partito il 19 u. s. da Palermo per New York; «Isarco» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 5 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 5 corr. a Valencia; «Raffaello» arrivato il 5 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato il 4 corr. a Palermo; «Giovinezza» partirà il 9 corr. da Trieste; «Algerino» proseguito il 3 corr. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» proseguito il 4 corr. da Catania per Ancona; «Marocchino» arrivato il 3 corr. a Casablanca; «Alicantino» parte oggi da Bari per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 4 corr. a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 4 corr. a Casablanca; «Andalusia» a Venezia; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Genova; «Donizetti» sotto carico a Fiume; «Paganini» sotto carico a Catania; «Puccini» sotto carico a Bari; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» sotto carico a Savona; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» sotto carico a Licata; «Tiziano» sotto carico a Reggio Calabria; «Aleardi» partito il 1.o corr. da Rotterdam per Bari; «Boccaccio» scarica a Trieste; «Foscolo» in partenza da Trieste per Dugirat; «Manzoni» partito il 29 u. s. da Palermo per Londra; «Petrarca» in arrivo ad Amburgo; «Ariosto» carica in Sicilia; «Tasso» carica a Newcastle o.-T.; «Afrodite» scarica a Genova; «Alfieri» scarica a Livorno; «Carducci» scarica a Londra; «Pascoli» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» partito il 28 u. s. da Anversa per La Spezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 31 u. s. da Trieste per il Mar Nero; «Generale Petitti» partito il 26 u. s. dal Tyne per Trieste (Servola); «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Amsterdam per il Tyne; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» arrivata il 31 u. s. a Sciangai; «Monte Piana» a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 2 corr. al Tyne, proseguirà per Trieste e Pola; «Jadera» passò il 1.o corr. Gibilterra diretto a Stettino; «Vila» partito il 5 corr. da Ragusa per Zelenika, Malta, in linea Canarie; «Sava» in partenza da Las Palmas per Casablanca, Orano, Algeri, Malta, Trieste e Sussak; «Kostrena» in partenza da Ragusa per Barcellona in linea Marocco; «Sud» partito il 4 corr. da Casablanca per Huelva e Crotone; «Morava» partito il 31 u. s. da Ragusa per Nizza, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Algeri; «Diamant» partito il 3 corr. da Malta per Spalato, Sussak e Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 1.o corr. a Civitavecchia; m.n. «Tergestea» partita il 28 u. s. da Singapore per Hongkong.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 novembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 317, 319, 324, 325, 326; giov. coperta in I 129, 132, 134, 135, 136; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 71, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 303, 304, 307, 308, 309; carbonai 72, 74, 76, 77, 80; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 80, 81, 82, 83, 84; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 39 bis, 40, 41, 42, 43; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 52, 53, 54, 55, 56; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 33, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Saloniera 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 27, 29, 30, 32, 36; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 30, 31, 32, 33, 34; mozzi coperta 43, 43, 47, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 30, 31, 33; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 44, 48, 50, 53, 54; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 56, 57, 59, 61, 63; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per lunedì 7 corr. (ore 10.30)

Turno C. Martinolich: 4 marinai, 3 fuochisti, 2 carbonai.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle ore: 8, 10, 12.6, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 18 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 19.45, 22.30; da Isola alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45 e 21.30.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mariella.* Ha un nome così dolce, che fa pensare a una bambina tutta freschezza, con due grosse treccie sulle spalle e lei parla invece già di stanchezza, di delusioni. Ma come può essere stanca a 15 anni, con tutta una vita davanti! Allegra deve essere e spensierata! Non pensi all'amore o per lo meno ci pensi come ad una bella favola che deve ancora apparire sulla sua via. Non legga quei libri che sono troppo complessi e le guastano la testa. Legga piuttosto Woodehouse e impari a giocare il yo-yo... è più adatto per lei.

Un'ignorantona. 1) Ella deve denunziare al Consiglio provinciale dell'economia l'attivazion dell'industria casalina di maglierie e lanerie a macchina, e indubbiamente, dato che ella dal suo lavoro ritrae un guadagno, deve assoggettarsi al pagamento di imposte e tasse per reddito imponibile di ricchezza mobile. Se, oltre che produrre su ordinazione, intende vendere merce lavorata al pubblico, abbisogna di una licenza di commercio. 2) Non si fanno speciali agevolazioni; comunque, per maggiori dettagli, si rivolga direttamente alla Federazione del Commercio (viale XX Settembre, 1).

Scommettitore. Non è vero affatto. Dietrich è nome tedesco e dev'essere quindi pronunciato con «h» gutturale aspirata.

Ignorante. Per aprire un'azienda di spedizioni e di trasporti a Pirano ella dovrà comunicare questa sua attività al Consiglio provinciale dell'economia di Pola, ed alla Federazione Nazionale di Trasporti di Pola, presso la quale potrà attingere le informazioni del caso.

C. B., pittore. La sigla, cifra o firma a due iniziali: «C.B.» val due zibibbi; e chi ha buon fiuto vi può scoprir l'autore e metter ali a un sorcio e farne un pipistrel pennuto... Spesso le attribuzioni sono tali che un brutto quadro resta ancor più muto; non vuole profanar nomi immortali! C. B. fors'è Cellini Benvenuto? Vi sono dei periti che hanno il vizio di giudicare senza peritanza: questo è Sempronio, l'altro è Caio e Tizio... E senza avere alcuna padronanza, sono padroni di dare un giudizio nell'arte che ogni studio sopravanza!

— *Marga.* Quanta curiosità! La macchinetta è la macchinetta. Non sono permesse indiscrezioni. E poi è esigentissima, addirittura feroce. Vuol avere rapporti solo con persone intelligenti? Non che lei non sia intelligente, per carità!

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi D).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 21.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I collettivi continuano in VIII pagina

1 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

I.

Lasciando la sala da giuoco, Drummont non s'era accorto che un'ombra lo aveva seguito sulla terrazza immersa nell'oscurità.

Uscendo da quell'atmosfera febbrile il suo cervello era in ebollizione. La freschezza notturna dell'aria salina gli dette un subito refrigerio e lo calmò un poco.

Col pensiero rivide lo sguardo di ironica commiserazione lanciatogli dal «croupier» mentre tirava a sè col suo rapace rastrello, i gettoni variopinti ed il sarcasmo della voce compassionevole che gli diceva:

— Il signore non ha fortuna questa sera. Domani, forse...

Quel pronostico lo aveva fatto sorridere; poichè egli era ben deciso di lasciare Ostenda la sera stessa: Ostenda ed il suo Casino, col fermo proposito di non rimettere mai più piede in uno di quei cosidetti «luoghi di piacere».

No già che egli desse una grande importanza al denaro, nè che la perdita di quei venti mila franchi — gli ultimi! — che il «croupier» gli aveva rastrellato via con una così sconcertante rapidità — gli fosse molto penosa. Al punto, in cui si trovava, nulla poteva più interessarlo.

In fondo Drummont non amava il denaro. Egli non amava che la vita, la vita vibrante e mutevole, con i fremiti ed i brividi che essa può dare, ed in quel momento capiva chiaramente che nella cosidetta «emozione del giuoco» l'interesse non c'entrava per nulla.

Drummont alzò le spalle, poi andò ad appoggiarsi alla balaustrata. Dietro a lui un passo schricchiolò, ma il giovanotto non l'intese e non vi fece attenzione.

Egli sognava...

Pensava con tristezza che aveva stupidamente sciupato, durante quel suo ultimo viaggio attraverso l'Italia, la Turchia, l'Egitto e l'America, dietro alla ballerina Mabel Orvil, altrettanto bella di viso e di corpo, che vuota di pensieri e di sentimenti, non soltanto i suoi ultimi denari, ma un anno intero di vita, che egli avrebbe potuto utilizzare in modo più efficace e più intelligente.

Di quella sua scorrazzata romantica non gli rimaneva più nulla, non un ricordo caro, non un'immagine nuova, nulla. Porti formicolanti della stessa folla eteroclita, «palaces» ingombri dello stesso servidorame servile, degli stessi viaggiatori annoiati; esigue cabine di transatlantici che ricordano troppo le loro consorelle dei treni di lusso ed a suggellare tutto ciò il sorriso acerbo di Mabel ed il suo cicaleccio persistente: ecco il bilancio odioso di un anno intero, cretino, vuoto, deprimente.

Con gesto rabbioso Drummont gettò a terra la sigaretta e la schiacciò col piede, proferendo un'imprecazione.

In quel momento stesso una mano si gravò sul braccio del giovanotto e lo fece trasalire di sorpresa, mentre una voce gli mormorava all'orecchio:

— Come siete nervoso questa sera!

Drummont si voltò di scatto verso l'intruso, ma nell'oscurità non intravide che una forma confusa, appoggiata al balcone.

Incapace di trattenere il suo malumore, egli disse bruscamente:

— Che paura m'avete fatto!... Ma, innanzi tutto, chi siete? Non mi pare d'avere l'onore di conoscervi.

S'intese un breve riso nell'ombra, una piccola tosse secca, poi la voce replicò:

— Il mio nome non vi direbbe nulla. Ma io vi conosco signor Drummont.

Incuriosito e un po' seccato della disinvoltura con la quale quello sconosciuto si permetteva di venire a disturbare la sua solitudine, egli rispose con sgarbo:

— Possibilissimo. Ma, in tal caso, dovreste anche sapere che non ho alcuna voglia di far relazione con chicchessia... specialmente poi questa sera.

La voce diventò sarcastica:

— Questa sera, perchè avete giocato la vostra ultima carta.

Drummont ebbe una mossa di collera:

— Ciò vuol dire?

— Giuocato e perduto — terminò lo sconosciuto tranquillamente.

Il giovanotto alzò le spalle. Se costui era un pazzo o un maniaco, megli valeva non rispondere.

E, sdegnosamente, s'allontanò di qualche passo.

Appoggiato con la schiena alla balaustrata, il viso rivolto verso la facciata del Casino, egli ascoltava il «jazz» che gettava, dalle aperture illuminate, una valanga di note sonore ed epilettiche.

— Io so pure... — fece la voce vicino a lui.

— Vorrete, si o no, lasciarmi in pace alla fine? — gridò Drummont esasperato.

— Che il vostro editore vi rifiuta un nuovo acconto — continuò la voce imperturbabile — come lo prova la lettera che avete ricevuta questa mattina e che conservate nel taschino di destra del vostro gilè.

A tali parole, Drummont ammutolì. Lo stupore prese il posto della collera e con un gesto vivace, fece scattare l'accenditore automatico.

Ma la fiammella vacillante rischiarò una faccia impassibile, che egli vedeva per la prima volta.

— Ma chi siete, per conoscere tutti questi particolari? — gridò il giovanotto.

L'ombra s'avvicinò, in modo che il suo viso toccava quasi quello di Drummont, e con voce enfatica gli mormorò:

— Per voi, questa sera, io porto un nome meraviglioso. Io sono ciò che avete invano cercato testè in quella sala, con occhi sconvolti e con mani febbrili, io sono... la Fortuna!

— Che cosa volete dire? A che cosa mirate? — chiede Drummont interdetto.

Lo sconosciuto accese lentamente una sigaretta. Presso la sua faccia invisibile, brillò una piccola stella rossa, nell'oscurità della notte.

— Credete voi al caso, signor romanziere? — riprese la voce — al benefico, al divino caso che, d'un tratto, sulla vostra strada, al momento in cui tutto sembra perduto fa sì che i vostri desideri diventino miracolosamente realtà... i vostri sogni siano materializzati in un attimo?

— Non so cosa vogliate dire...

— Aspettate, non ho finito...

La voce s'era fatta imperiosa e Drummont ne subì l'autorità senza volerlo.

— Voi avete talento, giovanotto...

— Davvero? Siete troppo buono!... — fece Drummont ironicamente.

— Ma, da solo, non riuscirete a nulla.

La sigaretta fece un giro nell'aria come un razzo, sparpagliando tutta una pioggia di minuscoli rubini incandescenti.

Drummont, alquanto sconvolto, mormorò:

— Sareste forse un mago?

La mano dell'uomo s'abbattè sul braccio del giovanotto e lo strinse come in una morsa di ferro:

— Voi siete rovinato... completamente rovinato... Inutile di protestare... Lo so. La vostra tenuta di Saint-Cloud? venduta!.. La vostra villa nei dintorni di Biarritz? venduta!... Le vigne del Roussillon, ultima eredità del vostro padrino? ipotecate per quasi più del loro valore!... Venduta anche l'automobile... Tutto ciò se n'è andato in vaglia bancari, spediti dai diversi punti del globo, dove vi conduceva la fantasia di Mabel Orvil.

Drummont gridò esasperato:

— Ah! Questa volta, poi...

Ma la stretta potente della mano ossuta sul suo braccio, lo interruppe ancora una volta:

— Credete a me, — disse con autorità lo sconosciuto, che pareva un giudice che pronunziasse una sentenza — per un uomo come voi è una gran tara l'esser povero!...

— Scusate...

— L'esser povero, ambizioso, orgoglioso... ed avere una passione che vi brucia il cuore.

Drummont trattenne la risposta che stava per scappargli e tacque, aspettando il seguito. Quell'uomo principiava ad interessarlo sul serio.

Vi fu un breve silenzio.

— Non dite più nulla?... — fece la voce.

— Aspetto...

— Egregio signor Drummont — continuò lo sconosciuto nell'ombra — malgrado la vostra incipiente notorietà, io vi ritengo un incapace. Voi avete talento, ma nessun senso pratico, molta ambizione, ma nessuno spirito d'adattamento. Per di più siete innamorato...

— Siete un acuto psicologo — replicò il giovane con ironia.

— Ciò che asserisco, lo provo. Or fanno tre anni vi eravate incamminato verso la gloria. Col vostro primo romanzo «Palpiti segreti», vi eravate rivelato al pubblico uno dei più fini psicologi della nostra epoca. Che cosa avete fatto, dopo un così brillante debutto? Nulla.

Vi fu un altro silenzio. L'uomo attendeva forse una protesta, che non venne.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA capace bambini, biancheria, rammendare, stirare, offresi. Indirizzo Piccolo. 84216 CC

SARTA bravissima vestiti 25, specializzata mantelli, tailleurs 45. Caccia 13-III mezzo. 84234 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25 Corso Garibaldi 7, II. 24531 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, signora, prezzi modesti, massima eleganza. Crispi 3 primo. 84261 CC

SCARPE, borsette, tingonsi prezzo conveniente. Corso Garibaldi 4, I. p. 8. 24517 CC

SIGNORA offresi a giornata per cucire e stirare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 84192 CC

STIRATRICE assume lavoro in giornata, prezzi modici. Slataper 10, angolo via Gelsi. 51659 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, calze smagliate riparansi bene. Artisti 7. 51773 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11, lavoro esatto. Solitario 16, Caffè. 84196 CC

TINTURE al platino con l'Areal bianco perfettissime si eseguiscono nel Salone Villa, via Mazzini 45. 84382 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per maglieria cercasi. Copioli, via Istituto 5. 84356 D

CAMICIAIA pratica pigiama cercasi. Via Ghega 11, Ornati, negozio. 51681 D

DATTILOGRAFA con propria macchina cerco. Bramante 2-IV sinistra. 84267 D

DIRETTRICE casa, governante e cameriera personale disposte recarsi fuori Trieste cercansi. Scrivere «Ruberto», casella postale 591, oppure telefonare 5049. 24472 D

DITTA Henkel, fabbricante del detersivo Persil, cerca propagandiste permanenti 30-40 anni. Presentarsi sabato ore 15-17 Mandolesi, Viale Regina Elena 25. 84231 D

IMPIEGATO capace, volonteroso, attivo, buona conoscenza corrispondenza inglese, francese, tedesca, dattilografia, rapido lavoratore seria ditta cerca. Indirizzare offerte dettagliate corredate da referenze e indicazioni. Cassetta 24297 D, Unione Pubblicità. 24297 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 51630 D

MACCHINISTA navale cercasi, con cauzione garantita. Cassetta 24538 D, Unione Pubblicità. 24538 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Donato Bramante n. 13. 51756 D

RAGAZZA intelligente, volonterosa, cercasi per negozio speciale. Offerte Cassetta 24522 D Unione Pubblicità. 24522 D

RAGAZZO bella presenza, volonteroso, assumo subito apprendista. Kostoris, Corso Vittorio Emanuele 39. 24536 D

RAMO automobili cercasi Trieste signore giovane, distinto, perfetta capacità commerciale; trattamento clientela, indispensabili buone cognizioni tecniche automobili. Indirizzo Piccolo. 51680 D

SARTA accetta paganti con proprio lavoro, insegnamento accuratissimo. Corso V. E. 51. III. 84290 D

SARTE e mezze lavoranti sarte uomo cerca sartoria Beltrame, via Zudecche 1. 51698 D

SIGNORA giovane, sanissima, indipendente, coltura superiore, conoscenza perfetta lingua italiana, cercasi per importante lavoro intellettuale. Offerte cassetta 24495 D, Unione Pubblicità. 24495 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, stufa, comodo cucina, cerca signora con bambino 10 anni. Offerte e prezzo cassetta 24466 E, Unione Pubblicità. 24466 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero presso università cercasi. Cassetta 24465 E, Unione Pubblicità. 24465 E

CAMERE uso abitazione per statale, con o senza salotto, anche vuote, eventualmente comodità cucina; una scapolo, altra ufficio, cercansi. Venti Settembre 17 (ufficio). 24191 E

CAMERETTA con stufa, cena, biancheria, caffè per 150 mensili, presso persona sola non mestierante, cerca impiegato stabile. Cassetta 24474 E, Unione Pubblicità. 24474 E

CAMERINO vuoto, presso famiglia civile, I piano o pianoterra, lire 40 cerca signora attempata. Offerte cassetta 25010 E, Unione Pubblicità. 25010 E

STANZA mobiliata, compreso vitto, primo piano cercano coniugi distinti. Offerte prezzo cassetta 24453 E, Unione Pubblicità. 24453 E

STANZA vuota per società di beneficenza, presso qualche ufficio anche non in centro oppure presso privati, in tal caso con ingresso libero, preferenza dove si possa usufruire del telefono cercasi. Offerte compreso pulizia e illuminazione cassetta 24483 E, Unione Pubblicità. 24483 E

STANZETTA con pensione, presso piccola modesta famiglia o persona sola cerca operaio stabile, civile. Offerte con prezzo cassetta 24445 E, Unione Pubblicità. 24445 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE centralissima, cucina affittasi. Gallina 4, terzo. 51730 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Piazza San Francesco 1-I destra. 84252 F

A A A. MOBILIATA affittasi prontamente. Ventisettembre 39, porta 17. 51553 F

A A A. MOBILIATA centro affittasi. Piazza Borsa 1. Rossetti. 84318 F

A A A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, p. t. porta 7. 51734 F

A A A. STANZA mobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. C. Battisti 7, porta 15. 24461 F

A A A. STANZE due, vuote, soleggiate, affittansi anche abitazione, escluso donne. Imbriani 8, I. 24546 F

A A A. VITTO ottimo offresi 250 a signore, signorine distinte, ambiente signorile. Ginnastica 23, terzo. 84274 F

A A. BELLISSIMA comfort, affittasi anche provvisoriamente distintissimo. Goldoni 3, secondo. C0 F

A A. CAMERA mobiliata affittasi. Coroneo 1. quinto. 84262 F

A. A. CAMERA mobiliata, due finestre, affittasi a due amici, e una cameretta con un letto, prezzi miti. Madonnina 43-I sin. 84271 F

A A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 84311 F

A A. MOBILIATA per due persone affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 84310 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, poggiuolo, V piano affittasi. Mazzini 24. 51684 F

A. CAMERA pulita chiara affittasi. Crispi 3, terzo, porta 12. 84293 F

A. CAMERA bene mobiliata affittasi. Piccolomini 6, porta 20. 51700 F

A. CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Valdirivo 15, porat 8. 84307 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Sapone 5, secondo. 84329 F

A. ELEGANTE, indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Pietà 29, porto 8. 84371 F

A. LETTO (1) affittasi. Madonnina 8, I. destra. 84287 F

A. MOBILIATA affittasi a uno-due signori, Molingrande 34 mezzanino destra. 84255 F

A. MOBILIATA lussuosa affittasi a distinto. Alessandro Volta 12, secondo, destra. 84334 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. Ginnastica 15, terzo, sinistra. 84324 F

A. MOBILIATA ariosissima, ingresso indipendente affittasi lire 100. Villa, centro. Indirizzo Piccolo. 84368 F

A. MOBILIATA affittasi. Via S. Nicolò 13, I. destra. 84362 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, stufa, affittasi presso persona distinta. S. Francesco 34, porta 11. 51782 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 84375 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 51654 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 84278 F

A. STANZA vuota affittasi. XX Settembre 12, I piano. 84349 F

A. STANZETTA mobiliata luce affittasi. G. Vidali 4-II porta 8. 84233 F

A. STANZETTA vuota 60 mensili affittasi. Tesa 19, secondo. 84379 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Via Belpoggio 3, IV, Fusillo. 51679 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto stabile, Terzarmata 15 porta 7. 84228 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi presso persona sola assente tutto il giorno. Via del Bosco 10-V porta 11. 84202 F

CAMERA vuota con o senza comodo cucina affittasi. Brunner 3-III int., Sciuka. 84205 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso indipendente, affittasi. Montfort 10-IV. 84206 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi persona sola. Crispi 3 porta 14. 84262 F

CAMERA affittasi paraggi Stazione Centrale, presso persona sola. Boccaccio 5-I p. 8. 84265 F

CAMERA cucina mobiliate, soleggiate, indipendenti, giardino, comfort, eventualmente vitto, cure, affittansi distinto. Fabio Severo 56-I 84247 F

CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, p. 6. 5000 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, esclusе donne, affittasi. Venti Settembre 67, III. 24520 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 84266 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto. Torrebianca 11, suonare terzo. 51693 F

CAMERA quasi ingresso libero affittasi prontamente eventualmente vitto. Maiolica 10, porta 33. 51670 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi adatto due amici. Fonderia 5, secondo, sinistra, porta sinistra. 51702 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina persona sola affitta centro primo piano. Indirizzo Piccolo. 51697 F

CAMERA mobiliata affittasi a una o due persone distinte. Via Ginnastica 21, secondo piano, sinistra. 51633 F

CAMERA o camerino vuoto, senza cucina affittasi. Via Media 48, secondo, porta 6. 51646 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Vittoria Colonna 8, porta 2. 84284 F

CAMERA due letti, volendo cucina, oppure persona sola. Canova 20, primo. 84376 F

CAMERA, salotto, cucina, mobiliata affittasi statale o bancario. Indirizzo Piccolo. 51765 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Beccherie 7, secondo. 7780 F

CAMERA vuota, due finestre, dirimpetto Giardino, primo piano, affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 51750 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 6, secondo. 24345 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata 85 mensili affittasi. Via Fornace 1, porta 14. (Piazza Sansovino). 51769 F

CAMERA mobiliata soleggiata, bellissima, con costo, per 15 novembre affittasi a distinto signore. Vasari 2, secondo, porta 19. 24360 F

CAMERA in villa affittasi a distinto stabile, eventualmente cura vestiario. Telefonare 25643. 00032 F

CAMERE diverse con, senza salotto, cucina, scapolo, ingresso scale, una qualunque uso, prezzo conveniente affittansi. Ventisettembre 17 primo Rivolgersi Ufficio). 24190 F

CAMERE 2, vuote, oppure una mobiliata, affittansi. Commerciale 11, III. 51692 F

CAMERE due, vuote, affittansi signore solo, distinte. Cavana 15, portiere. 84381 F

CAMERE due, comodità cucina, affittansi. Raffineria 3, terzo, porta tredici. 51763 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 24514 F

CAMERETTA elegante, affittasi subito, vitto, cura vestiario. Gatteri 29, p. 2. 24533 F

CAMERETTA per signora o signorina, affittasi, esclusi uomini. Madonnina 8, I p. 84280 F

CAMERETTA per signorina per bene, affittasi. Riborgo 32, primo. 24500 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi persona distinta. Corso Vitt. Em. 21, IV, sin. 51772 F

CAMERINO luce affittasi. Escluso donne Via Ferriera 49 p. 12. 84232 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Giulia 13 porta 16. 84194 F

CAMERINO vuoto, interno, affittasi donna, paraggi Stazione Centrale. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 51677 F

CAMERINO vuoto, chiaro, con luce, prezzo mite, affittansi. Corso Garibaldi 10, I, sin 51632 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto famigliare, affittasi. Crispi 41, III, sin. 51660 F

CAMERINO mobiliato, camera vuota, soleggiata, affittasi. Canova 9, p. 18. 84346 F

ELEGANTE mobiliata, comfort, nettezza fermata tram, vitto, bagno, affitta distinta famiglia. Istituto 22, Comisso. 84236 F

LETTO affittasi a signorina per bene. Campo S. Giacomo 16, I. 00027 F

LETTO affittasi a operaio. Osteria Ritossa, via E. Toti 13. 51723 F

MATRIMONIALE elegante, massima pulizia, bella vista, comodo cucina, affittasi. Raffineria 7-III p. 12. 84203 F

MATRIMONIALE soleggiata amici subinquilini affitta persona sola. Rapicio 5 p. 18. 84246 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso assenti. affittasi prontamente. Boccaccio 1, porta 17. 51724 F

MARIMONIALE ariosa, due amici, eventualmente vitto, presso persona sola, affittasi. Via Bramante 11, III p. Monducci. 51667 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camera pranzo, affitasi unici subinquilini. Torquato Tasso 4, p. I (Stazione Centrale). 51669 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, affittasi. S. Anastasio 16, p. 12. 84305 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Conti 6-II. Menegozzi. 84240 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Maiolica 16, porta 6. 24534 F

MOBILIATA, salotto, anche matrimoniale, centro. affittansi. Orologio 6, I. d. 100462 F

MOBILIATA una due persone, comodo cucina. affittasi. Alfieri 9-II. 84200 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Ospedale 3 porta 16. 84201 F

MOBILIATA pulitissima offre distinta piccolissima famiglia. Crispi 11 p. 15. 84204 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi unico subinquilino, 85 mensili. Giulia 73, II. 51671 F

MOBILIATA luce, 80 mensili, affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 84302 F

MOBILIATA spaziosa, centralissima, affittasi preferibilmente signori o coniugi distinti. Corso Garibaldi 23, II, sin. 84272 F

MOBILIATA con poggiolo, presso famiglia piccola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84279 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 40, mezzan., pressi Stazione. 84370 F

MOBILIATA indipendente, prezzo modico. affittasi persona dabbene. Scussa 7, p. 18. 84322 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Via Sorgente 3, p. I. 51763 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso indipendente, affittasi distinto. Timeus 4, III, p. 8. 84350 F

MOBILIATA soleggiata, prezzo minimo, affittasi presso persona sola. Canova 11-III destra, scala II. 84250 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6-II destra. 84253 F

MOBILIATA pulitissima ariosa affittasi presso famiglia piccola. Canova 9-I porta 8. 84254 F

MOBILIATA o vuota, indipendente, affittasi Bellini 11-III con ascensore. 84256 F

SIGNORA sola cerca coinquilina anziana, seria. Ginnastica 38, Spina. 84244 F

STANZA vuota con stufa, escluso cucina, posizione tranquilla, affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 84230 F

STANZA stanzetta mobiliata, volendo attiguo salotto. affittasi. Rossetti 11-II. 84225 F

STANZA elegante, affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 24507 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Via Malcanton 12, piano II. Fonda. 24550 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Corso Garibaldi 22 piano III porta 15. 84193 F

STANZA vuota affittasi distinto signore. Visitare ore 12-14. S. Zaccaria 4-I. 51628 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 14, II. 51591 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Via Geppa 15, secondo. 51652 F

STANZA bella, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi unico subinquilino. Goldoni 12, III. 51776 F

STANZA con vitto, affittasi prezzo ottimo, Pierini, Gelsi 9, primo. 84392 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi a distinti. Rossetti 28, I. 84319 F

STANZA vuota, presso persona sola, affittasi. S. Michele 27, III. 84323 F

STANZA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Paduina 5, primo, sin. 84325 F

STANZA vuota, mobiliata, due finestre, davanti, ingresso libero, preferenza ufficiale, affittasi subito. Valdirivo 33, II, angolo Carducci. 84351 F

STANZA interna, allegra, mobiliata, affittasi pronamente. lataper 12, I, d. 84365 F

STANZA mobiliata, eventualmente cucina, presso piccola famiglia, affittasi. Cupicoli N. 7, porta 3. 51713 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, eventualmente una letto, centro, affittansi. S. Francesco 4. 84373 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Commerciale 9-II interno. 84210 F

STANZETTA davanti, soleggiata, mobiliata, luce. affittasi. S. Michele 10. p. 3. 0061 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE elegante, lezioni collettive, private. Scuola prof. Pertot e signora, via Imbriani 14. 51497 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Jo-Jo-Step. Scuola delle Grazie, - Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 24169 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 8 novembre iniziansi corsi economici, 15 lire mensili. Corso V. E. 21. III. 24161 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 51760 G

A. SCUOLA danze Tisminiezky. Lezioni collettive giornalmente. Corso Vitt. Em. 45. 24521 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23, II. 84390 G

AUTORIZZATA scuola culturale taglio sarti, sarte istituisce corsi diurni, serali. San Nicolò 12. prof. Sampieri. 84391 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito signora, via Trento 2, Pollak. Iniziansi corsi diurni, serali: chiunque può imparare breve tempo tagliare, confezionare qualunque modello. 84335 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 84209 G

DIPLOMATA piano scambierebbe lezioni oppure conversazione italiana con tedesca. Cassetta 24407 G Unione Pubblicità. 24407 G

DIPLOMATO impartisce lezioni, ripetizioni aritmetica, matematica, geometria fisica, stenografia. Indirizzo Piccolo. 51712 G

FRANCESE: signora distintissima, impartisce lezioni conversazione sua madre lingua. Francine Garcin, Fabio Severo 16, p. 2. 50995 G

FRANCESE, signorina distinta, insegna madrelingua. Cassetta 24478 G Unione Pubblicità. 24478 G

FRANCESE, tedesco, abilitazione ragioniere, preparazione qualunque esame ricuperò anni perduti. Mussafia, 8. Lazzaro 3, II. 24450 G

INSEGNANTE tedesca, cerca per suo bambino lezioni inglese o francese in cambio lezioni tedesco. Cassetta 24446 G Unione Pubblicità. 24446 G

INSEGNANTE viennese darebbe alcune ore tedesco in cambio alloggio. Cassetta 24543 G. Unione Pubblicità. 24543 G

LICEALE impartisce lezioni latino, greco, francese, italiano, condizioni convenientissime. Gatteri 42-III sin. 84221 G

MAESTRA italiana paziente per stranieri, offresi. Cassetta 24407 G Unione Pubblicità.

MAESTRO diplomato metodo Conservatorio impartisce lezioni pianoforte, 25 mensili. Settefontane 4, I. 9071 G

PIANISTA perfetta, assolto recentemente un Conservatorio, cercasi per brevi concerti periodici circolo famigliare. Tecnica, sentimento, nonchè cultura superiore indispensabili. Compenso questione secondaria importanza. Scrivere cassetta 24447 G Unione Pubblicità. 24447 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni tedesco, latino, greco, italiano, condizioni convenienti. Viale XX Settembre 58, I. 9. Informazioni 9-11 e 15-17. 5000 G

SIGNORINA maestra 2 bambini tredicenni pomeriggio, cercasi. Offerte cassetta 24475 G Unione Pubblicità. 24475 G

UNIVERSITARIO esperto ripetitore materie avviamento tecniche, commerciali. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 84314 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente 260 lire, smarrita da povero apprendista. Onesto rinvenitore è pregato portarle alla Congregazione di Carità. 84359 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI piccoli, modesti, moderni, grandi, comfort, ville, campagne, abitazioni operai, camere focolai, affitti 65 in poi, affittansi. Venti Settembre N. 17. 24189 I

A. QUARTIERE signorile camera, camerino, cucina, terrazza, affittasi subito. Via Geppa 9, I, sinistra; visitare 8-12. 51775 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittasi. Ginnastica 3, trattoria. 84374 I

ALBERGO vuoto, centralissimo, ascensore, riscaldamento, perfetto ordine, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 51694 I

ALLOGGIO con giardino, due camere, ripostiglio, cucina, luce, acqua, gas, affittasi piccola famiglia, pigione minima. Commerciale 53. 84259 I

APPARTAMENTI 2 a 6 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 24505 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere n. 1. 24506 I

APPARTAMENTO soleggiato tre-sei stanze, bagno, cucine, ripostiglio, giardino, affittasi prontamente. Romagna 70. 24519 I

APPARTAMENTO nuovo, 6 stanze, 2 gabinetti, accessori, appigionasi. Rossini 20, primo. 24516 I

APPARTAMENTO due stanze con giardino affittasi. Schmidt, San Giovanni 631, presso fermata tranviaria. 84251 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere, cucina, affittasi prontamente. Stuparich 12, I, sinistra. 24499 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, calefazione, perfetto ordine, affittasi prontamente via Lazzaretto 8. 550 mensili. 51635 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, ripostiglio, secondo piano con poggiuolo al sole, affittasi via Pilone 4. 51675 I

APPARTAMENTO primo piano, rimesso a nuovo, tre, eventualmente quattro grandi stanze, cucina, veranda, terrazza, poggiulo, affittasi. San Maurizio 12. 51687 I

APPARTAMENTO casa signorile, II, quattro stanze, accessori, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, scala I. 51686 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, tutto sul davanti, soleggiato, affittasi subito. Visitare dalle 10-12, 14-16. Timeus 16, IV. 51719 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa, 4 stanze, stanzetta, bagno, affittasi distinti; escluso mediatori. Offerte cassetta 24473 I Unione Pubblicità. 24473 I

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, 2 camerini, poggiolo, ascensore, accessori, affittasi prontamente. Tor San Piero 12, IV. 51635 I

APPARTAMENTO centralissimo, camera e cucina, scambiasi con eguale, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 84296 I

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, due camere, salotto, camerino, cucina, bagno, due poggiuoli, terrazza, termosifone, Barcola Riviera 133. Rivolgersi Hotel Adria. 100460 I

BOX (garage) modernissimi, nuova costruzione, con vasto cortile, acqua, luce, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, telef. 8253 51612 I

CAMERA e cucina vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 84235 I

CAMERA, cameretta, cucina, affitto 85, grandi, portinerie. Rivolgersi Slataper 26. 84331 I

CAMERA cucina, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 84342 I

CAMERA cucina, mobiliato, indipendente, 150, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta). 84357 I

CAMERA cucina, affittasi, Commerciale 81. 84367 I

CAMERA, cameretta, cucina, soffitta, affittasi semimobiliato, vuoto, Rampa, Guardia 11. 84276 I

CAMERE (due) e cucina, affittasi. Chiadino in monte 160. 84317 I

CAMERE (2), cucina, soleggiato, con poggiuoli, affittasi prontamente. Manzoni 18, porta 28; dalle 9-11. 51674 I

CAMERETTA cucina piccola, affittasi. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 51731 I

MAGAZZINO, affittasi prontamente. Fabbri n. 2. 51747 I

NEGOZIO manifatture, senza merce, affittasi. Villa del Nevoso, Logar. 1554 I

NEGOZIO un foro, affittasi prontamente. Giulia 76. 51746 I

NEGOZIO tre fori, affittasi prontamente. Crosada 1. 51745 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Bonomo 9, porta 12, Zuccaro. 83910 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, pergolo, terrazza, vuoto, affittasi in giornata causa partenza, vicino XX Settembre. Chiatt Oconia Acquirino, Solitario 3 p. 26

QUARTIERE tre camere camerino, cucina, demoro, posizione bellissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84268 I

QUARTIERE bella disposizione, comfort, 3 stanze, bagno, cucina, accessori, affittasi. Via San Vito 5, I. 51714 I

QUARTIERE camera cucina, orto, affittasi. Guardiella Sporlietto n. 99. 51708 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, rimesso a nuovo, affittasi Scala Santa. Rivolgersi: Moisè Luzzatto 2. 84313 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, in villino, affittasi. Via alle Quercie 53, traversale via Mirti, Roiano. 51583 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi. Scorcola Coroneo n. 705. 51701 I

QUARTIERE di tre stanze, tre camerini, cucina, centro, soleggiato, affittasi prontamente. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 51647 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi prontamente. Kandler 9, II. 51744 I

QUARTIERE con bagno, camera grande, volendo salotto, cucina, subaffitta persona sola assente tutto il giorno. Via Cavalli 8. 51741 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, due ingressi, adatto ufficio, abitazione, affittasi. Cecilia 2. secondo. 51743 I

QUARTIERE restaurato tre camere, giardino, paraggi Navali, scambio Guardiella. Indirizzo Piccolo. 51711 I

QUARTIERE due stanze, cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Canova 11, Buffa. 51657 I

QUARTIERINO, 75 lire mensili, affittasi. Rozzol in Valle 740. 51757 I

SALA e una stanza, uso ufficio, ingresso libero, eventualmente con piccolo magazzinetto, vicino Tribunale, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 51730 I

SERVOLA. Appartamento 4 stanze soleggiato, nuovo, bagno completo, accessori, poggiuolo, riscaldamento autonomo, vista incantevole, giardino, 3 minuti tram n. 2, affittasi prontamente. Rivolgersi Servola Ronchetto 41. 84292 I

VILLA signorile mobiliata, affittasi Grignano. Informazioni rag. Ettore Carnera, viale XX Settembre 53, III p. giorni feriali dalle 9-12. 51663 I

VILLA 7 stanze, comfort, affitto modico, tram, affittasi. Offerte cassetta 24480 I Unione Pubblicità. 24480 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE camera cucina, eventualmente 2 camere per coniugi cerchiamo pagando trimestre. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 24468 L

QUARTIERE 4 stanze, stanzino servitù, accessori, comfort moderno, casa signorile, II piano o ascensore, vista libera o mare, fuori centro, vicinanza tram, cercano aprile-maggio 2 persone. Offerte cassetta 24452 L Unione Pubblicità. 24452 L

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, camerino eventualmente 2 camere, pensionata cerca. Offerte Cassetta 24471 L Unione Pubblicità. 24471 L

QUARTIERE camera, camerino cucina e ripostiglio cercasi, possibilmente centro «Isis». Corso Emanuele III 10. 24241 L

STANZE (2), camerino e cucina, cercano due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 51748 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. DUE soprabiti e due vestiti ragazzo quindici anni circa, vendonsi occasione. Corso V. E. 12, portinaia; pomeriggio. 00063 M

A. A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè, Mazzini 22. 24360 M

BIANCHERIA, sottovesti calde, abiti quasi nuovi, donna, vendonsi occasionissima. Pitteri 6. I, sinistra. 84207 M

BILIARDI due, seminuovi, con corredo vendonsi occasione. Viale Venti Settembre 12. 84217 M

BOA piuma struzzo elegantissimo, grandioso, vendesi metà prezzo. Jacopo Cavalli 5. 51728 M

BOLLITORE, stufa petrolio, «placca» vendonsi. Battisti 11, quinto. 24339 M

CAMINETTO inglese ghisa vendesi. Genova 21. II. Visitare nella mattina. 51704 M

CANE Dobermann bellissimo esemplare, giovane. cedesi. Scussa 7, p. 18. 84321 M

CANE terrier scozzese vendesi occasione. R. Manna 17, quinto, porta 14. 84338 M

CARRETTO a mano, quattro ruote, forte, come nuovo, vendesi. Istria 18, spaccio. 51720 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi qualunque prezzo. Visitare mattina. Via Porta n. 2 84294 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi, lire 60. Bosco 2, quarto. 51726 M

CARROZZELLA inglese, moleggiata, fonda, buonissimo stato vendesi. Tor S. Piero 14, porta 16. 84291 M

CARROZZELLA «Naether» moderna, bellissima, vendesi straoccasione. Raffineria 7, porta 18. 51742 M

DAMIGIANE da 60 litri, nuove, lire cinque vendonsi. Via Besenghi 18. 84249 M

DISCHI 20, lire 85, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, terzo. 24493 M

ESPRESSO macchina caffè Arduino, litri 50, seminuova, vendo occasione. Bar Mignon, Cavana 5. 24510 M

FRANCOBOLLI collezione vendonsi. - Via Milano 36, primo. 51641 M

GRAMMOFONO Columbia a cofano, con dischi vendesi. Corso Vitt. Em. 31, IV. 51725 M

GRAMMOFONO mobile Edison, due diaframmi, uno zaffiro, con dischi, vendesi. Conti 7, II. 84305 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, dischi 40, vendesi o scambiasi radio. Settefontane 30, porta 9. 51738 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi, occasione vendo. Gatteri 33, spaccio vini. 84320 M

LAMPADARIO stanza pranzo, abat-jour, globo viola, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84283 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 90, vendonsi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 51633 M

MACCHINA cucire Singer vendesi con garanzia, occasione. Maurizio 14, mezzanino. 51726 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi, vera occasione causa partenza. Timeus 15, terzo, sinistra, porta 12. 24541 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 24525 M

MACCHINA rientrante Singer, altre spola rotonda, altra nuova 420, altra 100, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Passare lunedì. Natale, Arcata 9, tel. 65-33 24523 M

MACCHINA espresso caffè, macchina punch, vendonsi. Via Ghega 2, bar. 24525 M

MANTELLI, vestiti usati signorina, vendonsi. Torre bianca 28, II, destra. 51761 M

MANTELLO signora, lampada moderna, oggetti diversi vendonsi. Gatteri 42, p. 7. 84220 M

MOTORE gas quasi nuovo, fabbricato Grossley, Manchester, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84237 M

MUSICA classica spartiti opere, oratori, occasione, vendesi. Pitteri 6, I, sinistra. 845208 M

OCCASIONE: fucina con volante a piedi vendesi. Palladio 2, falegname. 84304 M

PELLICCIA persiana, altra bisam nero vendonsi. Rossetti 20, Slataper. 84214 M

PELLICCIA Murmel, volpe doppia vendonsi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 24451 M

PELLICCIA castoro smocking nuovo, cappotto, vestito uomo, stufa elettrica vendonsi in mattinata. Palestrina 1, primo, destra. 24542 M

PELLICCIA nera signora, volpe naturale, vendonsi. Ginnastica 31, I, sinistra. 84363 M

QUADRI olio bellissimi, occasione. Orologio 6, I, destra. 100461 M

RADIO supereterodina 8 valvole, alternata, elettrodinamico, mobile lussuoso, occasione, vendesi. Foscolo 27, quarto, porta 18. 51764 M

RADIOFONOGRAFO Altwaterkent, modello 89 P, supereterodina 10 valvole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84334 M

SCALDABAGNO automatico nichelato, seminuovo, vendesi. Paduina 19. 24511 M

SERVIZIO filato siciliano, nuovo, sei persone, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 84295 M

SINGER rientrante, nuovissima, cinque cassetti, apparecchio telefonico Belogg, interno, lampade, porcellane, libri francesi, vendonsi. Piazza Borsa 9, II, sinistra. 84354 M

SMOKING nuovo, statura media vendesi. Istituto 5, quarto. 84233 M

SPARHERD buono stato vendesi. Valdirivo 8, I. dalle 9 alle 13. 84243 M

SPARHERD piccolo usato, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV, destra. 84275 M

SPECCHI tre come nuovi, occasione, vendonsi. Capitolina 2, terzo. 84366 M

STORIA Universale 6 volumi, vendesi occasione, esclusi rivenditori. R. Manna 17, V. porta 14. 84337 M

STUFA gas piccola vendesi. Aleardi n. 3, V. Sarti. 51752 M

STUFE tre a gas, occasione, vendonsi. Ornati. Ghega 11, negozio. 51692 M

TAPPETO, cortinaggi, ottimo stato vendonsi. Commerciale 28, quarto, porta n. 13. 9-15. 84222 M

TAPPETO orientale bellissimo, m. 3.60x3.60, altri due più piccoli, vendonsi. Valdirivo 42, porta 24. 84356 M

TAPPETO turco vendesi. Indirizzo Piccolo. 51642 M

VESTITO nero, altro grigio, cappotto, persona forte, sacchettone pesante, vendonsi. Sorgente 7, I. destra. 84393 M

VOLPE marron vendesi. Via Bosco n. 22. 51655 M

VOLPE polare quasi nuova vendo, lire 300. Corso 24, portineria. 24360 M

VOLPE naturale rossiccia, tubolare, vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 84372 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CORSIA tappeti buono stato, compransi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 24489 N. Unione Pubblicità. 24439 N

DINAMO 30 HP. corrente continua, acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 51639 N

LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 51706 N

LIBRI nuovi, usati, riviste, stampe, biblioteche, oggetti vari, compero. Offerte Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 100459 N

PELLICCIA gatto russo, per signora, acquistasi. Offerte Cassetta 24462 N. Unione Pubblicità. 24462 N

SACCO gatto russo per pelliccia, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 24462 N. Unione Pubblicità. 24462 N

SPARHERD usato, cerco. Via Rigutti 33. 84195 N

STUFA o caminetto maiolica, compero. Offerte Cassetta 24295 N. Unione Pubblicità. 24295 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitato il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 84341 NN

A. A. BELLISSIMO studio stile cinquecento, scolpito, lavoro artistico, massiccio, vendesi. Rossetti 37. Falegnameria. 84298 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucina, letti ferro. Mazzini 24. 84340 NN

A PREZZI incredibili, camere matrimoniali, sale pranzo, ultimi modelli, ottima qualità. Türk, Battisti 12. 24527 NN

APPROFITTATE! Camera matrimoniale 1000! lussuosa 1600, 1700, 1800. Mobilificio Palacio 5 (angolo Rossetti). 51785 NN

ARMADIO, letto pieghevole, 2 materassi, portiere, vendonsi. Alessandro Volta 4. 51740 NN

ARMADIO americano per ufficio, vendesi lire 700. Via Trento 1. 84223 NN

BOLLITORE, cucina completa, vendo. Via Settefontane 34, IV, p. 9. 84300 NN

CAMERA pranzo mogano, buonissimo stato, vendesi. Terza Armata 15, p. 7. 84227 NN

CAMERA e cucina vendonsi, occasione per sposi. Via Carducci 40, latteria. 24524 NN

CAMERA matrimoniale, pagata 4000, vendesi 1200. Singer rientrante. Ferriera 49. 84277 NN

CAMERA fortissima, porte piene, vendo vera occasione. Pondares 21, III destra. 51759 NN

CREDENZA per stanza (marmo), cucina ordinata, vendonsi traslogandosi. Indirizzo al Piccolo. 51649 NN

DIVANO letto, canapè con specchio per salotto. Caccia 3, III, Semerini. 51703 NN

LETTI, sgabelli 2, armadio, sedie ottimo stato, vendonsi causa partenza. Artisti 3 II sinistra. 51662 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi lire 900. Corso Vitt. Em. 24, porta 14. 24509 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, salotto, pezzi singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 24503 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, vendo d'occasione. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 51709 NN

MATRIMONIALE moderna, noce lucidato, lavorazione perfetta, vendesi. Rossetti 37. Falegnameria. 84299 NN

MATRIMONIALE buono stato, pulita, con suste, vendesi 400. Servola 127. 84301 NN

MATRIMONIALE piena, altra comune, cucina marmi, lampade, oggetti, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 84315 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, vendonsi anche singoli pezzi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 51722 NN

MOBILI ufficio americani, lettino ottone inglese, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9, II sinistra. 84355 NN

PIANINO tedesco, corde incrociate, vendesi 1900 Via Cologna 14, I sinistra. 51733 NN

PIANINO tedesco incrociate, perfettissimo, vendesi rara occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 31378 NN

PIANINO Schubert, nuovo, mogano, vendesi occasione. San Lazzaro 8, II. 51643 NN

PIANINO germanico, mondiale, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 51778 NN

PIANINO usato comprasi. Recapitare marca, prezzo, al banco Caffè Fabris. 84389 NN

PIANOFORTE concerto Ehrbar, vendesi. S. Francesco 24, III destra, dalle 10-17. 84294 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40. Assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 84347 NN

SALOTTI vimini, nuovi, vendonsi occasione. Via Ponte 6. Malusà. 84224 NN

I genitori **Ammiraglio di squadra r. n. GALDINO GALDINI** e **CARMELA JACOB**, il fratello **cap. FRANCO** e la sorella **MARINELLA** con il marito **ing. GIAN LORENZO PROSS** e i parenti tutti partecipano la morte della loro adorata e angelica

MARIA FLORA GALDINI

avvenuta improvvisamente a Gorizia il giorno 4 corrente.

Trieste, 6 novembre 1932.

Serenamente come visse, si è spenta il giorno 4 corr.

ANNA PARENZAN

Il marito **LORENZO**, la figlia **TINA** col marito **MICHELE ALADJEM**, il figlio **ROCCO** con la moglie **MARIA** e la nipotina **TINA**, unitamente agli altri parenti tutti, ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 6 novembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre bianca 6

SCRIVANIA, tavolo con pressa, cartiera, salottino legno quercia sistema americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51767 NN

STANZA pranzo modernissima, scrivania americana, vendonsi. Alessandro Volta 12, secondo. Pecchi. 84333 NN

TAVOLINI quadrati da giuoco, poltrone foderate, cercasi. Offerte Cassetta 24504 NN, Unione Pubblicità. 24504 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo rateaimente. Oreficeria Signoretto Corso Emanuele 2. 84364 O

AAA. BRILLANTI, gioielli compero, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8, II. 84098 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

PIZZI tombolo, piccoli centrini ovali; chiedere listino illustrato. Erzen, Idria (Gorizia). 24547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico capacissimo, presenza, introdotto alberghi, caffè, ristoranti, aziende ecc., cercasi per articolo nuovo, piccola cauzione per campione. Offerte con referenze Cassetta 24518 P, Unione Pubblicità. 24518 P

PIAZZISTA vini introdottissimo spacci, bar, buffet, ristoranti, anche per famiglie, cerco. Esigonsi referenze. Palestrina 2, deposito vini. 51689 P

RAPPRESENTANTE ottime case estere, assicurerebbesi primaria ditta. Proposte Cassetta 24477 P, Unione Pubblicità. 24477 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA corsa, bella, nuovissima, vendesi. Genova 6, IV piano. 24535 Q

A. BICICLETTE nuove garantite 1 anno, viaggio 175, mezza corsa 200, telai, gomme, accessori, fantastici ribassi. Müren, via Timeus 12. 51770 Q

ANSALDO tipo 4 e torpedo rimessa completamente nuovo, tutto occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84363 Q

AUTOGASIFIGATORE principio nuovo carburazione, distillazione interna olii pesanti: trazione camions per benzina; assenza fumo, incrostazioni; applicazione facile; risparmio enorme. Brevetti internazionali. Ogni prova. Cercansi pure officine montaggio. Rappresentanza «Frigonubex», Perceliengo, Treviso. 24549 Q

BERLINA 509, berlina 501, vendonsi occasione, Garage Esperia, via S. Francesco 4. 24532 Q

BICICLETTA da viaggio o passeggio acquistasi. Telefono 8180. 84352 Q

BICICLETTA passeggio «Dei» vendesi lire 180. Via Artisti 3-II, sinistra. 51661 Q

BICICLETTE 185, usate da 80, coperture 7.80, camere 2.90, tubolari 16.90, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 24502 Q

BICICLETTE accessori per fine stagione a prezzi convenientissimi. Mancusi, Slataper 24 51779 Q

CAMIONCINO «Spa» portata 10 q. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84215 Q

FRERA 5 HP vendesi straoccasione, esclusi mediatori. Maiolica 9, I, ore 10-13. Zanetti. 84332 Q

MOTOCICLETTA Bianchi 5 HP efficiente vendo occasione lire 650. Piccardi 12, corte. 51784 Q

MOTOLEGGERA 175 MM perfetta vendesi lire 2200. S. Giacomo monte 7. 51668 Q

MOTOSIDESCAR «Triumph» perfettissima, completa accessori, vendesi occasionissima 2900 trattabili. Istituto 19-II, sinistra. 51753 Q

MOTO Zenit 500 supersport vendesi. Caffè ai Fanti, II Settembre. 84358 Q

TORPEDO 509 ultima serie, perfetta, accessori, vendesi. Autorimessa Trieste, telefono 59-58. 51749 Q

TORPEDO 503 occasione, ottima, vende privato. Garage Italia, via S. Anastasio. 51721 Q

581 quarta serie, piena efficienza, gomme nuove, vendesi occasione. Magazzino alimentari. Coroneo 1. 84288 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR centrico rileverei oppure offromi comproprietario. Cassetta 24482 R Unione Pubblicità. 24482 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 84239 R

CERCO occuparmi (cauzione), associarmi con 4-5000, in azienda, tecnica, commerciale, industriale. Soltanto dettagliate Cassetta 24457 R Unione Pubblicità. 24457 R

CONCORDATI amichevoli trattando personalmente coi creditori, concordati giudiziali, relative garanzie; moratorie; liquidazioni organizzate. Sistemazioni legali contabilità arretrate, confuse, errate. Consultazioni: piani d'assestamento qualsiasi azienda. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 24490

DEBITORIALE sopra ipoteca di realità redditizia che andrà all'asta entro novembre, cedesi. Indirizzo Piccolo. 51683 R

GESTIONE rivendita tabacchi assumerei. Offerte Cassetta 24443 R Unione Pubblicità. 24443 R

LIRE 2000 cercansi prontamente, buone condizioni, garanzie. Offerte Cassetta 24469 R Unione Pubblicità. 24469 R

LIRE 3000 cercansi buona garanzia, forte interesse. Cassetta 24487 R Unione Pubblicità. 24487 R

NEGOZIO completo, manifatture, mercerie, confezioni, posizione, cedesi occasione. Gorizia, Zerniz, Morelli 8. 1550 R

NEGOZIO manifatture chincaglie casalinghi cartoleria retro pe' rabitazione vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 84211 R

OSTERIA bene avviata vendesi causa immediata partenza. Cassetta 24448 R Unione Pubblicità. 24448 R

PERSONA disponendo lire 3-4000, come socia tacita, cercasi per sviluppare lavoro, forte utile. Cassetta 24544 R, Unione Pubblicità. 24544 R

POSTO decoroso e partecipazione utili offresi a persona seria, capace, apporti 10-15 mila garantiti. Cassetta 24538 R, Unione Pubblicità. 24538 R

MARCO MUSTACHI

ha cessato di vivere il giorno 3 corr.

L'addoloratissima sorella, in unione ai congiunti, ne dà parte agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

SALONE barbiere parrucchiere, con reparto signore, centro, guadagno assicurato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51640 R

SOCIA tacita 800 cercasi utile 60 settimanali. Cassetta 24493 R Unione Pubblicità. 24493 R

SOCIO capitalista oppure merce manifatture cercasi. Zerniz, Gorizia, Morelli 8. 1551 R

SOCIO collaboratore capitalista per azienda attivissima, cercasi. Offerte Cassetta 24470 R Unione Pubblicità. 24470 R

SOCIO 10.000 impresa redditizia cerco. Cassetta 24474 R Unione Pubblicità. 24474 R

SOCIO 3000 collaboratore facile industria, buon avvenire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51658 R

SOCIO per lavoratorio da fabbro cercasi: affare buono. Indirizzo Piccolo. 51716 R

SPACCIO vini, osteria, cerco in affitto o conduttore. Indirizzo Piccolo. 84273 R

SPACCIO vini piccolo cercasi. Offerte Cassetta 24437 R Unione Pubblicità. 24437 R

TRATTORIA centro, lavoro garantito, vendesi causa impegni. Cereria 6, deposito vini. 84316 R

30-50 mila disponibili prima ipoteca. Cassetta 24453 R Unione Pubblicità. 24453 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 40.000, acquisto contanti. Rivolgersi via Roma 3, portinaia; mediatori astengansi. 51646 S

CASA tipo villa, giardino, 7 locali, bagno, paraggi Buonarroti, vendesi prezzo 64.000. Offerte Cassetta 24501 S Unione Pubblicità. 24501 S

CASA frazione Trieste, annesso negozio commestibili, forno, essendo di mestiere lavoro assicurato 700 giornaliere, pianoterra negozio, I 3 camere, cucina, vendesi occasione causa partenza. Vicino altra casetta negozio, posizione centralissima, stima 35.000, vendo sotto stima. Caffè Friuli, Tita. 51737 S

CASETTA nuova da vendere con tre locali con terreno. 26 trattabili. Rivolgersi via dell'Istria 15, V, Zadnik. 84243 S

CASETTA Chiadino, soleggiata, tre quartierini, giardino, vista incantevole mare, vendesi, affittasi. Santini, Gallina 5 51736 S

CASETTA tre vani, due ripostigli, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84297 S

CASETTA, vasta campagna, circondario Trieste, cercasi. Offerte cassetta 24454 S Unione Pubblicità. 24454 S

CASETTA nuova, da vendere. Servola Ponte Sant'Anna n. 982. 51783 S

STABILE città, lire 70.000, acquistasi; escluso mediatori. Offerte cassetta 24444 S Unione Pubblicità. 24444 S

TERRENO Rozzol, anche pietra, vendesi qualunque prezzo. Rivolgersi Ferriera 35, III, Heizinger. 51774 S

VILLA signorile presso passeggio Sant'Andrea, otto stanze, bagno, accessori, termosifone, esenzione imposte, vendesi. Telefonare 56-23. 61636 S

VILLE 3, 4, 5 stanze, accessori, terrazze, in località diverse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84387 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA 44enne, nubile, sarta, presenza, desidera conoscere persona dabbene, scopo matrimonio. Offerte dettagliate cassetta 24476 U Unione Pubblicità. 24476 U

DISTINTO giovane industriale sposerebbe agiata di pari condizioni. Massima serietà. Scrivere Cassetta 24433 U Unione Pubblicità. Lettere anonime saranno cestinate. 24433 U

GIOVANE 26enne con azienda propria relazionerebbe scopo matrimonio con distinta signorina 20-25enne. Dettagliare condizioni economiche familiari. Cassetta 24449 U Unione Pubblicità. 24449 U

GIOVANE serio, commerciante, non triestino, cerca relazione giovane simpatica distinta signora vedova o signorina indipendente, scopo matrimonio. Gentili offerte cassetta 24406 U Unione Pubblicità. 24406 U

SIGNORINA 34enne, impiegata stabile, con risparmio, cerca signore, posizione sicura, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 24431 U Unione Pubblicità. 24481 U

VEDOVO con lavoro stabile, con risparmi, cerca signorina o vedova, anni 40-50 in medesime condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 24442 U Unione Pubblicità. 24442 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CUCINE economiche (sparherd) ultimo brevetto, vendonsi pagando 10 lire settimanali. Rappresentanza G. Kleinmann, Mazzini 5, I. telefono 46-61. 24503 V

GRANDE svendita cappelli da 10 in poi, riformature qualsiasi modello lire 5. Ginnastica 3, I. 51676 V

OSTETRICA diplomata autorizzata, riceve Corso Garibaldi 39, III, Anna Badulich. 24523 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 24539 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali. Ginnastica 4. 260 V

SE desiderate buoni ed eleganti cappotti, soprabiti, impermeabili (provenienze nazionali ed estere) e vestiario in genere, pagando solo 5 o 10 lire settimanali, rivolgetevi presso gran ditta rateale G. Kleinmann, Mazzini 5, I, tel. 46-61. 24503 V